ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.80. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 13 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1075

# Krassin partito da Mosca in aeroplano

## per consegnare la risposta russa all'„ultimatum" di Londra

## Fretta russa di chiudere l'incidente

### per evitare la rottura coll'Inghilterra

LONDRA, 12, sera

Krassin, il quale, sebbene manchi da Londra da vari mesi, è sempre ufficialmente il capo della delegazione commerciale russa presso il Governo inglese, è partito ieri sera da Mosca in aeroplano, per venire a portare di persona la risposta dei Soviet alla nota di lord Curzon. Si tratta di un viaggio di oltre 3000 chilometri a volo d'aria, e Krassin non lo avrebbe intrapreso se la missione di cui è stato incaricato non fosse soltanto importante, ma anche urgente.

**Le preoccupazioni di Mosca**

L'impressione che si ritrae da questa fretta del Krassin, è che il Governo dei Soviet non intende lasciar passare il termine di dieci giorni imposto dall'«ultimatum» contenuto nella nota inglese, e che desidera intavolare trattative conciliantì prima della data fatale. Se così non fosse, il Governo russo non avrebbe scelto Krassin, il quale per il suo temperamento è prèdisposto al compromesso e che durante le trattative per la convenzione commerciale con l'Inghilterra, ha saputo conquistarsi in certa misura la confidenza e la considerazione della maggioranza degli uomini politici inglesi, coi quali ha dovuto trattare.

Un'altro indice delle disposizioni tutt'altro che intransigenti del Governo russo, sta nella risposta che il commissario degli Esteri Cicerin ha consegnato al rappresentante britannico a Mosca in merito alla nota preliminare inglese del 18 aprile. Nella sua risposta, Cicerin afferma la buona volontà della Russia, per addivenire alla sistemazione della vertenza relativa al diritto di pesca lungo le coste murmaniche.

Se queste erano le disposizioni che il Governo dei Soviet mostrava prima del recente «ultimatum» di lord Curzon, è probabile che il pericolo di un grave passo inglese, sia economico che politico, abbia accentuato il desiderio di sistemazione pacifica ed immediata, e da ciò l'affrettata partenza di Krassin.

E' probabile che Krassin sia incaricato di una duplice missione, e cioè, in primo luogo di cercare con tutti i mezzi disponibili un accomodamento coll'Inghilterra, compatibile con la dignità anche dei Soviet e, subordinatamente, in caso che le trattative concilianti non dessero il risultato sperato, di liquidare la delegazione commerciale russa esistente a Londra, e che al momento attuale è la principale organizzazione estera economica e commerciale della Russia sovietista. Non prestandosi nessun altro centro dell'Europa occidentale al funzionamento di una delegazione commerciale, questa sarà trasferita a Copenaghen, che già possiede un'organizzazione consimile, sebbene in proporzioni assai minori. Basterà ricordare che la missione russa a Londra occupa due palazzi e mantiene 600 impiegati, per comprendere quale importanza essa abbia assunto. E' più che probabile che il pericolo di dover sopprimere questo organismo, che funziona regolarmente e che ha dato buoni risultati, abbia influito grandemente sulle disposizioni concilianti delle autorità moscovite.

**L'oro russo e i labouristi**

Il pericolo di una rottura tra l'Inghilterra e la Russia preoccupa profondamente il partito labourista in tutte le sue varie gradazioni, e cioè, da quella semplicemente tradeunionista, vale a dire semi-borghese, fino al piccolo gruppo comunista, passando attraverso la federazione socialista-marxista. Tutti i labouristi sono inquieti per quello che può avvenire, ma non sono d'accordo fra loro sui mezzi per evitare una rottura. La federazione socialista ha indetto per domani un grande comizio di protesta a «Trafalgar Square», chiamando a raccolta tutte le forze labouriste londinesi, ma a questa dimostrazione si oppongono i labouristi delle Trade Unions, che, avendo coscienza delle responsabilità proprie verso il Governo — essendo il partito in cui si incardina l'opposizione ufficiale — non vorrebbero che la discussione uscisse dall'ambiente parlamentare. In quanto ai comunisti, non sembra che nutrano grande fiducia nei risultati del comizio pubblico. E' notevole il fatto che degli oratori iscritti per parlare domani al convegno di «Trafalgar Square», nessuno appartiene al partito comunista.

Contro i comunisti, gli altri gruppi labouristi muovono l'accusa di aver incassato 75.000 lire sterline, che la nota di lord Curzon afferma siano state spese dal Governo dei Soviet in Inghilterra per favorire la propaganda bolscevica. Sull'impiego di questo denaro, i labouristi si propongono di avviare un'inchiesta, per poter fissare debitamente le responsabilità, le quali potrebbero diventare gravi per tutto il partito, se questi si presentasse alle elezioni domani, senza riuscire a dimostrare convenientemente di avere le mani pulite. In Inghilterra, l'accusa di aver usato denaro straniero, sia pure a scopo di propaganda, è di quelle che rovinano uomini e partiti. Da ciò l'insistenza con la quale gli altri gruppi labouristi domandano conto ai comunisti del denaro che si suppone essi abbiano ricevuto da Mosca.

A questo proposito basterà ricordare come due anni fa il *Daily Herald*, giornale labourista socialista, versando in gravissime condizioni, accettò dai Soviet un sussidio di 80 mila sterline. La cosa fu resa pubblica e ne nacque uno scandalo. L'indignazione dell'opinione pubblica è stata tale, che la somma venne restituita integralmente e immediatamente, e da quel momento sono le «Trade Unions» che provvedono all'esistenza del loro giornale.

Oltre al comizio di «Trafalgar Square», altri se ne avranno domani in tutti i centri industriali del Regno Unito, ed il grido di battaglia è: «Nessuna rottura con la Russia; vogliamo una conferenza o un arbitrato per risolvere le questioni pendenti». Non vi è bisogno di dire che lord Curzon è preso a partito da tutta la stampa quotidiana e settimanale liberale e radicale, labourista e socialista, per il pericolo in cui la sua nota mette evidentemente l'Inghilterra e siccome la questione ritornerà alla Camera dei Comuni martedì prossimo, nel corso della discussione sul bilancio degli Esteri, è prevedibile che il Governo dovrà fronteggiare un formidabile attacco per parte di tutti i partiti d'opposizione coalizzati.

## La Federazione americana del lavoro boicotta i Soviet

PARIGI, 12, sera

Il «New York Herald», edizione di Parigi, riceve da New York che la Federazione americana del lavoro ha ordinato ai Sindacati ufficiali di boicottare i Soviet. Qualunque approvazione del sistema sovietistico avrebbe come risultato l'annullamento della licenza del Sindacato colpevole.

## Dopo il delitto di Losanna

### Le decisioni del Governo svizzero

LOSANNA, 12, sera

Il sig. Badgowski, delegato della Croce Rossa russa a Berna, venuto a Losanna subito dopo la tragedia all'Hotel Cecil ha assunto per interim la direzione della delegazione moscovita alla Conferenza. La salma di Vorowski, dopo essere stata all'istituto di patologia per le constatazioni medico-legali, è stata deposta in una bara ed esposta nella cappella del cimitero di Montoye. La bara è coperta di un drappo rosso, che scompare sotto i fiori e le corone, su una delle quali sta scritto: «Al nostro compagno assassinato».

Il sig. Badgowski con la sua signora seguivano il convoglio funebre, insieme a due membri della delegazione turca. Venivano poi i delegati del partito comunista svizzero. Al cimitero di Montoye, un membro della delegazione turca ha pronunciato alcune parole di condoglianza, a cui rispose Badgowski. Il corpo della vittima è stato oggi imbalsamato e sarà trasportato a Berlino.

La signora Vorowski è giunta stasera proveniente dall'Italia, accompagnata da una sua figlioletta, e si è recata in automobile alla cappella di Montoye. La scena che ne seguì fu straziante. L'avv. Bicker, un socialista russo, da pochi anni naturalizzato svizzero, ha accettato di costituirsi parte civile a nome della vedova Vorowski e dei signori Ahrens e Dibrikowski, a condizione che nessuna rappresaglia sarà compiuta in danno dei cittadini svizzeri che si trovano attualmente in Russia fino a che non si conosca l'esito del processo che si svolgerà a Losanna. I due feriti migliorano rapidamente.

Intanto l'assassino di Vorowski, ha fatto sorgere per il Consiglio federale svizzero numerose e delicate questioni. Tra l'altro: a quale tribunale spetta la competenza di giudicare Moritz Conradi? In Isvizzera non esiste un codice penale unificato: ciascun cantone ha tribunali e leggi proprie, tanto che in alcuni di essi vige ancora la pena di morte e in altri no. Quando però si tratta di un delitto che interessa le relazioni del Governo federale con una Potenza estera o la sicurezza dello Stato, entra in campo il tribunale federale. Deve il delitto del Conradi considerarsi un delitto comune o un crimine di competenza del tribunale federale?

Il Consiglio federale si è occupato del problema, decidendo che il Moritz Conradi deve essere giudicato dai tribunali vaudesi, cioè dai tribunali del cantone da un giudice del tribunale di Losanna. Per contro, le autorità federali si sono dichiarate pronte a collaborare all'istruzione, fornendo informazioni o consigli, se questi verranno chiesti. Così decidendo, il Consiglio federale ha negato all'ambasciatore ucciso, il carattere di rappresentante di un Governo accreditato ed ha pure negato che tale carattere possa venirgli dal fatto, che un'organo estero del Consiglio federale, cioè, la legazione di Svizzera a Roma, ha accordato al Vorowski il visto per recarsi in Isvizzera. Nè il Vorowski era un rappresentante diplomatico, nè un delegato alla Conferenza di Losanna per la Svizzera — ha sentenziato il Consiglio federale: il Vorowski, era un privato qualunque e non aveva perciò diritto a nessun privilegio e a nessuna protezione speciale.

Quando la Lega nazionale vaudese si allarmò per la presenza a Losanna dei rappresentanti russi, il Consiglio federale, venuto a conoscenza del fatto, invitò la polizia del cantone di Vaud a proteggere la delegazione russa, alla stessa stregua di qualunque altro cittadino privato. E così infatti avvenne. Secondo le leggi del cantone di Vaud, il Conradi verrà giudicato dalla Corte si Assisi.

Alle notizie ieri trasmessevi intorno alla persona dell'uccisore, dalle quali risulterebbe abbastanza chiaramente, oltre che dalle dichiarazioni esplicite del Conradi stesso. che egli avrebbe agito a scopo di vendetta puramente personale, la *Neue Zürcher Zeitung* aggiunge queste informazioni, pervenute da persona che conosce bene il Conradi. Lo zio di Moritz Conradi, Vittorio, venne arrestato nel 1918 in seguito a una falsa denuncia di suoi dipendenti, ed insieme ad una cinquantina di persone venne fucilato da un gruppo di soldati cinesi. Il patrimonio della famiglia fu confiscato e la famiglia stessa dispersa. Due fratelli dell'ucciso giunsero in Isvizzera, circa due anni fa, completamente privi di mezzi e vivono ora a Coira in povertà.

## Un omonimo del Conradi a Roma

### Quel che si dice alla missione russa

ROMA, 12, sera

Stamane gli on. Vella e Lazzari, in rappresentanza del gruppo massimalista e il dott. Vernocchi, per la direzione dell'*Avanti!* si sono recati alla delegazione russa a Roma, a porgere ai rappresentanti bolscevichi le condoglianze per l'uccisione di Worowski.

Alla delegazione russa si danno le seguenti informazioni sul delitto di Losanna:

La delegazione russa a Roma era da tempo a conoscenza di una organizzazione monarchica russa, e sapeva che a Roma trovavasi precisamente certo Conradi, ex ufficiale degli eserciti di Wrangel e Denikin, e aderente al movimento monarchico. Appena avuta notizia dell'assassinio di Worowski, la delegazione russa — poichè il nome dell'uccisore corrispondeva a quello dell'ex ufficiale russo residente a Roma — suppose che si trattasse appunto di quel signore. Senonchè, ben presto alla delegazione risultò che il Conradi non si era mai mosso dalla capitale, ove tuttora trovasi. Si tratta quindi di un omonimo o, probabilmente, di un parente del monarchico russo ospite della nostra città.

Alla delegazione russa si afferma poi, che al Conradi, uccisore del Worowski, non venne mai da parte dei bolscevichi usata violenza e che nessun suo parente venne trucidato. Poichè il Conradi faceva parte dell'esercito di Wrangel, assieme ad alcuni suoi parenti, non è improbabile che qualcuno di questi possa essere stato ucciso in azione bellica o nella loro qualità di appartenenti ad un esercito nemico. La delegazione russa mette in relazione il movimento della organizzazione monarchica antibolscevica, che ha la sua sede a Parigi e diramazioni in tutte le capitali dei principali Stati, con l'appello rivolto in questi giorni e pubblicato nei giornali dai monarchici russi a favore del patriarca ortodosso processato.

Il Conradi durante la guerra è stato addetto alla Missione russa in qualità di allievo ufficiale, ed era venuto in Italia dopo avere conseguito a Mosca la laurea in legge. Si è quindi avuto il modo di conoscerlo come un temperamento chiuso, con tendenza ad isolarsi anche per lungo tempo, come sotto l'incubo di una crisi personale.

## La partenza dei Reali inglesi

### per l'altipiano di Asiago

ROMA, 12, sera

Stasera, alle 19, i Sovrani d'Inghilterra hanno lasciato Roma, diretti a Schio, per visitare i cimiteri di guerra inglesi sugli altipiani. Fino dalle 18, ogni accesso alla stazione di Termini era sbarrato da pattuglie di carabinieri e da agenti di pubblica sicurezza. Sotto la tettoia e in prossimità della saletta reale erano schierati cordoni di truppa e una compagnia d'onore per rendere omaggio agli augusti partenti. I viaggiatori dei treni in arrivo venivano fatti sollecitamente uscire dalla stazione e a nessuno era permesso di entrarvi.

Alle 18.30, il treno speciale che doveva condurre i Sovrani inglesi nel Veneto giunse e si fermò dinanzi alla saletta reale. La locomotiva sull'avantreno recava incrociate le bandiere inglese e italiana, unite da un serto di alloro. Poco dopo alcuni addetti alla Real Casa caricarono sulla vettura-bagagliaio i bauli e le casse contenenti il guardaroba dei Sovrani e del loro seguito. Parecchi curiosi, che volevano assistere alla partenza degli augusti ospiti tentarono furtivamente di entrare nella stazione, ma il pronto intervento della forza pubblica sventò l'innocente curiosità.

Alle ore 18.50 giunsero in automobile i Sovrani, che dal Quirinale si erano avviati alla stazione lungo via XX Settembre e piazza dell'Esedra. Le varie automobili del corteo erano scortate da agenti in bicicletta. Lungo le vie del percorso, i passanti, riconoscendo gli augusti ospiti improvvisarono delle calorose dimostrazioni di simpatia. Dalle automobili che sostarono dinanzi alla pensilina reale, discesero i Sovrani d'Inghilterra e d'Italia, il Principe ereditario, il Duca d'Aosta, l'ammiraglio Mola, i conti di Trinità, i generali Jori, Di Giorgio e Cittadini, l'Earl of Cavan, la duchessa of Minto e l'ammiraglio Maddau, aiutante di campo di Re Giorgio. I reali furono ricevuti dagli ambasciatori inglesi presso il Quirinale e la Santa Sede, dal regio commissario sen. Cremonesi e da altre personalità. L'on. Mussolini anch'egli si è recato alla stazione per porgere il saluto ai reali inglesi, e con l'on. Mussolini anche il sen. Contarini e il comm. Barone Russo.

I Sovrani si incamminarono dalla saletta reale verso il treno. Vennero scambiati gli ultimi saluti. Re Giorgio abbracciò il Re d'Italia e la Regina Maria baciò la Regina Elena, mentre le truppe schierate presentavano le armi e la banda di servizio suonava l'inno inglese. I Reali d'Inghilterra salirono sul treno e subito si affacciarono ai finestrini. Il capostazione di Roma comm. Ferretti, ordinò la partenza. Erano le 19. Grandi applausi si levarono dai presenti, mentre il treno incominciava a muoversi. Allorchè il treno è uscito dalla tettoia, i Reali d'Italia risalirono in automobile e si diressero a villa Savoia.

## Il programma pel pellegrinaggio carsico

### La cerimonia sul colle di Redipuglia

UDINE, 12, sera

L'Ufficio per le cure e le onoranze alle salme dei caduti in guerra comunica:

Per la solenne consacrazione del cimitero di S. Elia di S. Pier d'Isonzo, presso Redipuglia, S. A. R. il Duca d'Aosta giungerà la mattina del 24 corr., alle 9.30, a Monfalcone, donde, dopo la presentazione delle autorità e la rivista alla compagnia d'onore, si recherà in automobile al Cimitero degli Invitti. Alle 10.15, nella piazzetta del paese di Redipuglia, si formerà il corteo delle autorità che seguirà S. A. R. il Duca d'Aosta sul sommo della collina, ove alle 10.30 mons. Bartolomasi, già vescovo castrense, celebrerà la messa, durante la quale un coro di bambini canterà il «Salmo 32», di Benedetto Marcello. Terminato il sacro rito e dopo un minuto di raccoglimento generale, prenderà la parola il Duca d'Aosta. Egli visiterà quindi il cimitero ed infine sfileranno le bandiere dell'Esercito, delle varie associazioni, le medaglie d'oro, le madri e vedove dei caduti, i mutilati e gli invalidi di guerra, i reduci del Carso e le associazioni patriottiche.

Dato lo spazio molto ristretto del piazzale sulla cima della collina ed il carattere essenzialmente militare della cerimonia, non potranno durante la consacrazione del cimitero accedervi che le madri e vedove dei caduti, i mutilati e gli invalidi di guerra, i reduci della III Armata ed i vessilliferi delle associazioni. Gli inviti fatti lo scorso anno non sono più validi. E' prescritta la grande uniforme per i militari. I reduci dovranno portare le loro decorazioni ed esibire all'ingresso del cimitero il foglio di congedo. Il pubblico potrà assistere alla cerimonia dalle pendici carsiche di fronte al cimitero. Appena uscito S. A. R. il Duca d'Aosta l'ingresso sarà libero a tutti pel pietoso pellegrinaggio.

# Le note italiana e inglese alla Germania

## comunicate ai Governi di Parigi e Bruxelles

## La consegna del documento italiano

ROMA, 12, sera

*L'Agenzia Stefani* comunica:

In analogia della procedura seguita dai Governi francese e belga, oggi è stato comunicato a titolo confidenziale ai Governi di Parigi e di Bruxelles il contenuto del testo della risposta del Governo italiano alla nota del 2 maggio del Governo tedesco, per la questione delle riparazioni. Uguale comunicazione viene fatta da parte del Governo inglese della sua risposta. Domani, la nota italiana sarà ufficialmente consegnata all'ambasciatore di Germania a Roma e, contemporaneamente, il Governo inglese rimetterà la sua risposta all'ambasciatore di Germania a Londra.

## Prime impressioni favorevoli a Parigi

PARIGI, 12, sera

I due testi delle note inglese e italiana alla Germania sono stati comunicati nel pomeriggio al Governo francese. Per ciò che concerne la nota italiana, qualche giornale assicura che l'Italia respinge la tesi tedesca nei riguardi dell'occupazione della Ruhr, perchè in gennaio si era associata all'occupazione. Secondo il *Temps*, la risposta italiana è perfettamente distinta dalla risposta inglese. «Per l'Italia infatti — soggiunge il giornale — la questione dei debiti interalleati conserva tutta la sua importanza, e fa sì che i punti di vista inglese e italiano sul problema delle riparazioni e della Ruhr non possono per il momento essere identici».

Il testo della risposta britannica a quanto si dice, consta di due parti: la prima, che è la principale, respinge in termini energici la proposta tedesca; nella seconda, si invita la Germania a formulare delle proposte accettabili per la Francia. Secondo l'*Information*, i frequenti colloqui dell'ambasciatore francese a Londra coi dirigenti del «Foreign Offici», hanno servito a convincere l'Inghilterra che la Francia e il Belgio non si rifiutano di trattare sulla base di proposte serie e a condizione che cessi prima la resistenza passiva nella Ruhr, la quale non potrà essere sgomberata prima del pagamento delle riparazioni. Questi stessi colloqui hanno permesso alla Francia e al Belgio di convincersi a loro volta che l'Inghilterra non lascierà alla Germania la menoma illusione sulla insufficienza delle sue attuali offerte.

## Malumore inglese per la Sarre

### e aspre critiche alla Lega delle Nazioni

LONDRA, 12, sera

La comunicazione del testo della risposta britannica alla Germania, è stata fatta al Governo francese a mezzo dell'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi. Il testo è stato comunicato ieri nel pomeriggio anche al Governo italiano. Il rappresentante dell'*Agenzia Havas* è in grado di dichiarare inesatte le informazioni, secondo le quali la risposta britannica affermerebbe che la occupazione della Ruhr è conforme al trattato di Versailles e prometterebbe sotto certe condizioni alla Germania, di favorire la riunione di una Conferenza, alla quale parteciperebbero gli Stati Uniti.

Intanto la questione del decreto della Lega delle Nazioni, col quale si proclama praticamente lo stato d'assedio nella regione della Sarre, è di quelle che si aggravano a mano a mano che l'opinione pubblica se ne impadronisce e le penetra. Finora, sembrava che essa non avesse fatto grande impressione in Inghilterra, ma da due o tre giorni la stampa londinese non si occupa d'altro, e non polemizza su altro. Ciò ha prodotto un notevole allarme negli ambienti favorevoli alla Lega delle Nazioni, ove si teme che l'atto compiuto nei riguardi della Sarre, comprometta irreparabilmente il prestigio della Gran Bretagna.

Il Consiglio della Lega — secondo i comunicati londinesi — farà opera saggia e meritevole, se si adunerà quanto più presto è possibile ed abrogherà il decreto, che ha sollevato tante critiche. Siccome normalmente il Consiglio della Lega non si dovrebbe adunare che alla fine di agosto, i giornali inglesi affermano essere impossibile aspettare altri tre mesi o più, poichè nessuno può dire quello che accadrà nella Sarre nel frattempo, dato lo zelo che i componenti attuali della Commissione governativa mostrano nel trarre profitto da tutti gli addentellati che il decreto offre per restringere le corde ai polsi della popolazione della Renania.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*, che è per certo un buon amico della Lega, domanda un'inchiesta britannica su quello che avviene nella Sarre, col proposito di rafforzare la posizione del rappresentante inglese nel Consiglio della Lega, quando ritornerà ad essere discussa la questione. Anche il Governo inglese propende per un'inchiesta, e il sottosegretario per gli Esteri, Mac Neil, ha già espresso la sua opinione favorevole ad essa.

## I colloqui del Presidente del Consiglio

### prima della partenza per Milano

ROMA, 12, sera

L'on. Mussolini ha avuto oggi una giornata laboriosissima, essendosi occupato di importanti questioni di politica interna e di politica estera. Alla politica interna il Presidente ha dedicato quasi l'intera mattinata. Dopo il grande rapporto, il capo del Governo ha avuto un lungo colloquio con il sottosegretario agli Interni on. Finzi e col direttore generale della P. S. e generalissimo della Milizia, sen. De Bono. Alle 11 è giunto a palazzo Chigi l'on. Devecchi, insieme col sindaco di Alessandria sen. Sala. Poco dopo l'on. Devecchi è stato introdotto nel salone della Vittoria, dove, presente il sen. De Bono, ha conferito per circa mezz'ora col Presidente del Consiglio. Tema della conversazione, che è stata improntata a grande cordialità, fu la situazione di Alessandria e provincia.

A mezzogiorno l'on. Mussolini ha ricevuto il prefetto di Palermo comm. Gasti, col quale ha conferito per oltre un'ora. Al colloquio era presente anche il sottosegretario on. Finzi. Il comm. Gasti ha fatto una lunga esposizione sulla situazione di Palermo e provincia e di tutta la Sicilia, trattando anche dei rapporti fra i maggiori partiti politici che sono nell'isola. Poco dopo le 13, l'on. Mussolini ha avuto una breve conferenza con l'on. Suvich, intorno ad alcuni problemi che interessano Trieste.

Questa sera, alle ore 20, il Presidente del Consiglio insieme col ministro delle Finanze, on. De Stefani e col sottosegretario alla presidenza on. Acerbo, sono partiti per Milano, ove domani alle ore 11, al teatro della Scala sarà tenuto dall'on. De Stefani l'annunciato discorso sulla situazione finanziaria. Nello stesso treno hanno preso pure posto le rappresentanze dei due rami del Parlamento, composte del Presidente del Senato, on. Tittoni, dei segretari Sili e Pellerano, del questore barone Rossi Giovanni, del vicepresidente della Camera on. Pietravalle, che a Milano sarà raggiunto dal questore on. Guarienti, dovendo il Presidente della Camera on. De Nicola trovarsi a Napoli per la prossima visita del Sovrano. Si recano a Milano anche i ministri Tahon di Revel, Carnazza, De Capitani e Giuriati, i sottosegretari Lissia, Rocco, Bonardi, Sardi ed il commissario straordinario per le ferrovie, Torre.

**Il giurì d'onore nella vertenza di Misuri-Bastianini,** ha deciso che la scelta delle armi spetti all'offeso, cioè al Bastianini e che sia dato un congruo tempo perchè egli possa essere in condizioni di battersi con le armi che il Bastianini sceglierà.

**La «Gazzetta Ufficiale»** pubblica il decreto 23 marzo 1923, che estende ai territori annessi le disposizioni della legge 21 agosto 1923 sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra; il decreto 5 aprile 1923, che approva il regolamento contenente norme in esecuzione dell'articolo 5 del decreto 21 dicembre 1922 sui mutui fondiari per la ricostruzione degli immobili danneggiati dalla guerra.

## Emissione di "obbligazioni delle Venezie,,

### per il risarcimento dei danni di guerra

ROMA, 12, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto concernente l'emissione di speciali obbligazioni del debito pubblico, denominate «obbligazioni delle Venezie», per il pagamento delle indennità per danni di guerra. Il testo del decreto è il seguente:

**Caratteristiche del nuovo titolo**

Art. 1) A partire dal giorno che verrà stabilito con decreto del ministro delle Finanze, e in ogni caso non oltre il 1. settembre 1923, le indennità per risarcimento danni di guerra dovute a tenore del testo unico 27 marzo 1919, n. 426 e delle successive modificazioni, saranno soddisfatte mediante consegna ai danneggiati di una speciale obbligazione del debito pubblico, denominata «obbligazione delle Venezie» estinguibile alla pari in 25 annualità mediante sorteggi, e fruttanti l'interesse annuo di 3.50 per ogni 100 lire di capitale nominale, netto da ogni imposta e tassa presente e futura, e concorrenti all'assegnazione di premi per l'ammontare complessivo di 25 milioni. I premi verranno assegnati mediante sorteggio annuo, secondo le modalità che saranno stabilite col decreto del ministro delle Finanze. Agli effetti del pagamento delle indennità anzidette, le obbligazioni verranno calcolate alla pari, e la loro accettazione sarà obbligatoria.

Art. 2) Le obbligazioni emesse in virtù di questo decreto sono assimilate per ogni effetto agli altri titoli del debito pubblico italiano, di cui godono le esenzioni e i privilegi. Gli istituti di emissione sono autorizzati a fare anticipazioni sulle obbligazioni delle Venezie alle condizioni stabilite dal testo unico della legge sugli istituti medesimi, per le anticipazioni sopra titoli di Stato o garantiti dallo Stato. Le cedole saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi giorno del semestre precedente alla loro scadenza. L'Istituto nazionale delle assicurazioni e le società di assicurazioni esercenti il ramo vita, saranno obbligati ad investire una parte da fissarsi per decreto reale delle rispettive riserve matematiche nelle obbligazioni delle Venezie.

3) Il ministro delle Finanze è autorizzato a promuovere la costituzione di un consorzio presieduto dalla Banca d'Italia, inteso ad agevolare il mercato e il collocamento delle obbligazioni delle Venezie. A formare questo consorzio, potranno essere chiamati gli istituti di risparmio e gli enti ad essi assimilati, l'Istituto dell'opera pia di San Paolo a Torino, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, l'Istituto federale per le Venezie e gli istituti ordinari e popolari di credito.

Art. 4) Le anticipazioni fatte nei limiti degli indennizzi regolarmente liquidati, saranno considerate quali pagamenti in denaro. Il precedente art. 1) si applicherà ai danneggiati sulla rimanenza a saldo delle somme ad essi dovute.

**Il pagamento delle indennità**

Art. 5) L'obbligo del reimpiego, di cui all'art. 11 del testo unico approvato con decreto luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426, è limitato alle somme ritraibili mediante sovvenzioni sulle obbligazioni. L'anticipazione, di cui all'art. 14 dello stesso testo unico, sarà fatta in obbligazioni di valore nominale eguale alla metà della somma liquidata da reimpiegarsi. L'altra metà, egualmente in obbligazioni, sarà corrisposta dopo accertato il totale reimpiego delle indennità, nel limite di cui al primo comma del presente articolo. Il ministro delle Finanze potrà accordare speciali agevolazioni ai danneggiati che chiedono sovvenzioni sulle obbligazioni per effettuare il reimpiego, e potrà anche autorizzare che le obbligazioni corrispondenti all'intero importo delle indennità da reimpiegarsi, siano vincolate presso gli istituti sovventori, delegando ad essi il compito di accertare l'avvenuto reimpiego.

Art. 6) Nulla è innovato circa il pagamento delle indennità liquidate dal comitato centrale in Venezia, istituito con r. decreto 4 gennaio 1923, N. 7, nè in quello da soddisfarsi mediante consegna di titoli del prestito nazionale, giusta il r. decreto 25 gennaio 1920, N. 89. Con decreto del ministro delle Finanze potrà essere variata la percentuale massima di cui all'art. 3, comma secondo, del r. decreto 4 gennaio 1923, N. 7. Il pagamento delle indennità inferiori alle lire 500 e delle frazioni di indennità inferiori a lire 100, potrà essere fatto in contanti.

Art. 7) Con decreti reali sarà provveduto a recare nelle disposizioni concernenti le indennità per danni di guerra le variazioni necessarie, per coordinarle col nuovo modo di pagamento, a disciplinare la regolazione delle anticipazioni fatte dall'Istituto federale ai danneggiati, a stabilire le modalità del controllo da esercitarsi dalla Corte dei Conti sulla emissione dei titoli, a fissare le esenzioni fiscali degli atti riguardanti la emissione e l'alienazione di essi e di quanto altro occorra per l'attuazione delle presenti disposizioni. Con decreti del ministro delle Finanze verranno approvati i modelli, le leggende e i segni caratteristici delle obbligazioni, nonchè introdotte le opportune variazioni negli stati di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e in quello delle entrate per l'esercizio 1923-24. Il ministro delle Finanze emanerà norme transitorie per regolare il pagamento dal giorno in cui andrà in vigore il presente decreto, fino a quando saranno approntate le obbligazioni.

Art. 8) Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, verrà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

## Esumazione delle salme degli italiani

### caduti combattendo nell'esercito a. u.

ROMA, 12, sera

Il Governo austriaco e italiano si sono messi d'accordo per ciò che riguarda l'esumazione e il rimpatrio delle salme dei caduti in guerra. Già nell'aprile è incominciata la esumazione delle salme di 25.000 italiani caduti ancora quali sudditi dell'ex monarchia austro-ungarica sui campi di battaglia della Galizia, dell'Ungheria, della Serbia ecc. e il rimpatrio nelle nuove provincie. Nello stesso tempo, da parte austriaca, sono state fatte le esumazioni delle salme degli austriaci caduti sul Carso, nella zona dell'Isonzo, del Piave, del Montello, del Tagliamento o morti a Genova come prigionieri di guerra. Tra giorni sarà fatta l'esumazione delle salme che si trovano nella valle del Brenta, sull'altipiano dei Sette Comuni e in Val d'Adige.

## Propagandista dannunziano arrestato a Pistoia

FIRENZE, 12, sera

Alcuni militi della Milizia nazionale hanno arrestato ieri sera a Pistoia, Carlo Matteucci, recatosi colà allo scopo di costituire una sezione del «Fascio spirituale dannunziano». Per raggiungere il suo intento, egli si sarebbe rivolto ai fascisti più in vista espulsi in questi giorni dal partito, ripromettendosi di organizzarli per la formazione del Fascio spirituale. Il Matteucci era in possesso di una lettera dell'avv. Calosci di Firenze, il quale di buon grado aderiva acchè il Matteucci facesse propaganda dannunziana a Pistoia.

## Un teatro di Sassari distrutto dal fuoco

### Oltre tre milioni di danni

SASSARI, 12, sera

Iersera verso le 10.30, mentre nel Politeama Verdi veniva proiettato un «film», si incendiava la cantina adibita alle macchine. Ben presto le fiamme divamparono altissime, lambendo il soffitto del teatro. Fortunatamente nella sala si trovavano pochissime persone, che si salvarono tutte senza difficoltà. Iniziatosi lo spegnimento con l'aiuto di alcuni volonterosi accorsi e con scarsi mezzi, data la mancanza d'acqua, dopo molte ore l'incendio venne domato. Il teatro però è completamente distrutto. I danni ascendono ad oltre tre milioni. Il teatro era assicurato per 300 mila lire.

## Crollo d'una impalcatura a Milano

### Un morto e due feriti gravi

MILANO, 12, sera

Nel pomeriggio di oggi, nel giardino del Kursaal Diana», ove stanno compiendosi dei lavori per il teatro estivo, per l'improvviso crollo di una impalcatura tre operai cadevano da grande altezza. Uno di essi, certo Giuseppe Cambiaghi, di 45 anni, carpentiere, riportò la frattura della base cranica, ed è morto quasi subito. Egli, con un fratello, era l'impresario dei lavori e lavorava insieme ad altri operai, due dei quali sono rimasti gravemente feriti. Essi sono: Giovanni Manoele, di 24 anni, e Ferdinando Recalcati, di 29 anni.

## Due operai morti asfissiati in un pozzo

MILANO, 12, sera

Questa sera i pompieri di Milano sono stati chiamati per estrarre da un pozzo due operai morti per asfissia. I due disgraziati erano scesi per eseguire alcuni lavori, e soccombettero in seguito ad esalazioni provenienti da una fogna.

## Guardiano notturno omicida e ladro

### condannato a 30 anni di reclusione

MILANO, 12, sera

E' terminato questa sera alla Corte d'Assise il processo iniziato ieri contro il guardiano notturno Daniele Verona, il quale nella notte dal 26 al 27 settembre 1921, uccideva a colpi di rivoltella Umberto Parmeggiani. Questi era un ladro che in compagnia di due compagni e d'accordo col guardiano Verona stava scasinando un negozio di pellicceria in piazza Monforte. Sopraggiunti degli agenti, il Parmeggiani e certo Giovanni Ferreri furono arrestati, quando sopraggiunse il Verona, che, fingendosi agitato per una patita aggressione, sparava sui due ladri, uccidendo il Parmeggiani. Egli tentò così di assicurarsi la impunità per la correità coi ladri, che numerosi furti avevano già commesso nel rione.

I giurati furono nel loro verdetto severi verso l'imputato, cui negarono le attenuanti, e il Verona fu così condannato a 30 anni di reclusione e a 10 di vigilanza speciale. Il Giovanni Ferreri, che venne ritenuto colpevole di mancato furto, fu condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione e a due anni di vigilanza.

## Chauffeur inglese ucciso da due clienti

LONDRA, 12, sera

Un delitto consumato in circostanze particolarmente drammatiche occupa l'interesse dell'intera popolazione londinese. Ieri l'altro sera, in una strada del remoto quartiere di Grigthon, il conduttore di un tassametro automobile è stato ucciso da due colpi di rivoltella da due individui che egli aveva condotto da qualche lontana località, poichè l'indicatore segnava già un prezzo alto. Alcune persone che, dalle porte delle case vicine e dalla strada, hanno assistito al rapido svolgersi del delitto, affermano che, ad un dato momento, due individui che si trovavano nell'interno della vettura, ne sono discesi ed hanno affrontato il conduttore. Questi, a sua volta, è disceso e, dopo una violenta discussione, due colpi di rivoltella sono stati sparati in conseguenza dei quali il conducente fatti alcuni passi tentando di fuggire, cadeva al suolo fulminato. La polizia sta facendo le indagini del caso.

## La morte dell'archeologo Swoboda

VIENNA, 12, sera

(*g. s.*) E' morto qui il prof. Enrico Swoboda, già rettore dell'Università di Vienna e ripetutamente decano della facoltà teologica. Fu scienziato reputatissimo, dottore in filosofia e teologia, un ottimo sacerdote, completamente estraneo alla politica. Lo Swoboda godeva specialmente fama di appassionato e profondo cultore d'archeologia in cui si distinse a preferenza per i suoi studi sugli scavi d'Aquileia, dove soggiornò ripetutamente. In Aquileia pubblicò diverse opere, di cui la più nota è quella che tratta del vetusto Duomo.

## Pronunciamento di professori in Jugoslavia

BELGRADO, 12, sera

Il Consiglio dei ministri si è occupato ieri sera del progetto di legge che si propone la riduzione degli impiegati. E' stato deciso che tale riduzione non oltrepassi il 10 per cento. Si risparmierebbero così 100 milioni di dinari che dovrebbero servire per aumentare l'aggiunta caro-viveri ai funzionari dello Stato.

## Italiano prigioniero dei briganti in Cina

LONDRA, 12, sera

I giornali hanno da Pechino che uno degli americani prigionieri dei briganti cinesi è stato rimesso in libertà. Egli riferisce che tutti i prigionieri stanno bene di salute ad eccezione dell'avv. italiano Russo, il cui stato va tuttavia migliorando.

## Il "Flauto Magico,, alla Scala

MILANO, 12, sera

Un pubblico magnifico e un successo grandioso stasera alla Scala, per la prima della stagione col «Flauto Magico» di Mozart, l'opera, di un buon secolo e mezzo, la quale ha richiamato all'orecchio degli ascoltatori spunti di motivi, accenni melodici e movimenti orchestrali che il pubblico ha spesso udito con maggiore elaborazione orchestrale in opere più recenti, anche di insigni compositori. La messa in scena, meravigliosa e fantastica, ha strappato ripetutamente gli applausi del pubblico trasportato nel mondo immaginario sognato dal Mozart. A scena aperta e alla fine dei due atti, il pubblico ha acclamato ripetutamente gli attori che hanno dato un'esecuzione impareggiabile, e al maestro Toscanini, che al «Flauto magico» ha dedicato tutto il suo fervore ed il suo ingegno.

**Il prossimo foglio d'ordine della Milizia nazionale** recherà, fra l'altro, la nomina di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ad ispettrice onoraria della Croce Rossa della Milizia nazionale.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Cinquant'anni d'esistenza del Liceo femminile "Giosue Carducci„

Negli anni che seguirono alle rivoluzioni del '48 e '49 regnò in Austria la più oscura reazione. Questa si manifestò nel campo scolastico col predominio più assoluto del clero, suggellato da un concordato conchiuso nel 1855 fra lo Stato e la Chiesa, alla quale si riconosceva la suprema sorveglianza su tutta l'istruzione.

Al Concistoro vescovile erano deferite tutte le attribuzioni delle disciolte autorità scolastiche provinciali. A Trieste erano prelati o sacerdoti gli ispettori scolastici, gran parte dei direttori delle scuole e persino l'assessore all'istruzione del Municipio.

Una circolare del 1864 rivolta dall'autorità ai maestri, diceva: «E' dovere d'ogni maestro di assistere attentamente all'istruzione religiosa del catechista e di notarsi oltre il giorno anche il soggetto della medesima per poterne ad ogni richiesta presentare lo scritto al rev. canonico ispettore scolastico distrettuale», e più oltre: «Il Concistoro non può far a meno di biasimare la trascuranza di coloro che vollero finora esimersene, ed ordina ai direttori e ai dirigenti di partecipare a questa parte ogni contravvenzione».

I rivolgimenti politici che travagliarono lo Stato austriaco dopo il 1860 ebbero larga eco a Trieste, dove l'idea liberale si identificava con l'aspirazione nazionale.

Nel sostenere i diritti della scuola si distinsero il dirigente Francesco Timeus, che non si peritò di dichiarare illegale in piena adunanza la convocazione di una conferenza di maestri fatta dal Concistoro contrariamente alle nuove leggi, e il consigliere comunale Francesco Hermet, che sostenne fieramente in seno al Consiglio la stessa causa.

L'opposizione iniziata da questi due uomini fu sostenuta dalla stampa liberale e spalleggiata dall'intera cittadinanza.,

In questo ambiente storico ebbe origine la fondazione dell'Istituto magistrale femminile di Trieste, ora Regio Liceo femminile «Giosue Carducci» e Scuola normale. Fino allora le maestre per le scuole elementari della città venivano preparate in un istituto delle monache Benedettine. Superata la bufera reazionaria, il Comune decise di approfittare del momento politico per creare un proprio Istituto, nel quale venissero preparate le future educatrici del popolo secondo i principî della maggioranza della popolazione. Nè il Governo austriaco potè negare allora il proprio assenso a tale progetto. Il nuovo istituto venne inaugurato il 14 ottobre 1872 in un edificio situato in via dell'Ospedale, ed ebbe per suo primo direttore quel Francesco Timeus, che aveva difeso così strenuamente i diritti della scuola. Già due anni dopo dovette essere trasferito, per l'aumento impreveduto del numero delle alunne, in una sede più ampia, cioè nell'edificio di via Madonna del Mare, dove tuttora si trova.

### I primi anni

Quanto favore avesse trovato il nuovo istituto presso la cittadinanza si può desumere dal fatto che ben presto il numero di maestre che ne uscivano divenne molto superiore ai bisogni. Allora il Consiglio comunale, preoccupato dall'un canto di questa sovrapproduzione di maestre, desideroso dall'altro di provvedere ai nuovi bisogni dell'istruzione femminile che i tempi facevano sentire, e di certo troppo poco diffidente dei sentimenti del Governo verso la città, stabilì nel 1881 di sospendere per qualche tempo le classi dell'Istituto magistrale, incominciando dalla prima, e di aprire in quella vece un istituto di cultura di 5 classi, che fu chiamato Liceo femminile, al quale fossero ammesse le alunne dopo il compimento della scuola elementare. Fece però esplicitamente la riserva di voler riattivare il corso magistrale non appena se ne manifestasse di nuovo la necessità.

Non passò molto tempo che il Comune ebbe a pentirsi amaramente di questa soppressione. Il Governo provvedeva allora alla preparazione delle maestre per queste regioni con l'Istituto magistrale di Gorizia. In questo vi erano due sezioni, l'italiana e la slovena, ma la maggior parte delle materie venivano insegnate in... tedesco; su 26 ore d'istruzione 18 venivano impartite in quella lingua. Il Comune di Trieste adunque, che non poteva essere soddisfatto di una simile preparazione per le maestre delle proprie scuole, decise di riaprire l'Istituto magistrale, ritenendosi senz'altro autorizzato a farlo per la riserva votata dal Consiglio al momento della sua soppressione. Senonchè la notificazione, già fatta al pubblico, sulla riapertura del corso dovette essere revocata dal Municipio per una proibizione pervenuta dal Governo, che nessuna azione dei rappresentanti del Comune valse a far ritirare.

Allora le giovani triestine che volevano dedicarsi all'insegnamento elementare, piuttosto che recarsi a frequentare la scuola di Gorizia, preferirono compiere il corso del Liceo femminile, che frattanto s'era accresciuto di un sesto anno, e prepararsi poi agli esami di licenza che dovevano sostenere a Gorizia o a Trento. Per provvedere a questa preparazione fu istituito un corso di perfezionamento, al quale si aggiunse un corso privato detto «delle maturande». Da questi corsi ebbe origine il corso biennale di perfezionamento per le licenziate dal Liceo femminile, che nel 1902 ottenne il pieno riconoscimento del Governo.

La scuola riottenne il diritto di tenere esami di licenza magistrale (maturità) e rilasciare validi attestati di licenza. Così la città riebbe un istituto, dal quale potevano uscire le maestre, ancorchè non fosse l'Istituto magistrale.

Frattanto s'era sviluppato rigogliosamente il liceo di cultura. Uniformatosi ai piani didattici e all'ordinamento che il Ministero aveva emanati nel 1900 e migliorati nel 1912 per questo genere di scuole, era assurto al grado di scuola media che assicurava anche notevoli diritti alle licenziate dall'ultima classe.

Nell'anno scolastico 1912-1913 l'istituto raggiunse quasi le 1100 alunne, per cui l'anno seguente fu aperto in via S. Anastasio, un nuovo liceo femminile, che poi prese il nome di «R. Pitteri».

### La guerra e la liberazione

Lo scoppio della guerra italiana fu per l'istituto come una tremenda bufera che schianta, distrugge e spazza via. Il giorno della dichiarazione della guerra la Polizia perquisì l'edificio, credendo di trovarvi gli indizi di chissà quali macchinazioni. All'inizio dell'anno scolastico seguente, soppresse tutte le scuole medie comunali, veniva riaperto un solo liceo femminile nella sede di via S. Anastasio. A ciascun insegnante veniva consegnato un decreto che lo dichiarava in disponibilità e parecchi non furono più riassunti nell'insegnamento. Nell'edificio di via Madonna del Mare veniva aperta una scuola cittadina femminile — che prendeva il nome di «Imperatrice Elisabetta» — alla quale i reggitori d'allora si proponevano di dare, con l'aggiunta di qualche materia e di qualche corso, un certo incremento a danno del Liceo femminile. La statistica degli anni che ne seguirono è molto eloquente; basti rilevare che nell'anno scolastico 1917-1918 le iscritte, che prima avevano superato il migliaio, erano ridotte a 590.

La scuola fu sottoposta alla più vigile sorveglianza dell'Autorità. Fu chiamata a dirigerla persona più ligia ai voleri dei governanti. Altri docenti meno ossequienti ai loro desideri, furono licenziati, perseguitati o minacciati. Le alunne vennero costrette ad ogni sorta di umiliazioni nelle frequenti celebrazioni e festività patriottiche. S'accrebbero i processi disciplinari e le espulsioni per infrazioni di carattere politico; a due già licenziate furono annullati i diplomi di licenza. Infine un'intera classe, la prima di perfezionamento, venne chiusa e le alunne furono citate dinanzi al Tribunale militare, perchè all'inaugurazione dell'anno scolastico «non avevano cantato in chiesa l'inno austriaco», come diceva l'accusa, «dimostrativamente».

E come tutto ciò non bastasse fu tolta alla scuola anche l'ultima sede che le era rimasta, in via S. Anastasio, per adibirla ad ospitale militare. Giunto d'improvviso l'ordine di sgombrare l'edificio entro 48 ore, fra un trambusto generale, mentre entravano i soldati, docenti e alunne dovettero metter mano a porre in salvo quanto si poteva dei mezzi didattici. La scuola fu ospitata negli edifici delle altre scuole medie comunali e costretta a fare l'istruzione in misura ridotta e a turno con gli alunni dei rispettivi istituti.

La redenzione la liberò da tanti travagli. Risorse allora, nella propria sede, coi propri docenti richiamati in attività e col nome del grande poeta della terza Italia: Giosue Carducci. Già l'anno seguente il R. Governo appagava un voto manifestato tante volte indarno dal Collegio degli insegnanti, concedendo l'apertura di una scuola normale completa, che ebbe tosto una frequentazione superiore ad ogni aspettativa. Il Ministero della Pubblica Istruzione pose una cura speciale nel riordinamento dei licei di cultura di cui ebbe ad avvantaggiarsi anche questo istituto. Ora in seguito alle nuove riforme della scuola media, sorgeranno di tali istituti anche nelle vecchie provincie con rinnovati programmi.

Le vicende che la scuola attraversò nei suoi cinquant'anni di esistenza furono intimamente connesse con la vita e le aspirazioni nazionali della città, per le quali l'istruzione e particolarmente quella che aveva attinenza con l'educazione popolare fu sempre considerata della massima importanza. Questo passato la scuola si appresta a celebrare degnamente coll'inaugurare un busto in marmo del grande poeta, del cui nome essa si fregia. Il busto è opera di un egregio scultore veneziano, Annibale De Lotto, che già vinse un concorso per un busto del Carducci destinato ad adornare i giardini di Venezia. Dello stesso scultore era il busto del poeta in bronzo che la Lega Nazionale teneva nella sua sede e allo scoppio della guerra italiana fu fatto scomparire dalla plebaglia austriaca. Il De Lotto, con squisito sentimento patriottico, volle offrire alla città redenta un altro dei suoi capolavori, ridonandole così quanto lo straniero s'era vanamente illuso d'aver per sempre distrutto.

## S. E. Mussolini parteciperà alla Sagra carsica con i mutilati e gli invalidi

Abbiamo da Roma, 12, notte:

*Oggi nel pomeriggio il glorioso invalido di guerra Carlo Del Croix ed il segretario generale dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, avv. Ruggero Romano, sono stati ricevuti a palazzo Chigi dal Presidente del Consiglio, al quale hanno rivolto in forma ufficiale l'invito a partecipare al pellegrinaggio sui luoghi consacrati dalla guerra, organizzato dall'Associazione nei giorni 24, 25 e 26 maggio.*

*Essi hanno presentato all'on. Mussolini la seguente lettera: «A. S. E. l'on. Mussolini, Presidente del Consiglio dei ministri, Roma. In relazione a quanto i rappresentanti di questa Associazione nazionale ebbero in precedenti colloqui loro accordati l'onore di prospettare all'E. V., ci pregiamo confermare che i mutilati di guerra si recheranno in pellegrinaggio sui luoghi sacri nei giorni 24, 25, 26 maggio. La S. V., che per la nostra iniziativa ebbe parole di plauso e non mancò di facilitare il nostro arduo e magnifico compito, intendendo appieno l'alta bellezza spirituale, non vorrà non partecipare alla grande adunata degli antichi commilitoni, che nel celebrare la storica data e nel confortare la memoria dei caduti, intendono sciogliere sui luoghi testimoni di tanta gloria e di tanto sacrificio il loro voto antico e adempiere il loro più sacro dovere. L'invito che ci onoriamo rivolgere alla S. V. va all'uomo di governo, al combattente, al mutilato che con orgoglio porta i segni del sacrificio compiuto. La grande adunata di circa mille bandiere e oltre cinquemila mutilati, avverrà a Trieste nella giornata del 23, per iniziare il pellegrinaggio la mattina del 24. Facciamo presente alla E. V. che abbiamo sollecitato l'intervento alla austera e solenne manifestazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, quale comandante della Terza Armata, di S. E. Armando Diaz, ministro della Guerra, socio d'onore dell'Associazione, di S. E. il ministro della Marina, dei membri del Governo, mutilati e invalidi di guerra, e delle L.L E.E. Acerbo, Finzi e Rocco, e in proposito rivolgiamo viva preghiera all'E. V. perchè renda compatibile con le cure di Governo il loro intervento, sia pur limitato a un solo giorno.*

*Preghiamo infine l'E. V. di volerci fare pervenire un cenno di assicurazione, ricordando ancora che l'intervento dell'E. V. alla Sagra carsica che sta per celebrarsi, assumerà nella forte ora che volge significazione altissima. Gradisca l'E. V. l'espressione della nostra perfetta osservanza. Il segretario generale Ruggero Romano».*

*Il Presidente ha assicurato che il giorno 24 maggio sarà a Redipuglia e a Gorizia. Parteciperà quindi a tutte le cerimonie di quelle giornate e consumerà il rancio insieme con tutti i suoi commilitoni mutilati.*

*Il 24 maggio i cinque grandi cimiteri dell'Isonzo saranno vigilati per tutta la notte dai mutilati, mentre sulle cinque cime contese dell'altipiano carsico, sulle quali tanto sangue italiano fu sparso, grandi roghi si alzeranno per tutta la notte a celebrare con la fiamma il ricordo del sacrificio vittorioso.*

*I rappresentanti dei mutilati hanno vivamente ringraziato il Presidente e gli hanno infine manifestato il desiderio che nelle giornate destinate a celebrare il ricordo dei caduti per la grande guerra, sia lasciato ai soli mutilati e combattenti e parenti dei caduti l'onore di ricalcare le terre consacrate dal sacrificio della gioventù italiana.*

### I preparativi a Trieste

Il Sindaco riunisce lunedì 14 corr., alle 15, nella sala del Consiglio comunale, tutti i rappresentanti delle società di Trieste per concretare le modalità del ricevimento da farsi ai mutilati nelle giornate del 23, 24, 25, 26 maggio. In detta riunione le società verranno invitate a fare la massima propaganda per l'alloggio ai mutilati presso famiglie private, essendo altrimenti impossibile trovare alloggio per tutti. Il Sindaco inoltre ha diretto un caldo appello alla cittadinanza invitandola a dare la più larga ospitalità ai mutilati convenuti a Trieste.

L'appello dell'Associazione mutilati ha già portato i primi frutti e, come abbiamo già avuto occasione di accennare, numerose offerte di stanze sono giunte in sede della sezione triestina. Ma le camere offerte sono ben lontane dal bastare alla bisogna, perchè i mutilati, come dice la comunicazione da Roma, saranno intorno ai 5000. Nei giorni di commemorazione dei caduti e della vittoria Trieste ospiterà certo migliaia di forestieri, ma gli ospiti cui non deve mancare un letto, i più cari e più festeggiati, devono essere i mutilati e gl'invalidi, che, a capo l'on. Mussolini, vengono sui campi del loro martirio a ripetere l'orgoglio di aver stroncato il corpo per la nostra redenzione e la grandezza della Patria.

E Trieste saprà anche in quest'incontro farsi onore con lo slancio generoso della sua grande anima italiana.

## La Commissione dei Fasci del Carso da S. E. Giuriati a Venezia

Ieri i segretari politici dei fasci del Carso: Radovani di Opicina, Scopi di Nabresina, Illesberg di Sesana, Angeli di Divaccia, Cavallero di Postumia, accompagnati dal segretario politico provinciale Morara, sono stati ricevuti da S. E. Giuriati a Venezia, al quale esposero tutti i più gravi problemi della zona del Carso, presentandogli un dettagliato e esauriente memoriale.

S. E. Giuriati s'intrattenne a lungo con la commissione, interessandosi dei vari bisogni della loro zona e promettendo il suo appoggio e interessamento presso gli altri membri del Governo. La commissione fece ritorno a Trieste questa notte, soddisfatta della cortese accoglienza di S. E. e fiduciosa che il Governo prenderà provvedimenti urgenti a favore del Carso.

**Gli esami del corso di puericoltura dell'«Italia Redenta».** Ieri, alla presenza della signorina Edvige Costantini, ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa, del dott. Guido de Beden, ispettore sanitario provinciale, del dott. Almerigo D'Este, vicepresidente della Croce Rossa, del dott. Paolo Jacchia, direttore della Casa Materna e del dott. Aldo Mayer in rappresentanza dell'«Italia Redenta», ebbero luogo gli esami del corso di puericultura, diretto dal dott. Jacchia.

Tra le alunne si distinsero in particolar modo le signorine: Gemma Apollonio, Elvira Botteri, Teresa Crivellari, Maria Comuzzi, Erminia Depace, Olga Meneghetti, Franca Prister, Maria Valle.

Alla fine degli esami, nel consegnare i diplomi, il dott. de Beden si compiacque vivamente col direttore Jacchia e con l'«Italia Redenta» per i notevoli risultati ottenuti.

**Al direttore del segretariato locale dell'Opera Bonomelli** è pervenuto il seguente telegramma di risposta da S. M. la Regina Madre: «Sua Maestà la Regina Madre ha appreso con vivo compiacimento la costituzione in Trieste della sezione dell'Opera Bonomelli e mentre sentitamente ringrazia Lei ed i componenti il comitato del saluto rivoltole con parola tanto gentile e devota manda alla nuova sezione della Fedele di Roma le cordiali espressioni della sua calda simpatia. D'ordine la dama di palazzo contessa Pes».

**L'esposizione delle Industrie femminili italiane.** Per lenire maggiormente la disoccupazione femminile il solerte comitato delle Industrie femminili italiane ha organizzato per martedì, mercoledì e giovedì prossimo, un'esposizione-vendita di biancheria, ricami e lavori diversi a mano. La cittadinanza accorrerà, come al solito, numerosa a quest'esposizione e darà il suo appoggio a quest'opera umanitaria facendo degli acquisti e delle ordinazioni.

## Il sussidio a metallurgici disoccupati

La commissione paritetica per il fondo speciale per sussidi ai metallurgici disoccupati provenienti da aziende aderenti alla Associazioni fra industriali navali, meccanici e siderurgici della Venezia Giulia, ha deliberato di corrispondere un sussidio una volta tanto a tutti i metallurgici attualmente disoccupati, nella misura seguente: a) lire 80 ai disoccupati licenziati nel periodo dal 16 gennaio a. c. a tutto il 12 maggio; b) lire 20 ai disoccupati licenziati nel periodo dal primo luglio 1922 a tutto il 15 gennaio u. s. (in considerazione che questi hanno già precepito uno o più sussidi).

Coloro che si trovano nelle condizioni di cui sopra, dovranno, pena decadimento di ogni diritto, presentarsi alle rispettive Casse distrettuali per ammalati a partire da lunedì 14 maggio fino a tutto sabato 19 corrente, muniti del libretto di lavoro.

**All'Associazione della Stampa,** il collega prof. Vittorio Furlani ha intrattenuto ieri piacevolmente l'uditorio con una conversazione interessante sui fenomeni d'ipnotismo, di telepatia, di trasmissione della volontà ecc. ed ha interessato vivamente con alcuni riusciti esperimenti dimostrativi. S'intrattenne a parlare sull'incertezza in cui sono tuttora avvolte le cause per le quali i soggetti sottoposti ad esperimenti subiscono l'influenza ipnotica ed in genere sui fenomeni di subcoscienza. Citò, in proposito, le opinioni del Lombroso, del Morselli e di altri insigni studiosi di questa scienza, ancor bambina per quanto si riferisce all'origine intima dei fenomeni, sebbene essa trovi già applicazioni pratiche in medicina, specialmente nel campo della suggestione. Fu una conversazione che ebbe tutto il carattere di intimità famigliare e che fu assai gradita.

**«Mito e tragedia in Omero»** è il titolo di una conferenza che l'egregio concittadino dott. Carlo Grünanger, uno dei più colti insegnanti del Ginnasio Liceo «Petrarca», terrà mercoledì prossimo 16 corr. alle 21, nella sala di via del Coroneo 15 per i soci dell'«Atene e Roma», della Minerva e del Circolo Artistico. Il prof. Grünanger, uno studioso molto apprezzato per la serietà delle sue ricerche e la profondità del suo pensiero filosofico, svolgerà l'argomento nuovo per sè stesso con originalità di concezione.

**Esami di abilitazione al magistero.** Il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione al magistero nelle scuole popolari presso la Commissione esaminatrice di Trieste, scade col giorno 15 corr. Gli esami si terranno presso il Liceo femm. «Giosue Carducci» e Scuola normale, incominciando dal giorno 22 alle ore 8.15.

**Aggiunta al nome.** Al comm. avv. Giuseppe Luzzatto venne accordato dalla R. Prefettura il diritto di aggiungere al proprio cognome, ed a quello della moglie e dei figli, il cognome Fegiz.

## COMUNICATI*)

LISETTA GIMONA
FERRUCCIO ANSLOVAR
partecipano il loro matrimonio
Grado 13 maggio 1923 Trieste

NERINA VIDA
NICOLO' SESTO ZUANICH
oggi sposi
Trieste, 13 maggio 1923

MARIA VENUTTI
MARIO AMBROSICH
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 13 maggio 1923

## Assemblea generale ordinaria della COSULICH Società Triestina di Navigazione

Il 12 maggio a. c. ebbe luogo a Trieste con largo intervento d'azionisti la XVII assemblea della Cosulich S. T. N. che approvò la relazione e il bilancio per la gestione 1922 decidendo la ripartizione di un dividendo di lire 16 per azione.

A far parte della Giunta di sorveglianza è stato cooptato il Gr. Uff. Senatore Filippo Cremonesi.

Dal rapporto della Direzione risulta che le riserve ammontano ora a 63.300.000 lire superando con ciò il capitale sociale che è di 60.000.000 di lire.

I fondi per provvedimenti e sussidi al personale risultano essere ora di lire 2.114.169.37.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 valuta i 18 transatlantici di 98.593 T. S. L. e i battelli ausiliari

| | | |
|---|---|---|
| con sole | L. | 6.502.497.86 |
| gli immobili con | » | 1.200.000.— |
| le varie interessenze sono indicate con | » | 86.982.876.— |
| i debitori con | » | 65.693.560.14 |
| In confronto i creditori figurano coll'importo di | » | 37.880.392.— |
| e il saldo utili importa | » | 6.221.436.50 |

Lo sviluppo preso dai servizi della Società — che notoriamente gestisce linee celeri e passeggeri dall'Adriatico per le Americhe — è riassunto come segue:

| | 1913 | 1921 | 1922 |
|---|---|---|---|
| numero viaggi d'andata | 154 | 88 | 88 |
| di ritorno | 152 | 87 | 90 |
| miglia percorse | 1,604.997 | 682.877 | 784.389 |
| merci trasportate (q.li) | 10.944.876 | 4.369.988 | 5.416.076 |
| passegg. trasportati | 99.635 | 43.667 | 23.594 |

Queste cifre se dimostrano l'intenso sforzo compiuto dalla società per sviluppare i propri traffici in condizioni oltremodo difficili — e fra le più gravi difficoltà è notevole quella dipendente dalle restrizioni americane all'immigrazione — sono pure sempre l'indice di una situazione economica dei traffici sfavorevoli e acuita dallo squilibrio fra la domanda e l'offerta di tonnellaggio.

Per Trieste la crisi generale risulta sempre ancora inasprita dalle condizioni economiche del retroterra triestino.

Dal tonnellaggio sociale vennero radiati tre piroscafi di complessive 11.336 T. S. L. mentre vi si aggiunsero in aumento oltre al piroscafo «Martha Washington» (8.312 T. S. L.) restituito dal Governo americano 7 nuovi piroscafi da carico fra cui una nave cisterna, per complessive 42.132. T. S. L.

La flotta sociale si compone quindi di 22 transatlantici di assieme circa 130.000 T. S. L. e compresi i battelli ausiliari di 131.831 T. S. L. e la relazione enuncia un programma di costruzioni diretto all'ammodernamento dei piroscafi sociali.

(Ristampa non viene pagata)

## Società Filarmonico-Drammatica
### Comitato elettorale

*Egregi Consoci,*

Il Comitato elettorale si pregia proporre al Vostro suffragio per la copertura delle cariche nel Consiglio Direttivo sociale i seguenti signori:

Presidente: **Conte Salvatore Segrè**
I.o Vicepresidente: **Nino Gensi**
II.o » **Alfredo Schoenfeld**
Consiglieri: **Guido Angelini**
» **Nino Battino**
» **Avv. Ernesto Braun**
» **Cav. Dott. Arturo Coverlizza**
» **Cav. Ing. Paolo Grassi**
» **Notaio Giovanni Ivancich**
» **Avv. Riccardo Luzzatto**
» **Ettore Mann**
» **Dott. Alberto Minas**
» **Gastone Sessa**
» **Avv. Alfonso Tarabocchia**
» **Dott. Giorgio Trauner**

Trieste, 13 maggio 1923.

per il **COMITATO ELETTORALE**
**Arch. Enrico Nordio**

## Avviso ai giuocatori di foot-ball

Tengo avvisati quei signori giuocatori di foot-ball che si recano spesso a giuocare a Triestenico, che quel prato non è proprietà del Comune, ma bensì privata del signor conte Economo, e quindi sono, per la centesima volta, pregati di non recarvisi più, perchè non arrecano solamente danno al padrone, ma anche al custode che viene multato.

I consegnatari del terreno:
**Rodolfo Jugovetz e Anna Kodric**

La sottoscritta dichiara di non aver nulla a che fare con la propria omonima Amelia Plusnig, del cui arresto diede notizia giorni or sono un giornale cittadino; essendochè l'arrestata si chiama esattamente Amelia Plusnig mar. Chinellato, e abita in Via Giulia 82.

**AMELIA ZURBI mar. PLUSNIG**
**moglie di Emilio Plusnig, cameriere marittimo**
**Via Raffineria N. 4**

Ancora una volta: Chi crede o dubita che il sottoscritto sia la causa diretta o indiretta dell'atto folle commesso domenica dalla sua defunta moglie **Anna,** farà bene denunciarlo alle autorità competenti senza anonimia.

**GIUSEPPE BRANA**

### RINGRAZIAMENTO

All'egregio sanitario
**dott. PINO STENER**
che con tanto affettuoso zelo curò nella sua recente malattia la loro madre, esprime con questo mezzo i sensi della sua gratitudine imperitura la

**famiglia GIOPPO**

### RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo di cuore l'esimio
**dott. Devescovi**
(della Cassa distrettuale ammalati)
che con tanta amorevolezza e abnegazione seppe debellare la malattia della nostra cara madre.

**Famiglia DAPRETTO**

Il sottoscritto porta a conoscenza della sua spett. Clientela che sin dal 5 marzo a. c. ha in piena funzione il proprio esercizio di falegnameria in via Istituto N. 4, telefono 23-33.

Con la massima osservanza

**GIOVANNI PERTOT**
maestro falegname



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## Il congresso del Sindacato fascista
### piazzisti e viaggiatori di commercio

Nella sala minore della Camera di commercio si sono radunati ieri sera a congresso generale i soci del Sindacato nazionale fascista fra rappresentanti, viaggiatori e piazzisti. L'assemblea nominò il sig. Romeo Camerini a presiedere il congresso, dopo di che il segretario regionale Giovanni Friedrich fece un'ampia esposizione morale sull'attività del Sindacato svolta dal 6 dicembre u. s. ad oggi. Ricordò che il precedente Direttorio non aveva risolto i problemi d'urgenza, che sono stati affrontati invece dall'attuale. Accennò alle facilitazioni ottenute per i soci da parte del Lloyd Triestino e delle altre società di navigazione con uno sconto — che va dal 25 al 50 per cento — sconto ottenuto anche dalla Società tramviaria Trieste-Opicina, da ditte private e da albergatori. Mette in rilievo la propaganda fatta in Istria, per lo sviluppo sindacale; ricorda che il segretario generale per le Corporazioni sindacali, comm. Rossoni, pesentò al Presidente del Consiglio un memoriale per un progetto di legge inteso a fissare l'autorizzazione per l'esercizio professionale di rappresentanti, viaggiatori e piazzisti, e a rilasciare certificati d'identità. Relazionò, inoltre, circa l'Ufficio di collocamento, l'assistenza legale, il collegio arbitrale; e raccomandò, infine, un interessamento maggiore da parte dei soci alla proficua attività del Sindacato, affermando che occorre elevare la coscienza di categoria ed assicurarle il prestigio che le compete per la sua funzione vitale ed indispensabile tra produzione e consumo.

Aperta la discussione sulla relazione del segretario, parlarono i sigg. Trinchero, Lenuzzi e R. Venezian, circa la delimitazione dei confini regionali, con riguardo alle ripercussioni nella zona d'influenza commerciale. Presa in considerazione la vertenza non ancora chiarita relativa alla zona di influenza nell'Udinese, che vorrebbe assorbire anche il commercio di Gorizia, il congresso affida lo studio della questione al nuovo Direttorio, il quale avrà il compito di mettersi in relazione, al riguardo, con la centrale di Milano.

Tanto la relazione del segretario, che quella finanziaria, esposta dal sig. Leopoldo Hoenig, sono state approvate all'unanimità. Seguì quindi, per alzata di mano, l'approvazione della lista dei nuovi eletti, la quale porta i seguenti nomi: Giovanni Friedrich, segretario regionale del Sindacato; direttori: Romeo Camerini, Leopoldo Hoenig, Armando Jeralla, Ermanno Lenuzzi, Oscar Mandler, Luigi Michelazzi (revisore), Angelo Pozzetto, Lorenzo Trinchero, Mario Toresella e Renato Venezian (revisore).

Alle varie prese la parola il sig. Aristide Verbi, che interpellò il direttorio circa la azione di certe ditte che si servono di personale femminile nel campo degli affari di spettanza ai piazzisti e viaggiatori. Poichè, infatti, non si tratta di semplici casi di modisteria campo riservato al personale femminile, ma a casi occorsi nel commercio dei vini e delle paste alimentari, il proponente reclama un'azione del direttorio intesa a impedire il ripetersi di casi simili. Si associano alla proposta del sig. Verbi i soci Trinchero e Lenussi.

Il segretario Friedrich legge infine un telegramma da inviarsi al comm. Rossoni, per esprimergli la cordiale solidarietà nell'opera indefessa d'organizzazione sindacale; e chiude il congresso auspicando alla grandezza commerciale d'Italia.

**L'«Osservatore Triestino»** di ieri pubblica il R. D. 19 aprile 1923, n. 936 relativo all'applicazione delle imposte e delle ritenute sugli stipendi, sulle pensioni e sugli assegni di ogni genere corrisposto al personale proveniente dal cessato regime.

**Le farmacie aperte.** Oggi hanno ispezione pomeridiana le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasolatto, via Roma; Depangher, via S. Giusto; Giani, Piazza Oberdan; Leitenburg, P. S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, Corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Prattmarer, Piazza Unità; Vielmetti, Piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

**Esame.** Il dott. Roberto Zuculin, assistente alla Clinica di patologia speciale medica dell'Università di Padova, ha superato presso quell'ateneo gli esami di ufficiale sanitario.

**In Pescheria.** Oggi grande arrivo di pesce a prezzi eccezionalmente bassi.

**Gite in mare.** Oggi (tempo permettendo) per Miramar-Grignano, coi piroscafi «Miramar» e «Capodistria», partenza dalla radice del molo Andace alle 9, 9.45, 10.30, 14.30, 15, 16, 16.45 e 18.30; da Grignano alle 9.30, 11.30, 12, 15, 15.30, 18, 18.30 e 19.

**Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano).** Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del parco del castello.

### Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Amarilli Palese-Ridolfi di Montegretta, da Attilio e Rosina Goitan lire 30 pro Ass. Naz. madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dall'avv. dott. Oscar Pick lire 50 pro Ass. Naz. madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dalla famiglia Podner lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati privati, fondo vedove e orfani; da Enrico e Maria Walmarin lire 20 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Crevato lire 20 pro Pubblica Beneficenza.

A ricordo indelebile di Concetta Steindler, nel primo anniversario della sua morte, dagli inconsolabili genitori Guido e Maria lire 100 pro Liceo Giosue Carducci (fondo alunne povere), e lire 100 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Miotti lire 30 pro Liceo Giosue Carducci, fondo scolare povere.

Per onorare la memoria del maggiore Raffaele Storino, dal direttore T. Meneghello lire 10 pro Refezione scolastica, Scuola di Roiano.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 26.20 pro Fondo «Emo Tarabochia».

Per onorare la memoria di Giovanni Miniutti, da Pino e Maria Scrosoppi lire 15 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Reya lire 30 pro Frenocomio; dal cav. Francesco Gatti lire 30 pro Ass. Bersaglieri «E. Toti»; da Ermenegilda Calderaris lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Elisa Kaschman ved. Nazor, dalla famiglia G. B. Baldini lire 20 pro Refezione scolastica.

Da Edmondo Visnovitz lire 10 pro Società Operaia Triestina, fondo disoccupati.

Per onorare la memoria del ten. col. Giovanni Bertarelli, dai direttori del Circolo Filatelico Triestino lire 70 pro Ass. Naz. mutilati ed invalidi di guerra.

Per onorare la memoria del cav. Fortunato Lupetina, dai nipoti dott. Paolo e Ines Rigo lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della mamma Maria Ridi nel secondo anniversario della sua morte, da Sofia e Carlo Fiala lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati privati, fondo vedove e orfani.

Nel terzo anniversario della morte dell'amatissimo Marino Ghersiach, dalla famiglia lire 100 pro Guardia medica, e lire 100 pro Ass. Naz. madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Elena Benussi quale civanzo d'una ghirlanda dai superiori e colleghi lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Pro monumento a Guglielmo Oberdan, a mezzo del signor Gustavo Cesca, della Riunione Adriatica di Sicurtà di Milano: da Carlo Orlandini lire 10, Ludimiro Pegan 5, Arrigo Vitalini 30, Silvio Bencini 20, Umberto Tadiello 5, Bernardo Cominelli 5, N. Ostini 15, Umberto Michieli 10, Luigi Castoldi 5 Mario Pincherle 5.

## Gli amori e le truffe di un ex sacerdote
## Natale Muiza scappato con oltre mezzo milione, arrestato a Vienna

Ricompare oggi all'attualità della cronaca una delle figure più caratteristiche che in questo ultimo tempo hanno tenuta desta l'attenzione del pubblico, volta sempre a quello che vi è di più strano e di sensazionale nella vita d'ogni giorno.

Vogliamo parlare dell'ex prete, Natale Muiza, di 33 anni, da Zara. Il Muiza, come tutti ricorderanno, scomparve tempo fa dalla nostra città dopo aver truffato per una somma ingente la vedova Teresa Grusovin, abitante in via S. Maurizio, n. 5, e con la quale conviveva da anni. Risultò che s'era lasciato sedurre dai vezzi di una giovine suora...

#### Vocazione errata

Non si sa per quali ragioni il Muiza con quel temperamento si fece prete, ma si conoscono invece le vicende della sua vita ecclesiastica che non fu certamente conforme ai canoni religiosi che reggono la vita spirituale e materiale di chi ha rinunciato alla vita mondana con le sue tentazioni peccaminose... Ad ogni modo è certo che il temperamento esuberante del Muiza era portato a tutt'altre concezioni di quelle che son legge per i militi della Chiesa. Entratovi probabilmente per uno di quei fallimenti spirituali che in fondo non sono definitivi, o meglio ancora perchè costrettovi da circostanze o da un'educazione prevalentemente improntata a principî religiosi, il Muiza deve essersi trovato improvvisamente di fronte alla muraglia cinese del suo «io» debole. E fu trascinato lontano. Forse in lui vi fu della lotta, della resistenza per conservarsi nella via tracciatasi; ma deviò, come già ci disse la cronaca, in un modo poco simpatico. Infatti nel 1913, il Muiza, allora sacerdote nella diocesi di Zara, dopo aver suscitato uno scandalo per la sua intraprendenza di maschio, fu condannato a 3 mesi di carcere perchè, come già rilevammo diffusamente, si era reso colpevole del crimine di furto. Scontata la pena, fu trasferito, dal vescovo di quella città, a Trieste perchè nel Convento dei frati Cappuccini era necessaria l'espiazione.

L'occasione di rimettersi sulla buona via e ridiventare un saggio ministro della Chiesa non sarebbe dunque mancata al Muiza. Invece il male era radicato in lui e perciò qui come a Zara, commise altre marachelle che finirono per costringere il priore del Convento, ad espellerlo per evitare qualche grosso guaio che sarebbe ricaduto ingiustamente su tutto l'Ordine.

Così, dopo una vita piuttosto movimentata, il Muiza si trovò nel mondo un po' sconcertato. Ma fu un momento, chè seppe adattarsi subito alla nuova vita ed anzi ad acconciarvisi molto bene, nonostante che il mondo stesse allora sconvolgendosi: era l'anno 1915.

#### Dolce vita, brusco risveglio

Incontrò la signora Grusovin alle cui grazie non seppe resistere. Oltre che il rifugio morale per la sua travagliata spiritualità, l'ex prete trovò anche un'ottima condizione materiale: la signora oltre ai figli, aveva anche un gruzzolo cospicuo che poteva rendere più sopportabile la paternità spuria. Con il denaro della vedova, il Muiza, che ormai una certa pratica di affari ce l'aveva, dopo l'esperienza fatta a Zara, si mise a commerciare e a far fruttare il denaro della donna, che dal canto suo gli fu compagna laboriosa ed attiva. I due amanti facevano affari particolarmente all'estero ed in ispecial modo nell'Austria tedesca e in Germania. Dapprima furono incarichi di vendita e di compera che assunsero per conto di diverse ditte locali e del Regno, presso le quali godevano considerazione e fiducia. Più tardi la loro attività si svolse particolarmente nel campo filatelico, e cioè compera e vendita di francobolli per collezione.

Abilitatisi nel commercio dei francobolli i due amanti fecero dei guadagni considerevoli che permettevano loro di vivere bene. Ormai tutto pareva che dovesse andare nel modo migliore. Invece lo spirito avventuroso risorse nel Muiza.

Un giorno, reduce da un viaggio a Berlino, il Muiza si impossessò di 200.000 lire di francobolli che si trovavano in un tiretto. Aggiunta la preziosa collezione a 38.000 lire in banconote, 33.000 delle quali appartenenti al negoziante Zucca di Milano e 5000 a una signora di Trieste, il Muiza ritenne che ormai era ora di cambiar vita, sebbene per otto anni di seguito avesse convissuto con la Grusovin. E scomparve.

#### L'epilogo: il Muiza arrestato

Scomparso l'amante con il non indifferente capitale, la signora si recò a denunciare il fatto in Questura. Ma l'episodio più pepato di tutta questa vicenda venne quando la Grusovin disse in Questura che riteneva l'agire del suo amante dovuto a un nuovo amore: quello per una suora laica conosciuta dal Muiza a Berlino. Come si vede il bel tipo era deciso a godersi la vita a tutti i costi.

La nostra autorità per prima cosa spiccò mandato di cattura contro i Muiza, diramandolo specialmente alle autorità di p. s. di quei paesi per i quali il ricercato aveva il passaporto. Fu così che il mandato pervenne anche a Vienna.

Il Muiza, appena giunse nella capitale austriaca si fece un dovere di godersi anzitutto le 33.000 lire garbatamente truffate, e poi di avvertire la Grusovin che teneva a sua disposizione la collezione involata. Nella lettera diceva poi che motivo della sua fuga era il fatto che non poteva consentire al fidanzamento della figliastra, Jolanda! Ciò però non gli aveva impedito di scomparire fornito di quel tale capitaluccio.

Ma in seguito alle indagini della polizia fu arrestato proprio nel momento in cui, ritenendosi sicurissimo, stava per impegnare la preziosa collezione di francobolli presso un Istituto di pegni. Al vedersi arrestato, l'ex prete protestò dicendo di essere innocente, poichè la denuncia contro di lui era frutto d'una vendetta della Grusovin. Ma la sua faccia fresca non lo salvò dal finire agli arresti, in attesa di essere tradotto a Trieste.

Sappiamo che ieri l'altro la signora Grusovin è partita per Vienna.

## Dopo la scoperta dell'officina di falsi monetari
### Le relazioni... commerciali dei falsari
### Indagini e arresti a Milano

Due mesi fa circa, la nostra cronaca si occupò come i lettori ricordano, di un'operazione della squadra mobile, che aveva messo le mani su una banda di falsi monetari sorpresa in piena attività. Il 25 marzo decorso, agenti investigativi guidati dal dott. Desderi e da due ispettori, fecero al quarto piano della casa di via Bellini n. 9, un'irruzione nell'appartamento di Giuseppe Russian, di 66 anni, portinaio. Nell'abitazione trovarono la moglie, Angela, di 55 anni, la figlia Maria, di 22 anni, e Alfredo Torlasio, di 29 anni, da Losanna, abitante a Voghera, genero del portinaio. C'era in casa anche il figlio del Russian, trentenne, tipografo disoccupato. I Russian furono colti di sorpresa: gli agenti procedettero ad una minuziosa perquisizione che ebbe anzitutto per risultato il rinvenimento di una macchinetta da stampa.

— A che cosa serve questa macchina?

— Xe una «Boston» che serve per el mio mestier — rispose il tipografo.

Ma la perquisizione portò a risultati più compromettenti per i Russian: un apparato fotografico per «cliches», una ventina di vasi di colori, cinque chilogrammi di carta bianca, mezzo chilogramma di carta tagliata in modo da stampare quattro biglietti da 2 lire per volta; altri «cliches» per varie stampe, una pietra per l'impressione a colori, una piastrina e altri oggetti per uso di tipo-litografia. E... «dulcis in fundo», ben legato si sequestrò un pacco contenente 9880 falsificati da due lire. Infine si trovò un «cliche» che recava la stampigliatura per l'etichette con la dicitura: «Tabacco Erzegovina».

Il risultato della perquisizione autorizzò naturalmente l'arresto dei Russian.

In relazione a tali arresti, si procedette a nuove e più vaste indagini, essendo risultato che spacciatori milanesi non erano estranei all'officina piantata in casa Russian. Infatti la Questura di Milano riuscì a praticare in questi giorni alcuni arresti che starebbero in relazione con le indagini fatte a Trieste. Gli arrestati sono tali Carlo Palazzini, Cesare Bisinghelli e Aurelio Rondanelli.

Il dott. Dei Dottori, della locale Questura, fu chiamato a Milano, poichè era risultato che uno degli ultimi arrestati, tale Mario Jonati, doveva essere in relazione con i Russian. Il funzionario della Questura di Trieste eseguì tosto a Milano nuove indagini che portarono all'arresto di certo Ernesto Contini, nella cui abitazione si sequestrarono 42 biglietti falsi da 100 lire e 40 biglietti falsi da 100 lire. Fu arrestata anche la moglie del Contini, Bice Trezzi, di 33 anni, il cognato Giovanni Trezzi, di 24 anni, e tale Giovanni dell'Acqua, di 48 anni. Risultarono confermati i sospetti che gli arrestati di Trieste erano in relazioni con quelli di Milano ed ora indagini ulteriori chiariranno nei dettagli l'attività criminosa dei singoli. Non è improbabile che ciò conduca ad altri arresti e riveli anche nuovi contatti con altre bande di falsificatori, che data l'abbondanza delle banconote apocrife in circolazione devono essere parecchie.

## L'arresto di un direttore bancario
### per malversazioni

Nel settembre dello scorso anno si allontanò improvvisamente dalla città il direttore della Cassa federale di risparmio, Giuseppe Bencovich. Da una revisione di cassa il consiglio d'amministrazione rilevò che l'istituto era stato defraudato di 70.000 lire. Contro il Bencovich fu emesso mandato di cattura dalla locale Procura del Re e ieri mattina, alcuni agenti recatisi nell'abitazione del Bencovich, in Piazza dell'Ospedale, lo dichiararono in arresto. Dopo essere stato condotto in Questura e sottoposto a un interrogatorio preliminare, il Bencovich fu passato al Coroneo.

**Morte improvvisa.** Sentendosi male, il settantaquattrenne Giuseppe Simeoni, abitante in via della Tesa n. 47, si mise ieri mattina a letto. Le sue condizioni si aggravarono rapidamente a segno che i famigliari si affrettarono a telefonare alla Guardia medica, ma il sanitario giunto sul posto non potè far altro che constatare il decesso del Simeoni avvenuto per paralisi cardiaca.

## Il suicidio di un santese
### Scrive una lettera al parroco perchè gli mandi un prete ai funerali

Una storia strana, fatta di astinenza involontaria e di infelicità, quella del giovane santese Salvatore Penso, ventiquattrenne, il quale, fino a qualche giorno fa, accudiva ai lavori di sagrestia nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio). Era un buon ragazzo, ma un po' strano. Languiva nella miseria, ma aveva dell'onestà un concetto rigidissimo. Forse era un po' esaltato. Con qualche ripiego avrebbe potuto campare; invece meditò la morte violenta.

Questa è stata l'intima tragedia del giovane Salvatore Penso. Quattro giorni or sono egli fu accolto dai sacerdoti della chiesa dell'I. C. di Maria, in piazza Scorcola N. 3, perchè facesse servizio colà. Pensò invece a finirla con la vita. Ieri, durante tutto il pomeriggio non si fece vedere. Uno dei sacerdoti se ne preoccupò e, verso sera, alle 20, salì per le scale a chiocciola nella soffitta. Trovò il santese inerte sul suo giaciglio. Non rispondeva. Il sacerdote sollevò la coltre e arretrò: era davanti ad un cadavere! Ma al primo terrore subentrò la pietà e il sentimento della religione: egli si chinò ginocchioni e, alzato il corpo, pregò per l'anima del suicida. Accanto al letto c'era un bicchiere con qualche rimasuglio d'acido fenico.

Fu telefonato alla Guardia medica. Accorse sul luogo il dott. Ferra, con gli infermieri Guadagnan e Micol; ma ormai la scienza nulla poteva: l'infelice era morto già da due ore.

Prima di decidersi al proposito disperato egli aveva scritto tre lettere: una, indirizzata al fratello, conteneva anche qualche biglietto da due lire; un'altra era chiusa, senza intestazione; una terzo diretta al parroco, esortava il sacerdote a perdonargli e a mandargli un prete per l'estrema esequie. Le lettere furono sequestrate dal brigadiere della stazione dei carabinieri di via Stella. Il cadavere fu rimosso e trasportato, verso mezzanotte, col furgone, alla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

## Una "rentrée,, di scassinatori
### Due casseforti vuotate

Gli scassinatori di casseforti son divenuti da alcun tempo più prudenti. E' cessato il periodo in cui si sventrava almeno una cassaforte al giorno, o, meglio, alla notte. Ma ciò non significa che i tecnici della forbice a triplice leva abbiano smesso i loro propositi di audace rapacità e di quando in quando fanno sentire la loro presenza in forma discretamente sensibile... I cavalieri del «silenzioso» visitarono l'altra notte gli uffici della ditta in carboni e combustibili, Giuseppe Maestro, in via San Nicolò, n. 2. Arrampicatisi sulla cancellata di ferro della chiesa dei greci, attigua allo stabile numero 2, e giunti così all'altezza del primo piano, fu loro facile di rompere il cristallo d'una delle finestre degli uffici della ditta, e passare quindi nell'interno. Le loro prime cure furono rivolte alla cassaforte principale, un grosso e robusto mobile che resistette per un po', ma alla fine, sotto gli sforzi tenaci degli alacri lavoratori, dovette cedere ed ebbe squarciato il fianco sinistro.

Quello che li rianimò alquanto fu il trovare nel mobile anche una chiavetta e di constatare che essa apriva una seconda cassaforte più piccola. Qui furono un po' più fortunati. Nel «tesoro» trovarono circa 1000 lire in banconote di vario taglio e circa 9000 lire in titoli al portatore. Impadronitisi del bottino, si allontanarono indisturbati.

Un impiegato della ditta Maestro, constatò il furto ieri mattina, quando si recò in ufficio e ne diede prontamente avviso alla Questura. Il cav. Magaldi, dopo assunti i rilievi di legge, dispose prontamente per il fermo dei titoli, i quali, saranno così 9000 lire di meno per gli audaci mariuoli.

**Cadendo.** Adelaide ved. Steindler, di 42 anni, occupata presso la Manifattura dei tabacchi nel magazzino n. 72 del Punto franco «Duca D'Aosta», ieri, verso le 16, mentre era intenta al suo lavoro, incespicò e cadde in modo da riportare una grave contusione al ginocchio destro. Chiesto telefonicamente l'intervento della Croce verde, la Steindler ebbe dal medico accorso le prime cure e quindi, con l'autoambulanza, venne trasportata all'Ospedale Regina Elena.

# TEATRI E CONCERTI

## Il concerto d'organo del m.o Painich a S. Giusto

Prima di chiudere il brillantissimo ciclo della sua attività musicale di quest'anno, che culminò così nobilmente nei recenti concerti sinfonici al Verdi, l'Università popolare ha voluto raccogliere il suo appassionato pubblico delle audizioni musicali a una vera festa di arte sacra in S. Giusto. E la geniale iniziativa non avrebbe potuto aver più bella riuscita, chè vera folla convenne iersera nella Basilica e il concerto d'organo non fu soltanto una stupenda rievocazione di nomi gloriosi e di composizioni musicali che al nostro pubblico è raramente dato di udire, bensì fu anche per i più una rievocazione: intendiamo alludere al successo personale conseguito meritatamente da Carlo Painich, il direttore della Cappella civica della Basilica, l'organista di magnifiche qualità, che a torto una incomprensibile modestia ha finora trattenuto in un soverchio riserbo. Carlo Painich ha suonato ieri magistralmente, dimostrando di dominare come pochi, per tecnica e per senso polifonico, l'imponente strumento, ricavandone impasti vaghissimi di colore, smaglianti effetti di sonorità e un'armoniosa fusione di registri sostenuta da vigoroso impiego dei pedali.

Ma non la maestria dell'esecutore soltanto, anche la bellezza insolita, l'austerità e la varietà del programma contribuirono alla riuscita dell'artistica serata. In una rapida sintesi, tutti i grandi compositori il cui nome è legato alla letteratura dell'organo, v'erano rappresentati con una delle più ispirate e più significative opere loro. Il genio di Frescobaldi sfavillò in quattro brevi, mirabili cose sacre di una purezza mistica senza pari; Buxtehude, che guidò il giovinetto Bach sulla via dell'arte, si rivelò alla maggioranza del pubblico con una meravigliosa composizione, il preludio e fuga in fa diesis minore, di una bellezza intrinseca e di una difficoltà insospettata, che costituì una delle più avvincenti esecuzioni del concerto. Non meno interessanti risuonarono una delicata Toccata e Pastorale di Giovanni Pachelbel, contemporaneo di Bach e la pittoresca Toccata sesta di Giorgio Muffat. Chiudevano la prima parte del concerto due composizioni fra le più maestose di Giovanni Seb. Bach.

La parte seconda era dedicata ai moderni: una pagina di Mendelssohn, una vaghissima Cantilena pastorale del grande organista francese Guilmant, la delicata «Canzone alla Vergine» di Enrico Bossi. Di Oreste Ravanello udimmo «Christus resurrexit», gioioso ed austero inno di gloria; di Max Reger un «Kyrie eleison» (fantasia). Fu questo indubbiamente il brano che più profondamente colpì ed affascinò l'uditorio nella seconda parte del programma. Pagina di vasto respiro, di concezione essenzialmente sinfonica, stupendamente espressiva ed ispirata pur nella sua tinta wagneriana, lo squarcio, che sembra ispirato dalla meditazione su di un tema tragico, ebbe un'interpretazione davvero superba. Chiuse degnamente il concerto l'andante con moto, fuga e corale della Sonata Pastorale, op. 88, di Rheinberger, di robusta fattura e d'armoniosa polifonia.

L'Università popolare può essere lieta del vivo successo che ha coronato la sua bella iniziativa, come del suo successo può esser fiero il maestro Painich.

**Politeama.** «La massiera» di Jules Lemaitre è stata ascoltata iersera con piacere da un pubblico scelto e numeroso. Questa commedia ha una sua bellezza intima, che si mostra lentamente, per sviluppi elaborati con rara finezza. Il tono pacato e l'aria riposante delle sue scene, il disegno chiaro e incisivo nella costruzione dei personaggi e delle situazioni, la grazia semplice e colorita del dialogo che si svolge limpido e spontaneo, trovando toni leggeri e smorzati per poi crescere d'intensità e salire fino alla concitazione, costituiscono i grandi pregi di questa commedia. Attraverso una gamma sottile di colorazioni in cui l'arte del commediografo vince in purità e semplicità, ogni personaggio ritrova il proprio carattere che si chiarisce e si illumina nella mirabile forma del dialogo.

Eppure questa commedia è lenta e talora cammina pigra e fiacca. Ma questa lentezza non è mai pesante, e l'insistenza di certe scene serve all'autore per mettere alle sue creature basi solide sulle quali si muove quel famoso terzo atto in cui si mostra, con abilità sopraffina, come il dramma possa spostare il suo centro di gravità pesando tutto sull'anima del padre; mentre nei primi due atti pesava sulla madre. Commedia verista, ma piena di umanità e di poesia, senza intreccio e senza artifizi, sostenuta da un semplice e gentile episodio dal quale si sviluppano e si determinano i sentimenti dei personaggi.

L'interpretazione è stata iersera veramente esemplare. Maria Melato compose con tocchi felicissimi la figura della signora Marèze e con lei il Sabbatini che sostenne la parte di professor Marèze con gusto sobrio e profondo. Va notato il Marcacci nella parte del figlio, espressa con tono vivace e sincero, assai piacevole.

Stasera «Fedora» di Sardou. Domani quell'eletto e simpatico attore-direttore, che è Ernesto Sabbatini, ha la recita d'onore, ch'è anche l'ultima della stagione, con «I transatlantici» di Abel Hermant. Commedia brillante, piena di spirito, che a Trieste non è stata ancora recitata, ma che nelle altre città ebbe sempre le più festose e allegre accoglienze per il suo brio e la sua grazia tutta parigina.

**Filodrammatico.** Alla terza rappresentazione della «Lucia di Lammermoor» accorse iersera pubblico assai numeroso che applaudì con grande fervore l'ottima esecuzione delle signore Duamirg — acclamatissima dopo la scena della pazzia che dovette bissare — e Fabbri, e dei signori Ghirlenzoni, Parigi, Gilardi e Nastasi, nonchè il maestro Manno.

Stasera avrà luogo la quarta rappresentazione della «Lucia di Lammermoor».

Andrà quanto prima in scena, attesa con la più simpatica curiosità, la graziosa opera comica «Crispino e la Comare» dei fratelli Ricci. Subito dopo sarà dato il «Don Pasquale», nel quale debutterà la cantante concittadina signora Iginia Damini, già apprezzata in molti concerti.

**Eden.** Il pubblico, numeroso in ambo le recite, salutò con applausi cordiali la gustosa e vivace recitazione della commedia goldoniana «Il bugiardo». Alla recita, che era stata preparata per i piccoli, accorsero piccoli e grandi che mostrarono di gradire l'esecuzione della compagnia Bianchini. Oggi, alle 17.30, «La serva amorosa», tre atti di Carlo Goldoni, e alle 21, «L'on. Campodarsego», quattro atti di Libero Pilotto.

**Nazionale.** Folla a tutte le rappresentazioni del meraviglioso film «I due sergenti» interpretato da Mercede Brignone, Giovanni Cimarra e G. Pasquali. Il pubblico s'appassionò vivamente alle vicende di questo popolarissimo dramma che Gioacchino Forzano inscenò magistralmente per il cinematografo.

Oggi l'interessante spettacolo si replica dalle 15 in poi. Farà seguito la varietà con Lisa Victor, equilibrista, Vera Gloria, cantante lirica, e l'applauditissimo Mefisto d'Oro con Miss Ku-Ka-Di.

**Fenice.** Oggi ultimo giorno dei films «Plebe dorata», «Ridolini e il pericolo giallo», e il match di foot-ball «Italia-Austria», che tanto successo ottennero in questi giorni.

Nella varietà sempre assai applauditi i virtuosi musicali «Trio Tatiana», i ciclisti comici «Briston e Ray», e «Likson» con i suoi meravigliosi cani. Le rappresentazioni principiano alle 15.

Domani sullo schermo: «L'amore di una donna dei tempi», romanzo di vita moderna, interprete Luciano Molinari e Ines Pagliari. Nella varietà debutterà il «Trio Pedrazzi», un numero di danze acrobatiche originalissimo.

## "Canta che ti passa..."

### I canti dei soldati al Politeama

Continuano ad affluire al camerino del Politeama Rossetti le prenotazioni per la attraentissima serata di martedì prossimo, che sarà, com'è certo, dedicata ai canti più belli dei nostri soldati, a totale vantaggio dei corsi premilitari della «Sursum Corda»; segno questo non dubbio dell'interessamento che la simpaticissima iniziativa ha destato e del fervore col quale le più schiette e più caratteristiche canzoni dei fanti saranno riascoltate fra noi.

Ecco il programma della patriottica serata, che avrà inizio alle 20.30:

1. Inno ufficiale della «Sursum Corda». 2. a) «Quel mazzolin di fiori»; b) «Dove sei stato mio bell'alpino»; c) «Sul cappello»; d) «Sul ponte di Bassano»; e) «Il canto degli alpini». 3. a) «Ai preàt le biele stele»; b) «Venin in charniel de chargne»; c) «Fuori i barbari». — 1. «Il Volontario». 2. a) «Bersagliera»; b) «Monte Nero, Monte Rosso»; c) «A rapporto signor capitano»; d) «Oh Dio del cielo»; e) «Canti di trincea»; f) «Il 29 luglio». 3. a) «O ce biel chischiel a Udin»; b) «Olin bevi...»; c) «Il canto degli arditi».

**La serata di recitazione a beneficio degli studenti poveri.** Il 18 maggio la sezione filodrammatica dell'Associazione goliardica triestina rappresenterà al Politeama «La signora Josette mia moglie!» di P. Gavault e R. Charvay. Per questa serata, a totale beneficio del Fondo sussidi studenti poveri, i nostri goliardi si sono posti sotto l'alto patronato del comm. Crispo Moncada, del sen. Giorgio Pitacco e del comm. Alberto Asquini, rettore del R. Istituto superiore di Trieste.

Con la suddetta manifestazione la sezione drammatica dell'Associazione goliardica inizia un'attività i cui scopi si differenziano sostanzialmente da quelli perseguiti finora da ogni associazione del genere. I giovani che in una sezione filodrammatica vanno raccogliendosi sotto l'egida della massima organizzazione studentesca triestina, offrendo quanto di meglio è nel loro entusiasmo, vogliono contribuire oggi e nel prossimo futuro, con un'opera di beneficenza materiale non disprezzabile, all'elevamento spirituale della città.

**Il concerto a favore della Federazione arditi d'Italia al Cacciatore.** Oggi, alle 16, avrà luogo all'Hotel Ferdinandeo, al Cacciatore, un grande concerto vocale a favore della Federazione nazionale arditi d'Italia con la partecipazione della signora Zanetti-Ellender e dei signori Serpo, Mazzini, Biagini e Furlani, che eseguiranno un ricco programma di musica di Massenet, Puccini, Verdi, Donizetti, Ponchielli ecc. All'aperto suonerà la banda del Sindacato fascista fra sorveglianti. Al concerto seguiranno le danze.

### CINEMA E VARIETÀ

**Al Cinema Italia** «I due sergenti», grandioso dramma in 6 atti, protagonisti i celebri artisti Mercedes Brignone, Giovanni Cimarra, Vasco Creti, Giovanni Chiusa. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. In preparazione «Bellezza fatale», protagonisti Francesca Bertini, Elena Lunda, Alberto Poggioli, Dilo Lombardi.

**Cinema Edison. Vera Vergani** non poteva essere meglio accolta da uno scelto pubblico accorso ieri alla «première» di «Fior d'amore». E' un film di genere, di tono, di colore prettamente niccodemiano, ha i pregi di quasi tutte le produzioni teatrali dell'abile e fecondo e fortunato commediografo. Non ha nulla di profondo, non si addensa in esami psicologici, non ha fini morali. Sfiora appena i caratteri, schizza sommariamente i tipi, fotografa abilmente gli ambienti, senza troppo studiarli per penetrarli e comprenderli. E' il teatro del Niccodemi, insomma. Diverte, interessa, commuove anche sovente, e poi passa. E basta, in teatro, a strappare il pubblico plauso. E tanto più è a ciò sufficente in cinema. «Fior d'amore», uno tra i più grandi della cinematografia italiana, va allo schermo oggi per il secondo giorno, dalle 15 in poi.

**Carmelo D'Angeli in «Vene azzurre» al Novo Cine.** Oggi dalle 14 in poi, andrà allo schermo la film di assoluta prima visione per Trieste «Vene azzurre» protagonista principale il nostro concittadino Carmelo D'Angeli che tanto successo riportò negli scorsi anni, al Politeama Rossetti. In chiusa si darà l'esilarantissima comica «Polidor cambia pelle», il non plus ultra dell'ilarità. Prezzi: secondi posti lire 1.30, ragazzi cent. 80.

**Al Modernissimo** si replica la magnifica film «L'arte di farsi amare», protagonista Leda Gys. Principia alle 16, ultima alle 22.

**Lidia Quaranta** nei «Tre sentimentali», capolavoro cinematografico tratto dal romanzo di Camasio, ottenne iersera un vero successone al Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi si replica dalle 15 in poi, prezzi soliti: primi posti lire 1.30, secondi cent. 80. Martedì: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «Fedora», 4 atti di Vittoriano Sardou.

**Teatro Filodrammatico.** Stagione d'opera. Ore 20.45: «Lucia di Lammermoor».

**Teatro Fenice.** Dalle 15 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con le films: «Plebe dorata», «Ridolini e il pericolo giallo» e il «match» di foot-ball Italia-Austria.

**Teatro Nazionale.** Dalle 15 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I due sergenti».

**Teatro Eden.** Compagnia veneziana Albertina Bianchini «Teatro per tutti». Ore 17.30 «La serva amorosa», 3 atti di C. Goldoni. Ore 21: «L'on. Campodarsego», 4 atti di L. Pilotto.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3), dalle 16 in poi: «I due sergenti», con Mercedes Brignone, Giovanni Cimarra, Vasco Creti e Giovanni Chiusa.

**Modernissimo** (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 16 in poi: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre 37), dalle 14 in poi: «Vene azzurre», con Carmelo D'Angeli.

**Cinema Edison** (Piazza Oberdan). Dalle 15 in poi: «Fior d'amore» con Vera Vergani

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Femmina», emozionante romanzo d'amore con Italia Almirante Manzini e Lido Manetti.



## La terza giornata di corse a Montebello

Oggi, terza giornata di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Le corse incominciano alle 15. Ieri sera il cielo era annuvolato e cadde anche qualche goccia di pioggia. Se dovesse piovere anche durante la notte, la pista di Montebello, ricca di sabbia, non potrebbe che avvantaggiarsene. Sta bene però ricordare che le corse avrebbero luogo anche se piovesse a dirotto tutto il giorno. Del resto la minaccia di lieve perturbazione atmosferica non può meravigliare, perchè siamo sotto il dominio di S. Pancrazio, ieri; S. Servazio, oggi e domani S. Bonifazio, i tre famosi «santi di ghiaccio». Il primo permise che ce la cavassimo alla meno peggio ieri; che S. Servazio non sia più cattivo e che, se mai, lasci il terzo a far domani le vendette di tutti e tre, e non impedisca ad alcun appassionato delle corse di trovarsi al convegno.

### Le promesse della giornata

Occupiamoci quindi del promettente programma della giornata.

Prima corsa, ore 15, «Premio Quieto», lire 3000. E' la corsa su tre giri di pista, per cavalli di classe minima. La corsa potrebbe essere maggiormente interessante per il debutto di «Sansone» o di «Lohengrin», della scuderia Estense, così come da «Eleveur», del sig. Pierozzi. I due primi sono puledri di tre anni, che da un momento all'altro potrebbero manifestarsi, ma le loro precedenti prestazioni non ci autorizzano a raccomandarli, specialmente su corsa a lunga distanza. «Eleveur» è un figlio di «Excellenz», che ha vinto dei premi su altre piste, ma non ci sembra tale da essere in questa corsa pericoloso. «Gina Todd», «Bohème», «Valtigretta» sono beneficiate di 20 rispettivamente di 40 e 60 metri di fronte a «Cigno», «Vera Sir Todd», «Bernard H.», «Reine Kuser» e «Marcella». «Cigno» domenica ha trottato male, ma certamente ciò si deve agli sforzi fatti per riconquistare il terreno perduto con la rottura in partenza per correre in soccorso di «Garisenda», compagna di scuderia, che vinse invece con sicurezza da sola. Anche «Vera Sir Todd» domenica, forse per spirito d'imitazione, si mise in rottura. «Reine Kuser» ha trottato sempre bene e «Bernard H.» meglio di tutti. Per queste considerazioni insistiamo nel cercare i vincitori fra i maggiormente penalizzati.

### La corsa internazionale

«Premio Europa» (internazionale sul miglio inglese, a prove), lire 8000. Adatti a prender parte alla corsa ci sembrano «Bisamberg», «Medusa», «Latania», «Our Sister», «Taitù», «Black Jim junior» e «Ollie Dak». La russa «Latania», se non vuole fare dispetti, come al solito, dovrebbe trovarsi in gara con «Black Jim junior» che l'altra volta, a parità di condizioni, l'ha battuta, ma questa volta deve cedere all'avversaria 15 metri. «Bisamberg», quando trotta, è velocissimo, ma, come abbiamo veduto, è uno stallone nervosissimo, così da non offrire le garanzie degli altri.

«Premio Monte Grappa» (allevamento), lire 7000, è corsa sul miglio inglese, a prove, per puledri indigeni di 3 e 4 anni. Dei tre anni potrebbero partecipare alla gara «Za la Mort», «Dick», «Lohengrin», «San Remo», fra i quali, se ci fosse «Arion», ogni discussione sarebbe vana. Ma i temibili, in questa corsa sono i quattro anni, fra i quali «Bon Diable», «Emma Jockey», «Clorinda» e «Nella». «Nella» è indubbiamente in buona forma, ma è penalizzata a metri 1654 e cedere 15 metri all'eccellente «Clorinda» non è cosa facile. Se «Clorinda», reduce come «Emma Jockey» dalla riunione di Ravenna, prende parte alla corsa, a meno che non dovesse risentirsene dei disagi del viaggio, dovrebbe aver ragione degli avversari, giacchè a Ravenna, domenica, non fu battuta che da «Gambasvelta».

«Premio Friuli», lire 6000, è corsa su tre giri di pista, per cavalli indigeni. «Emma», dei signori Caleri e Cicognani, parte allo start, e l'ottima figlia di «Poindexter», domenica scorsa, sulla pista di Ravenna, ha vinto le due prove sul miglio del «Premio Cesena» in ragione di 1.25 e due quinti, 1.26 e quattro quinti. Citiamo il «record» per debito di cronisti, ma dobbiamo aggiungere che la pista di Ravenna è notoriamente la più veloce del Regno. La cavalla ha in questa corsa degli avversari di valore quali «Lionetto» e «Bauci», che possono cederle i 20 metri ed ha alle costole «Eva Todd» e «Conte Ugolino», che la costringeranno a trottare veloce sin dalla partenza.

«Premio Cesena» (internazionale, su tre giri di pista), lire 6000. «Emma» o «Lionetto» oppure «Eva Todd» potrebbero forse anche preferire questa corsa e in tale caso ne va tenuto debito conto. Qui, alle stesse condizioni di «Lionetto», troviamo però «Domnescu» che, se ripete la corsa fatta al suo debutto, potrebbe essere il vincitore, e «Bel Volo», in assenza di «Lionetto» ed «Emma», sarebbe un serio concorrente. Anche «Bisamberg» e «Peter Gold», se prendono parte alla corsa dovrebbero essere pericolosi.

E siamo al «Premio Baiardo» (dilettanti), lire 2500, su tre giri di pista. A nostro modesto avviso i concorrenti con probabilità di successo dovrebbero essere in questa corsa: «Reine Kuser», «Venizelos», «Fribourg M.», «Belt», «Wally Ward», «Proemien», «Schmetterling» e la «U». «Schmetterling» è attualmente in così superba forma che lo riteniamo capace di vincere anche oggi a malgrado della resa di 40 metri e dei buoni avversari. Sarebbe da temere per «Schmetterling» se «Belt» riacquistasse la buona forma palesata sulla nostra pista lo scorso autunno; se per «Wally Ward» la corsa non fosse troppo lunga; se la «U» dovesse precederlo e infine se «Proemien» non fosse al suo debutto sulla nostra pista.

### Le nostre previsioni

Concludiamo rilevando che queste nostre considerazioni si basano su condizioni di pista regolari. Nel caso di pista pesante in conseguenza di prolungata pioggia, naturalmente le sorprese si rendono più facili. I nostri favoriti sono:

«Premio Quieto»: «Cigno», «Bernard H.», scuderia Barbetta.

«Premio Europa»: «Latania», «Black Jim junior», «Bisamberg».

«Premio Monte Grappa»: «Clorinda», «Emma Jockey», «Bon Diable».

«Premio Friuli»: «Lionetto», «Emma», «Bauci».

«Premio Cesena»: «Domnescu» («Lionetto»), «Bel Volo», «Emma».

«Premio Baiardo» (dilettanti): «Schmetterling», «U», «Belt».

## La gara di danza in sala Modugno

### Ogni coppia ha già percorso (ore 4 ant.) km. 14.400

Alle 20 di ieri sera, cinque coppie di ballerini hanno iniziato, nella sala Modugno, la gara di danza in cui verrà proclamato il titolo di campione della Venezia Giulia per il 1923. I concorrenti sono: Balilla Botti, Teodoro Centonze, Gaetano Amendolagine, Paolo Ginisi e signorina Ernesta Iasbitz. Tutti i ballerini sono animati dalle migliori intenzioni e sperano, oltre che di segnare un buon record, di battere il tempo recentemente raggiunto a Milano dal campione internazionale. La gara promette quindi di riuscire interessante e il pubblico, che sarà ammesso nella sala durante tutto lo svolgersi della lunghissima danza, affluisce continuamente ad assistere allo spettacolo poco comune.

Ogni ora i ballerini godono di un riposo di due minuti e di cinque minuti ogni quattro ore. In un intervallo abbiamo avvicinato un ballerino mentre stava bevendo qualche sorso d'acqua e gli abbiamo chiesto fino a quanto spera di ballare.

— Per lo meno fino a martedì!...

I buoni propositi — dunque — non mancano. Vedremo se a questi corrisponderanno i fatti. Per ogni buon fine, un medico è sempre presente in sala Modugno....

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica.** Oggi alle 8 allenamento della prima squadra nel campo sportivo sociale alle ore 9.30, partita di campionato di quinta categoria con il Circolo sportivo Ponziana.

— Le signorine che aderiscono alla squadra di Zara sono pregate di non mancare alla lezione di ginnastica di lunedì 14 corr. per avere importanti comunicazioni.

**Associazione medica.** La XX adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico) il giorno di lunedì 14 maggio alle 19. Il dott. Piero Gall parlerà su la funzione utero-ovarica.

**Circolo Artistico.** I soci appartenenti al comitato elettorale del Circolo Artistico sono vivamente pregati d'intervenire alla seduta di lunedì 14 corr., alle 20.30, nella sede sociale.

**Associazione XXX Ottobre.** Tutti i calcisti della squadra boys e riserve sono convocati in sede sociale alle 16.

**Giovani esploratori italiani.** Oggi 13 corr. prima lezione di tiro. Adunata alle 7 precise nella Palestra di via Mazzini. Ritorno alle 12.

**Giovane Italia.** La gita proposta non può aver luogo per ragioni tecniche. L'Associazione non partecipa al concorso ginnastico delle scuole. Le squadre preparate si produrranno al saggio ginnastico interno, che verrà ordinato quanto prima; in quell'incontro verrà fatta la distribuzione delle medaglie vinte nell'ultimo concorso atletico. Domani allievi della sezione nautica al molo Sartorio alle 18. Il consiglio direttivo è convocato martedì 15 corr. alle 19.45.

**Chiesa Evangelica Italiana** (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 19, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Le assurdità del materialismo storico». L'ingresso è libero a tutti.

**Ricreatorio di Cittavecchia.** Domani alle 18.30 il signor Ugo Pincherle chiuderà il suo ciclo di conferenze sulle città italiane, tenute in questo ricreatorio, parlando di Palermo. L'ingresso è libero.

**Comitato Tea.** Oggi dalle 16 alle 24 in sala Boccaccio, trattenimento danzante, con gara con gli ostacoli. Le danze saranno dirette dal maestro Drioli.

**Partito repubblicano.** Gli aderenti sono invitati a intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà in sede sociale giovedì 17 corr. alle 20.30.

**S. C. Espero.** Tutti i calcisti indistintamente si allenano oggi dalle 9 sul campo Roiano. I podisti che partecipano alla corsa di 3 km. devono trovarsi alle 13.30 ai giardini di Barcola. Il consiglio direttivo è convocato lunedì alle 20 in trattoria ai Commercianti.

**Unione sportiva triestina.** I giocatori della squadra riserve dell'U. S. T.: Osvaldini, Zanolla, Toplicar, Tranquillini, Presel I, Osvaldini II, Zaccaria, Fabbro, Liberna, Zelich, Jaksetich, Sker, sono invitati a trovarsi oggi alle 9 sul campo di Montebello per la partita di quinta divisione col Ricreatorio di S. Luigi.

**Circolo sportivo Ponziana.** Nel congresso generale vennero eletti a comporre il nuovo consiglio direttivo i signori: Ghercia Giusto, presidente; Obersnu Ruggero, vice presidente; Oberenel Attilio, segretario; Poli Clemente, cassiere; Brattassevich Mario, direttore sportivo. A consiglieri vennero eletti: Bruno Furlan, Mario Perich e Giuseppe Trass; a revisori Lorenzo Frank e Vitorio Gerussich.

**Circolo «Benito Mussolini».** Al Circolo dei ferrovieri «Benito Mussolini» di via De Amicis si terrà oggi alle 20.30 un trattenimento famigliare di varietà con il seguente programma: I-Ni-Ka, illusionista giapponese; Ventrella, monologhista; Anny Macco, cantante lirica; Nerio, comico moderno.

# L'Assemblea generale ordinaria

della

# COSULICH Società Triestina di Navigazione

Il 12 maggio a. c. ebbe luogo a Trieste presso la Sede Sociale con largo intervento di azionisti la XVII Assemblea Generale Ordinaria della

## Cosulich Società Triestina di Navigazione

L'Assemblea approva il rapporto, il bilancio ed il conto utili e danni per l'esercizio 1922 e come dalle proposte della Direzione che si riportano più sotto, deciso la ripartizione di un dividendo di lire 16 per azione corrispondente all'8%.

Risultò inoltre confermato a far parte della Giunta di Sorveglianza il Gr. Uff. Senatore Filippo Cremonesi.

Il rapporto della Direzione è del seguente tenore:

## *Onorevoli Signori,*

Ci pregiamo presentare il Bilancio ed il Conto Utili e Danni per l'anno 1922; l'utile lordo dei nostri piroscafi e quello risultante dalle nostre aziende

| | |
|---|---|
| ammonta a | L. 7.357.304.82 |
| Per le depennazioni ci occorrono | » 1.230.695.31 |
| | L. 6.126.609.51 |
| L'utile netto tenendo conto del riporto dell'anno 1921 di | » 94.826.99 |
| ammonta quindi a | L. 6.221.436.50 |

e ci permette di proporre la ripartizione di un dividendo dell'8%.

La gestione decorsa continua a risentire fortemente la ripercussione della crisi mondiale nel campo dei traffici marittimi.

La sovrabbondanza di tonnellaggio da una parte e dall'altra la mancata sistemazione economica di vari Stati europei causarono uno squilibrio forte fra domanda ed offerta di spazio e di conseguenza una continua diminuzione nei noli marittimi.

L'utile risultante dalla gestione dei nostri piroscafi è stato però migliore dell'anno precedente, perchè si potè contemporaneamente raggiungere una riduzione nelle spese di esercizio, ed anche perchè coll'abbandono da parte della Federazione dei Lavoratori del Mare di principî funesti per il buon andamento del servizio di bordo si principiò ad ottenere una collaborazione ed un maggior rendimento da parte degli ufficiali e degli equipaggi delle nostre navi.

Per i titoli di proprietà la crisi ebbe come conseguenza una diminuzione di reddito, mentre in linea generale non ebbe quasi alcuna influenza sul valore delle nostre interessenze, che anzi a fine d'anno segnano un aumento in confronto dei corsi bassi dell'anno precedente.

Oltre ai nostri battelli adoperammo nell'esercizio delle nostre linee regolari per l'America del Nord anche alcuni piroscafi affidatici dall'On. Commissariato per i servizi della Marina mercantile; la gestione per conto dello Stato anche di questi pochi battelli cessò così definitivamente verso la fine dell'anno decorso continuando per conseguenza l'esercizio di tutte le nostre linee senza alcuna sovvenzione od aiuto da parte dello Stato.

Ebbimo altresì in gestione, da parte di armatori nazionali, per un breve periodo tre piroscafi e successivamente sette piroscafi da parte del Cantiere Navale Triestino.

Il movimento quantitativo nel traffico merci segnò un continuo aumento; il movimento passeggeri, invece, un continuo regresso, specialmente causa le restrizioni legali negli Stati Uniti d'America.

Nelle linee regolari della nostra Società vennero compiuti dai nostri battelli e da quelli da noi gestiti i seguenti viaggi:

| *Linea* | | *Numero dei viaggi* 1922 | 1921 | 1920 |
|---|---|---|---|---|
| Per New York (linea passeggeri) | And. | 12 | 20 | 18 |
| | Rit. | 12 | 21 | 19 |
| Per l'America del Nord (linea merci) | And. | 42 | 45 | 40 |
| | Rit. | 46 | 45 | 35 |
| Per il Brasile e l'Argentina (linea passeggeri e merci) | And. | 24 | 18 | 18 |
| | Rit. | 23 | 16 | 13 |
| Per le Antille e l'America Centrale | And. | 7 | 3 | — |
| | Rit. | 7 | 3 | — |
| Fuori delle linee regolari | And. | 3 | 2 | — |
| | Rit. | 2 | 2 | 1 |
| Complessivamente | And. | 88 | 88 | 76 |
| | Rit. | 90 | 87 | 68 |

*Trasporti effettuati e miglia percorse*

| | 1922 | 1921 | 1920 |
|---|---|---|---|
| nel traffico con Trieste (q.li) | 1.769.488 | 1.782.553 | 2.109.375 |
| (passeg.) | 6.753 | 17.125 | 30.922 |
| nel traffico con tutti i porti (quintali) | 5.415.076 | 4.369.988 | 4.207.202 |
| (passeg.) | 23.594 | 43.667 | 69.344 |
| miglia percorse | 784.389 | 682.877 | 555.222 |

Durante i primi mesi dell'anno in corso abbiamo da segnalare diverse variazioni nello stato della nostra flotta.

Nel marzo u. s. ebbimo a subire la perdita del piroscafo «Giulia» affondato in seguito a violento fortunale nell'Oceano Atlantico. Assistito dal comando e dall'equipaggio del piroscafo sociale «Presidente Wilson» e dal piroscafo americano «West Lake» l'equipaggio del «Giulia» potè esser tratto in salvo ad eccezione di un fuochista che purtroppo perì miseramente nelle onde.

Il piroscafo «Marianne» aveva bisogno di forti riparazioni, che avrebbero superato il valore della nave dopo riparata; preferimmo perciò procedere alla sua demolizione.

Il piroscafo «Maria» venne venduto ad armatori greci.

Verso la fine dell'anno scorso il Governo degli Stati Uniti ci restituiva il piroscafo «Martha Washington» che ritornato a Trieste venne sottoposto alle necessarie riparazioni per esser poi nel giugno p. v. adibito alla nostra linea passeggeri per Nuova-York.

Durante l'anno corrente assumemmo dal Cantiere Navale Triestino di Monfalcone sette battelli da carico, costruiti nel 1922-1923 nel detto Cantiere e precisamente:

| | |
|---|---|
| «Lucia» | di 6099 t. s. l. |
| «Teresa» | 6131 » |
| «Dora» | 5400 » |
| «Albertan» | 6141 » |
| «Clara» | 6131 » |
| «Ida» | 6131 » |
| «Laura» | 6099 » |

complessivamente 42.132 tonn. di stazza lorda.

Nella costruzione dei suindicati piroscafi venne tenuto conto dei progressi tecnici degli ultimi anni: sei di questi battelli corrispondono egregiamente alle esigenze del servizio nella nostra linea commerciale per l'America del Nord, mentre il «Dora» quale nave cisterna, è atto al trasporto di olio liquido; tutti i sette piroscafi sono muniti di apparecchi per la combustione a nafta.

Iniziammo con ciò il primo passo per il ringiovanimento della nostra flotta. Confidiamo che l'attuazione di ulteriori provvedimenti riferentisi all'industria marittima ed a quella delle costruzioni navali (il Decreto Legge N.ro 211 del 1. febbraio 1923 non ci sembra sufficiente), il progressivo consolidamento delle condizioni economiche in cui si svolge la nostra industria ed infine la regolazione di varie pendenze col R. Governo ci permetteranno di proseguire, in un prossimo avvenire, nell'attuazione del nostro programma che contempla la costruzione di navi moderne da passeggeri e di piroscafi da carico.

In questo nesso non possiamo tralasciare di richiamare la Vostra attenzione sul sorprendente atteggiamento sia della Commissione parlamentare d'inchiesta che del Comitato liquidatore rispetto la nostra Società per asseriti indebiti arricchimenti ed eccessivi lucri: atteggiamento contrario alle chiare disposizioni di legge; della prima per avere esteso le sue indagini alla Venezia Giulia riflettenti azioni postbelliche senza possedere un mandato necessario e del secondo per aver fatto sue le conclusioni della Commissione d'inchiesta senza fissare le cifre di ricupero, che da un accurato esame sarebbero risultate inesistenti, screditando così la Marina Nazionale sia nell'interno che all'estero e paralizzando col fermo amministrativo dei pagamenti, cioè senza pubblicazione di alcun decreto, in gran parte ogni sua attività!

Confidiamo che i ricorsi presentati al Collegio arbitrale e le pratiche avviate in via amministrativa per prosciogliere la nostra Società da queste ingiustificate disposizioni avranno in breve tempo un risultato favorevole.

| | |
|---|---|
| L'utile netto di esercizio dell'anno 1922 compreso il rapporto utile dell'anno precedente, importa come detto sopra | L. 6.221.436.50 |
| Da questa somma si deve detrarre la dotazione statutaria al Fondo di Riserva nell'importo di | » 311.071.80 |
| Risulta quindi un saldo di | L. 5.910.364.70 |
| dal quale proponiamo di ripartire anzi tutto sul capitale azionario di 60 milioni di lire un dividendo del 4% nell'importo di | » 2.400.000.— |
| di assegnare poi del residuo di | L. 3.510.364.70 |
| seguendo i principi adottati negli anni precedenti una dotazione del 25% al Fondo di Riserva speciale nell'importo di | » 877.591.20 |
| e di ripartire un sopradividendo dell'1% nell'ammontare di | » 600.000.— |
| Rimangono ancora a disposizione | L. 2.032.773.50 |
| dal quale importo dopo detratto il riporto utile del 1921, spetta alla Giunta di Sorveglianza, in base ai principi seguiti negli anni precedenti, una tantième di | » 188.426.— |
| dall'ulteriore civanzo di | L. 1.844.347.50 |
| proponiamo di ripartire un sopradividendo del 3% nell'importo di | » 1.800.000.— |
| e del saldo utile così restante di | L. 44.347.50 |
| proponiamo di devolvere al Fondo Riserva | L. 8.928.20 |
| al Fondo Riserva Speciale | » 2.408.80 |
| e di riportare a Conto nuovo | L. 33.010.50 |

Con le dotazioni e le assegnazioni dall'utile netto pro 1922 i nostri Fondi di Riserva (Fondo di Riserva, Fondo di Riserva speciale, Fondo Sicurtà e Fondo rinnovazione flotta) oltrepassano il capitale sociale avendo raggiunta la cifra di lire 63.300.000.—.

Previa la Vostra approvazione verranno pagate a datare dal 1. luglio a. c. verso presentazione della cedola N.ro 3 lire 16.— per azione a Trieste presso la Cassa della Società e quella della Banca Commerciale Triestina; negli altri luoghi della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina presso le filiali della Banca Commerciale, a Roma ed a Torino presso le sedi della Banca Commerciale Triestina, a Milano presso la Banca d'America e d'Italia, a Venezia presso la Navigazione Cosulich (Calle della Verona 1906), a Genova pure presso la «Cosulich» Società Marittima Ligure (via San Luca 2).

In base all'autorizzazione impartitaci nell'ultima Assemblea, d'accordo con la Giunta di Sorveglianza abbiamo cooptato nella Giunta stessa il Gr. Uff. Filippo Cremonesi, Senatore del Regno, già Sindaco ed attualmente R. Commissario per il Comune di Roma, e Vi preghiamo di confermare tale nomina.

Vi preghiamo infine di approvare la nostra Relazione ed impartirci in pari tempo l'assolutoria.

Il Bilancio e il conto Utili e Danni comprendono le seguenti cifre:

## BILANCIO
### al 31 dicembre 1922

**ATTIVO**

| | | Lire |
|---|---|---|
| Battelli della Società | | 6.502.497.86 |
| Conto immobili: | | |
| Casa emigranti Trieste | | 500.000.— |
| Stabile «Hotel de la Ville» | | 700.000.— |
| Cassa e Depositi bancari | | 577.915.— |
| Depositi di garanzia in contanti e titoli | | 297.610.— |
| Interessenze diverse e titoli di proprietà | | 86.932.876.— |
| Carbone, materiali nuovi e viveri in deposito | | 6.349.160.05 |
| Debitori | L. 170.414.625.67 | |
| Meno debitori per avallo | » 104.716.065.53 | 65.698.560.14 |
| Conto transitorio | | 1.091.388.81 |
| | | 168.650.007.86 |

**PASSIVO**

| | | Lire |
|---|---|---|
| Capitale azionario | | 60.000.000.— |
| Fondo riserva | L. 39.000.000.— | |
| Fondo riserva speciale | » 6.100.000.— | |
| Fondo sicurtà | » 9.000.000.— | |
| Fondo rinnovazione flotta | » 8.000.000.— | 62.100.000.-* |
| Fondo provvedimenti per addetti di terra e di mare | L. 1.636.436.27 | |
| Fondo sussidi | » 477.733.10 | 2.114.169.37 |
| Creditori | L. 142.596.457.92 | |
| Meno creditori per avallo | » 104.716.065.53 | 37.880.392.39 |
| Dividendi arretrati | | 334.009.60 |
| Saldo utile | | 6.221.436.50 |
| | | 168.650.007.86 |

*) Questa cifra con le dotazioni dall'utile dell'anno 1922 sale a lire 63.300.000.—.

TRIESTE, Maggio 1923.

**La Giunta di Sorveglianza** — **La Direzione**

## CONTO UTILI E DANNI
### a tutto il 31 dicembre 1922

**DARE**

| | | Lire |
|---|---|---|
| Depennazione valore piroscafi transatlantici | | 1.230.695.31 |
| Utile netto | | 6.221.436.50 |
| Da disporre come segue: | | |
| 5% al Fondo riserva | L. 311.071.80 | |
| 4% dividendo | » 2.400.000.— | |
| 25% dotazione Fondo riserva speciale su lire 3.510.364.70 | » 877.591.20 | |
| 1% sopradividendo | » 600.000.— | |
| 10% Tantième sul civanzo previo diffalco del riporto utile dell'anno 1921 | » 188.426.— | |
| 3% sopradividendo | » 1.800.000.— | |
| Saldo utile *) | » 44.347.50 | |
| 8% | L. 6.221.436.50 | |
| *) di cui si devolvono al Fondo riserva | L. 8.928.20 | |
| al Fondo riserva speciale | » 2.408.80 | |
| e si riportano a conto nuovo | » 33.010.50 | |
| | L. 44.347.50 | |
| | | 7.452.131.81 |

**AVERE**

| | Lire |
|---|---|
| Riporto utile dell'anno 1921 | 94.826.99 |
| Redditi interessenze | 2.505.117.87 |
| Reddito esercizio | 4.852.186.95 |
| | 7.452.131.81 |

TRIESTE, Maggio 1923.

**La Giunta di Sorveglianza** — **La Direzione**

La flotta sociale dopo i nuovi acquisti si compone di 22 transatlantici di 129.389 T. S. L., e compresi i battelli ausiliari raggiunge 131.831 T. S. L.

# Notiziario Sportivo

## Il magnifico successo del Saggio schermistico alla Società Ginnastica Triestina

Stasera si è svolto, nell'ampia palestra della Società Ginnastica Triestina, l'annunciato saggio finale della sezione scherma dell'anziana e gloriosa istituzione cittadina. Una vera folla di soci e di invitati ha assistito alla bella festa d'armi. Erano presenti: S. E. il gen. Vaccari col suo capo di S. M. colonn. Torrieri; il sindaco sen. Pitacco; il magg. Baracca, in rappresentanza del gen. Castagnola; il magg. Pizzorno e numerose personalità sportive, fra cui il cav. Vittorio Tagliapietra.

Nella prima parte del saggio, dopo una bella lezione collettiva di 30 allievi, presentati dal loro egregio maestro cav. Gianese, si producono in movimentati assalti, disputati con vivacità e varietà d'azioni e bella continuità di frasi e di attriti, le seguenti coppie: Aldo Peresson-Giorgio Blasi; Sergio Retti-Dino Decorti; Bruno Coen-Luigi Blasi; Felice Lipari-Platone Cavalieri; Oscarre Maestro-Pierlucio Mauro; Silvio Mohr-dott. Ettore Catolla. Il penultimo assalto mette di fronte il bravissimo Pierino nob. Biglia di Venezia, campione universitario d'Italia, e il valente Gastone Zwillichievich della Società triestina di scherma. I due forti tiratori offrono al pubblico un brillante e movimentato incontro, ricco di belle frasi schermistiche. Poi scendono sulla pedana il maestro cav. Guido Gianese e il campione triestino Dante Carniel. L'assalto fra i due valorosi tiratori avvince il pubblico in un succedersi di azioni veramente perfette, mettendo in vivissima luce l'arte eletta del maestro Gianese e la formidabile potenza del suo pugno centratissimo, cui fa degno riscontro l'armoniosa ed efficace tecnica del campione triestino. Alla fine del superbo assalto il pubblico applaudisce vivamente i due atleti della pedana, che regalano ancora una botta, in una serrata e velocissima azione.

La seconda parte vede pure una bella serie di assalti, in cui le coppie: Sergio Piccoli-Luigi Rigoletti; Sperato Zanetti-Riccardo Nordio; Luigi Scanavini-ing. Cipriano Cipriani, si fanno ammirare per la vivace irruenza delle azioni e per la tecnica perfetta ed estetica.

La riuscitissima accademia si chiude con un brillante assalto fra il conte Alessandro dal Torso di Udine e il noto dilettante triestino Antonio Carniel. I due forti tiratori si fanno applaudire per l'efficacia e l'estetica del loro giuoco serrato.

Durante gli assalti coi loro valorosi avversari, il vincitore della «poule» di fioretto, dott. Ettore Catolla, e l'ing. Cipriano Cipriani, primo di quella di sciabola, hanno dato rilievo alla loro pregevole classe. Il giovanissimo Riccardo Nordio, campione degli allievi, ha piaciuto per il bel portamento del ferro e per lo sviluppo di ottime azioni.

### La premiazione

Finita la brillante accademia, che è stata diretta con vera perizia dall'avv. Lodovico Carniel e da Giorgio Liebmann, ha luogo la premiazione dei vincitori delle gare per soci e del campionato allievi. L'egregio presidente della Ginnastica, avv. Cesare Piccoli, con nobili parole, ha rilevato il magnifico rifiorire della scherma nella nostra città, per merito dei due distinti maestri, cav. Guido Gianese della Ginnastica, e cav. Vittorio Tagliapietra della Società di scherma. Rivolgendosi poi al cav. Gianese si rallegrò col valente insegnante e coi suoi bravi allievi per i brillanti progressi della sezione scherma, augurandogli di tenere alto il nome della scherma italiana nel suo imminente incontro col celebre mancino francese Luciano Gaudin. Quindi l'avv. Piccoli ha consegnato al maestro Gianese, fra gli applausi del pubblico, un artistico dono dei suoi allievi. Infine ha avuto luogo la premiazione dei vincitori delle gare, che sono stati festeggiatissimi.

## Oggi si svolgerà sulla piazza d'armi Oberdan il saggio ginnastico con 2000 scolari

Sulla piazza d'armi della Caserma Oberdan si svolgerà oggi il grande saggio ginnastico degli alunni delle scuole primarie comunali, che culminerà nel saggio collettivo in cui 2000 scolari eseguiranno la progressione di esercizi a corpo libero del prof. Giacomo Doff-Sotta.

Ecco l'ecletico programma della bella manifestazione ginnastica, che avrà inizio alle 17 precise:

Sfilata delle centurie. Giuochi sportivi: scuola alla Ferriera (m. Miro Ferlan); scuola via Mazzini (m. Marcello Zerqueni); scuola via S. Giorgio (m. Stefania Carlini). Progressione con le bandierine: scuola F. Rismondo (prof. Carla Zerboni). Giuochi sportivi: scuola alla Ferriera (m. Miro Ferlan); scuola via Parini (m. Marcello Zerqueni); scuola femm. via Parini (m.a Stefania Carlini); scuola Servola (m. Rodolfo Sanzin). Progres. al bastoncino: Educatorio triestino (prof. Menotti Risegari). Giuochi sportivi: scuola alla Ferriera (m.a Ada Maras); scuola via Kandler (m.a Maria Benedicich); scuola F. Venezian (m. Marcello Zerqueni). Progressione col cerchio: squadra maestre elementari (prof. Menotti Risegari). Saggio collettivo con 2000 alunni. Proclamazione della premiazione del concorso ginnastico. Sfilata delle colonne.

**La visita alle Grotte di S. Canziano.** In seguito alle molte richieste, l'Alpina delle Giulie avvisa il pubblico che le Grotte di S. Canziano si possono visitare ogni giorno e a qualsiasi ora. I biglietti d'ingresso, mezzi di illuminazione e guide si trovano nella trattoria Gombac di S. Canziano.

Oltre ai treni giornalieri normali, che partono dalla Stazione centrale per Divaccia alle 5, 7, 9 11.25, e ritornano da Divaccia alle 11.04, 16.47, 20.21 e 22.38, nelle domeniche, ci sarà pure un servizio di autocorriere con partenza dalla Piazza Oberdan, angolo via Fabio Severo, alle 9 e ritorno da S. Canziano alle 16. Prezzo per ogni corsa lire 8.

**Il «Criterium» di nuoto al Bagno Savoia.** Oggi, alle 11, avrà luogo nella vasca interna del Bagno Savoia il primo «Criterium» di apertura, indetto ed organizzato dall'Unione Sportiva Triestina, che comprende le seguenti gare: 60 m. velocità; 60 m. nuotata a rana; 60 m. sul dorso e 60 m. ondine. Vi sarà inoltre, a completamento della riunione, una partita di Water-Polo fra due squadre dell'U. S. T.

**La seconda manifestazione «uocina».** Oggi a Banne si svolgerà la manifestazione escursionistica indetta dall'U. O. E. I., col concorso di tutte le squadre turistiche di Trieste e del Friuli orientale.

Per comodo dei cittadini che verranno nel pomeriggio, vi saranno i cartelli indicatori dalla stazione tramviaria di Opicina al parco Burgstaller-Bidischini, dove si svolgerà la festa.

**Il campionato di quarta divisione.** Domani, alle 15, sul campo sportivo di S. Giovanni avrà luogo la partita di qualificazione per la quarta divisione fra la squadra del C. S. Fiume e il Gruppo sportivo C. N. T. di Monfalcone.

**Campionato di quinta divisione.** Oggi, alle 9.30, avrà luogo sul campo sportivo di Montebello la partita del campionato di quinta divisione fra le squadre dell'Unione Sportiva Triestina (riserve) e il Ricreatorio comunale di S. Luigi.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 12 maggio 1923

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | 80 | 59 | 70 | 64 | 9 |
| BARI | 56 | 18 | 77 | 2 | 39 |
| FIRENZE | 53 | 39 | 83 | 72 | 51 |
| VENEZIA | 39 | 60 | 50 | 81 | 90 |
| PALERMO | 31 | 30 | 64 | 86 | 74 |
| MILANO | 76 | 25 | 38 | 17 | 11 |
| NAPOLI | 50 | 67 | 57 | 19 | 26 |
| TORINO | 35 | 18 | 70 | 89 | 20 |

























Luigi Létang — 102

# UNO

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

— E' vero. Le betulle ed i pini di quelle parti si confondevano, non potevo orientarmi. Caduto il sole, sbagliai direzione e seguitai ad allontanarmi dalla strada che cercavo.

— Quale sia stata la notte da voi passata là dentro, senza cibo, ferito, con una bimba che aveva fame, non possiamo sapere. All'alba vi accorgeste dell'errore e tornaste verso la frontiera. Ma avevate disdetta: incappaste di nuovo in gente del castello e fuggiste nuovamente. Allora avevate ancora la bimba. Foste veduto qualche ora dopo, ma eravate solo. Che ne era stato della bimba? Non fu più trovata...

— Chiedetelo all'inglese da voi condotto qui per uno scopo che senza dubbio mi direte poi. Chiedetelo a codesto signore come ha mantenuta la promessa fatta ad un povero ferito, morente di fame, che supplicò lui e sua moglie di far un posticino sulla vettura alla piccina e di condurla a Lamoia od a Varsavia. Egli mi aveva dato un falso nome, ma io l'ho riconosciuto e lo riconosco anche adesso. E' la visita da me fattagli a Fiesch per rinfrescargli la memoria che l'ha costretto a darsi a disperata fuga.

— E' vero — confessò Murray.

— E poichè siete in vena di franchezza dite dunque la verità. Lucia non è vostra figlia.

— Lucia è mia figlia... Essa è opera nostra, mia e di mia moglie. Noi l'abbiamo formato il suo cuore, l'animo suo. E' semplice, onesta, pura, leale. Ci ama e noi l'adoriamo.

— Ma essa non è uscita da voi.

— No. E' la fanciullina, che un viaggiatore affidò a noi sul margine di una strada nella regione del Lago Sparding, il 5 agosto 1887. Dico schiettamente la verità perchè il signor Guiscard deve conoscerla...

— E perchè io sto per morire.

Il sinistro scherzo non fu rilevato e Murray continuò:

— Ma se Lucia non è uscita da noi, come voi dite, noi l'abbiamo fatta nostra colle nostre cure e le nostre tenerezze.

— Parole! Me l'avete rubata.

— Non l'avevate rubata voi stesso a sua madre? Ah! vi assicuro che nè io, nè mia moglie abbiamo pensato a tutte queste cose, quando abbiamo presa la determinazione di tenere la piccina. Ignoravamo donde venisse e le sue vesti sgualcite, lacere, insozzate di fango e di sangue ci fecero credere che con la nostra protezione essa scampava a qualche tremendo pericolo. Mia moglie restò commossa al vedere nei suoi occhi tanto spavento. Essa l'aveva presa sopra i suoi ginocchi e la bambina si rannicchiava sotto il suo petto, scossa da brividi, scottante di febbre. Di quando in quando sobbalzava, girava attorno l'occhio spaurito e mormorava con accento di indicibile terrore: «Quell'uomo! quell'uomo!». Capimmo presto che era di voi che aveva paura. Di mano in mano che ci allontanavamo i suoi sussulti si facevano più rari e meno forti. Cullata dall'ondulamento della vettura si addormentò, quasi calma, colle braccia al collo di mia moglie. Allora, dopo lunga discussione, dopo aver ben ponderato tutto, decidemmo di tenere la bimba e di custodire gelosamente il segreto. Tornammo alla nostra carovana, che, affidata ai nostri commessi, era composta di grandi carrozzoni pieni di campionari; ma uno dei carrozzoni conteneva una specie di alloggio. Al cader della notte mia moglie vi entrò senza che nessuno si accorgesse della bambina. Essa la vestì e passò la notte a farle nuove vesti. Mandai i commessi verso una direzione opposta a quella che volevo seguire e raggiunsi la prossima stazione della ferrovia.

Mia moglie partì colla piccina ed io, dopo aver cambiato l'itinerario prefisso pel mio commercio, mi feci sostituire da un collega e la raggiunsi. In una città tedesca, un compatriota fece dichiarare al consolato la nascita di una bambina, servendosi dello stato civile mio e di mia moglie. Così che Lucia è nostra figlia legalmente e sarebbe ben difficile di provare il contrario. La sola differenza è che essa ha venti mesi più di quanto risulta dal suo atto di nascita; ma chi potrebbe provarlo?

— Che lusso di precauzione! — gridò Maxfeld. — Vo altri siete veri inglesi dalla testa ai piedi. Quando vi siete impossessati di qualche cosa, non la lasciate più. Moralmente però non potete negare di essere colpevoli. Avete commesso un ratto.

— Abbiamo operato un salvataggio.

— In ogni caso, il rapimento di quella piccina, che mi apparteneva, fu una delle cause più potenti che mi spinsero ad aggregarmi alla gente disperata, agli anarchici. Tradito, derubato, dopo tutto ciò che avevo sofferto, presi la risoluzione implacabile di far agli uomini tutto il maggior male, di cui sarei capace. Compiute le mie vendette personali, avrei riversato tutto il mio odio su tutti, colpendo a caso, seminando la morte ovunque.

— Ma non era abbastanza? — disse Guiscard. — All'assassinio del principe e di sua moglie avete aggiunte le uccisioni di tutti quanti presero parte al vostro supplizio. L'intendente, il mastro di caccia, Vomar, i domestici, tutti morirono per vostra mano.

— Era giustizia.

— Risparmiaste il cappellano.

— Era impazzito. Viveva chiuso in un convento. Non avrebbe compreso. Non valeva più la pena.

— Voi parlavate di pesare sulla bilancia i mali da voi sofferti e quelli di cui siete stato terribile dispensatore. Agli assassinii che ho enumerati bisogna aggiungere la lunga serie dei vostri attentati anarchici. Morti a centinaia, feriti a migliaia.

Quanti fra quelli che sopravvissero sono mutilati e trascinano una vita miserabile anch'essi... E questi disgraziati non avevano fatto nulla... Quante vittime innocenti!

— Perchè si sono trovati sul passaggio della folgore!

— Non riconoscete d'essere andato troppo oltre? Non avete una parola di pentimento?

— No. Dopo l'attentato di Madrid ho rinunciato a farne altri.

— Siete voi che?...

— Io... per isvergognare il mio accusatore, il professore Barcheff. Fatto quello, ho rinunziato ad ogni nuovo attentato; ma non rinnego quelli che ho fatto, al contrario... Essi sono la mia gloria!

— Avete rinunciato per errore, senza dubbio, della strage, di cui fu teatro la Calle Mayor.

— No — rispose Maxfeld.

E lentamente aggiunse:

— Perchè una delle vittime rassomigliava a quella che voi chiamate Lucia.

— Possibile... C'è dunque nella vostra anima di macigno una fibra suscettibile di commozione?

— Sembra... E' un tale, che m'era stato risparmiata sino all'anno scorso. Ne ho sentito il primo assalto, quando ho scorto attraverso i vetri di Aernen la giovane, che voi accompagnavate. Perchè vi ho riconosciuto Guiscard. Il portafogli poi trovato da me, contenente la fotografia, diede un alimento singolarmente attivo e dissolvente a quell'accesso impreveduto di sensibilità. Allorchè andai a trovare Murray per avere da lui la certezza che i miei occhi non mi avevano tradito, non avevo nessuna cattiva intenzione. E' vero che le negative persistenti e sistematiche di quest'uomo mi esasperavano e che sono uscito in minaccie. Tuttavia, la dcisussione mi ha convinto. Lucia Murray era realmente quella bambina che avevo affidata diciott'anni prima al falso William Thomson. Murray ha creduto con una fuga precipitosa di sfuggirmi; invece io l'ho facilmente raggiunto. La sua franchezza d'oggi, qualunque ne sia la causa, mi ha calmato. Avete visto che gli ho rimproverato il rapimento senza violenza. In fondo, non gliene serbo rancore, perchè non si è vantato, dicendo che ha fatto di quella fanciulla una mirabile e squisita creatura.

Ed ora la conclusione?... Io mi sono prestato a questo lungo interrogatorio, non per ritardare di un'ora la mia morte, ma perchè la presenza di Murray mi aveva rivelato che si sarebbe trattato di Lucia e volevo rivivere un poco tutti i ricordi che mi legano a lei...

*(Continua)*

# TRIBUNALI

## L'accoltellatore dell'amante assolto dai giurati

Come riferimmo nell'edizione delle 18, ieri mattina, alla ripresa del processo contro Rodolfo Maver, che uccise con cinque coltellate la propria amante, Maria Papich, vennero escussi i testi: Carla Luzzatto, Angiolina Turrini, Anna Trofner, Elena Marsilli, Giovanni Depicolzuane, Giovanni Serbar. Parte di questi testi riferirono sulla condotta scostumata della Papich, parte in di lei difesa, parte in difesa del Maver.

I periti psichiatri dott. Xydias e dott. Licen, dichiararono il Maver sano di mente e pienamente responsabile. Soltanto, quale passionale, lo ritengono beneficato dalle attenuanti generiche.

Il difensore avv. Zennaro chiede che oltre al quesito riflettente la totale infermità di mente venga presentata ai giurati anche la questione del «completo turbamento», secondo la preesistente legge. Il Presidente trova ciò inammissibile e respinge la domanda.

**Le arringhe della P. C. e del P. M.**

L'avv. Giannini, rappresentante la P. C., sostiene che il Maver ha ucciso con la coscienza di ciò che faceva. Chiede che col loro verdetto i giurati affermino il diritto alla vita.

Nell'udienza pomeridiana il P. M. sostituto Procuratore del Re, cav. Massimo Dessi, tiene la requisitoria. Esordisce porgendo il saluto a Trieste redenta, ai giurati triestini, al Presidente e agli avvocati, nella persona di colui che li rappresenta al banco della difesa. Nella sua stringente arringa si palesa oratore calmo, in possesso di profonda erudizione giuridica ed esaminatore coscienzioso delle risultanze processuali. Sostiene che il Maver ha agito unicamente per vendetta contro la Papich, conscio del delitto che commetteva. Se fossero anche completamente veritieri gli episodi raccontati dal Maver sulla condotta della defunta, episodi in parte sostenuti da qualche teste, ma non controllabili, non per questo l'imputato aveva il diritto di uccidere. Conchiude chiedendo per l'accusato sentenza di condanna.

**La tesi della difesa**

L'avv. Zennaro contraccambia il saluto del P. M. e nella sua arringa, con convincenti argomentazioni, chiede l'assoluzione dell'imputato.

Non si può ammettere che il Maver abbia avuto intenzione di uccidere — dice — se si riflette al fatto che colpì la Papich in un pubblico esercizio, in presenza di molte persone. Se l'oste e la cuoca ora sostengono che l'arma omicida non apparteneva alla cucina dell'osteria, esiste il dubbio che lo dicano per tema di qualche responsabilità, almeno morale. D'altronde non si può neanche escludere che l'arma fosse stata lasciata lì da qualche estraneo.

L'oratore esamina accuratamente tutte le circostanze di fatto, la vita scostumata condotta dalla Papich, amata dal Maver malgrado tutto, al punto da rovinarsi completamente, e così conclude col domandare ai giurati che neghino i questiti di colpa, oppure approvino quello della totale infermità di mente, mandando il Maver assolto.

Chiude ricordando che il Maver ha una vecchia madre ottantenne, che spera di poter chiudere gli occhi nella morte, fra le braccia del figliuolo. Ricorda ancora che la defunta ha lasciato una bimba, per la quale il Maver per tre anni fece da vero padre.

— Rodolfo Maver uccise inconsciamente, ma ora sa di aver ucciso la donna amata e ne prova orrore. Chi meglio di lui potrebbe provvedere alla piccola orfana? Certo col provvedere alla bimba non solo compirà un dovere, ma nello stesso tempo egli sentirà scemare il rimorso e sconterà la sua involontaria colpa! — conclude il difensore.

**Il verdetto e la sentenza**

Alle 18.30 il pubblico viene fatto uscire dall'aula, dove rimangono soltanto il Presidente, il cancelliere, il P. M., il difensore e i giurati. La votazione dura soltanto mezz'ora, in capo alla quale il pubblico è riammesso nell'aula. Il cancelliere sig. Casati dà lettura del verdetto, dal quale si apprende che i giurati a maggioranza hanno ammesso il fatto materiale, ma pure a maggioranza ammisero la totale infermità di mente.

In seguito a tale verdetto il Presidente cav. Barazzoni pronuncia sentenza di assoluzione, ordinando l'immediata scarcerazione del Maver.

Di fuori l'assolto è atteso dalla vecchia madre che gli si getta al collo piangendo di consolazione, e da molti amici.

Domani non ci sarà processo d'Assise. Martedì si svolgerà quello contro Giovanni Tomè, Antonio Ribarich, Rocco Masè e Giorgio Cusman, imputati di omicidio premeditato a danno del fascista Alfredo Olivares.

## Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) Le ottime disposizioni di cui avevano dato prova i mercati finanziari nella passata ottava prepararono il terreno ad una più larga ripresa, di cui si avvantaggiarono interi gruppi di valori. L'esordio, fermissimo alle Borse di fuori fu improntato anche da noi a scadenza sostenuta e, per quanto l'animazione del mercato si sia affievolita alquanto nelle riunioni di chiusa, dobbiamo constatare ancora una volta come il nostro mercato vada riacquistando lentamente la sua fisionomia vivace attraverso un aumento progressivo del volume degli scambi.

Il posto d'onore fu tenuto ancora brillantemente dal gruppo delle Sicurtà, con una fermezza generale della quota addirittura sorprendente. Gli aumenti notevolissimi conseguiti in special modo dai due massimi valori locali, nel breve spazio dell'ottava, avrebbero pienamente giustificato una pausa — se non un attimo di reazione. La ascesa continuò invece decisa e senza incertezze, sia per largo interessamento del risparmio triestino, sia per intervento delle Borse e privati di fuori. Dalla chiusa di sabato scorso che annotava le Generali a 29300 e le Riunioni a 3520 — già in forte ripresa — vediamo oggi questi valori chiudere rispettivamente a 32.000 e a 4.850, con un aumento di oltre il 10 per cento per le Generali e di quasi il 40 per cento per le Riunione, in cinque giornate soltanto di Borsa effettiva. Nè la tendenza fondamentale accenna menomamente a cedere; anzi il denaro prevale ancora sulla lettera scarsa e in pretesa di maggiori concessioni. I valori similari del vecchio Regno sentirono il benefico influsso di questa situazione peculiare e, forti degli ottimi risultati del passato esercizio, riguadagnarono interamente il coupon tagliato di recente, portandosi: le Assicuratrici vecchie da 2800 a 2860, le nuove da 1400 a 1420 e le Infortuni Milano da 1450 a 1500, tutte ricercatissime, senza venditori!

I Fondi di Stato non hanno avuto invece una ottava molto felice. La generalità della quota, in seguito ad un improvviso inasprimento del cambio, ripiegò leggermente, per chiudere nuovamente più ferma, di riflesso al fenomeno inverso verificatosi oggi nel cambio. Per principio non vorremmo fare previsioni: riteniamo tuttavia che il corso attuale del Consolidato a 89 circa, sia suscettibile di miglioramento e ci auguriamo che la ripercussione del discorso che terrà domani S. E. De Stefani, possa portare un beneficó influsso anche al mercato dei valori commerciali e industriali.

Il gruppo delle Navigazioni fu anch'esso oggetto di viva attenzione del pubblico e degli operatori. Notevoli miglioramenti raggiungono le Gerolimich, le Premuda, le Martinolich, le Lussino, le Oceania e le Tripcovich, attraverso un complesso d'affari importante. Buono il contegno delle Cosulich — invariate sul 328 e più calme invece le Libera, ripiegate a 408, in seguito a qualche pressione provocata da realizzi insistenti. Il complesso della quota palesa tuttavia una sostenutezza di fondo davvero lusinghiera, specie per l'interessamento che circonda oggi numerosi valori trascurati fino a ieri.

Gli Industriali non ebbero modo di svolgere un lavoro di qualche importanza. Fatta eccezione per le Cantiere, che si avvantaggiano di una decina di punti per chiudere a 184 e delle Cemento Spalato e Isonzo piuttosto domandate rispettivamente a 270 e a 96, il resto della quota ripete i prezzi di esordio senza spostamenti notevoli.

Il mercato dei cambi è stato poco animato. La tensione manifestatasi martedì, che portò la Londra oltre il 96 fu di breve durata e chiudiamo in piena reazione, ripetendo circa i corsi di esordio. Solo il Belgrado e il Berlino sono più deboli.

La tendenza fondamentale dei mercati dei valori si mantiene ferma.

## BORSA DI TRIESTE

**12 maggio 1923**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 81.90 | Nav. Libera Tr. | 408 |
| Consolidato 5% | 89.— | » Istria-Trieste | 255 |
| B. Tes. sett. I em. | 99.60 | » Lloyd Tr. | 14.5 |
| » » II emiss. | 99.65 | » Lussino | 750 |
| » » III emiss. | 99.75 | » Martinolich | 132 |
| » » IV emiss. | 99.75 | Strade ferr. med. | 293 |
| Prov. Trieste 1899 | 39.— | Strade ferr. mer. | 407 |
| » » 1914 | 40.— | Oceania | 132 |
| » » 1916 | 40.— | G. L. Premuda | 585 |
| Cam. comm. 1899 | 23.— | Società Tramway | 174 |
| Prov. Istria 1900 | 39.— | Tripcovich e C. | 306 |
| Ist. com. Istria (c) | 39.— | Spediz. Adriatica | 485 |
| » » » (l) | 83.— | Ampelea | 500 |
| Fond.rio Istria (c) | 51.75 | Ansaldo | 8 |
| » » (l) | 90.50 | Beni Stabili | 576 |
| Banca d'Italia | 1627 | Cant. nav. triest. | 184 |
| Commerciale ital. | 945 | Cem. Dalmazia | 333 |
| Comm. triestina | 523 | » Isonzo | 96 |
| Credito Italiano | 740 | » Spalato | 270 |
| Banco di Roma | 91 | Edison | 493 |
| Banca Adriatica | — | Eridania | 446 |
| Banca Cred. pop. | 289 | Kerka | 320 |
| Zivnostenska | 216 | Gas Roma | 610 |
| Assic. Generali | 32900 | Ilva | 10 |
| Grandine Merid. | 383 | Lavanderia | 300 |
| Riun. Adriatica | 4830 | Montecatini | 130 |
| Nav. Adria | 256 | Off. navali triest. | 190 |
| » T. Cossovich | — | Pastificio triest. | 178 |
| » Cosulich | 328 | Filatura Riso | 435 |
| » Dalmatia | 383 | Stab. Tecnico | 315 |
| » Gerolimich | 1375 | Terni | 454 |
| » Gen. Italiana | 636 | Tergesteo | — |

CAMBI: Amsterdam da 800.— a 815.—; Belgio da 116.— a 118.—; Francia da 135.75 a 136.25; Londra da 94.70 a 94.90; Nuova York da 20.40 a 20.50; Spagna da 310.50 a 312.50; Svizzera da 368.— a 371.—; Berlino da 0.0480 a 0.0515; Bucarest da 9.75 a 10.25; Praga da 60.75 a 61.25; Ungheria da 0.40 a 0.45; Vienna da 0.0285 a 0.03; Zagabria da 21.30 a 21.50.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0290 a 0.0310; Dinari da 21.50 a 21.75; Dollari da 20.35 a 20.45; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 78.25 a 79.—; Lire sterline b. n. da 94.45 a 94.65.

## BORSA DI MILANO

**12 maggio 1923**

Rendita Italiana 3.50 f. m. 81.95; Consolidato 5 p. c. fine mese 89.28; Banca d'Italia 1630; Banca Commerciale Italiana 941; Credito Italiano 739.50; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 407; Ferrovie Mediterranee 296; Costruzioni Venete 190; Rubattino 505; Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1390; Cotonificio Veneziano 104.50; Cotonificio Meridionale 84; Elba 60.25; Terni 453; Snia ord. 66; Officine Meccaniche 103.50; Officine Breda 249; Ansaldo 850; Montecatini 180; Metallurgica Italiana 128; Edison 492; Società Adriatica 134.50; Vizzola 952; Marconi 228; Molini Alta Italia 544; Industria Zuccheri 475; Raffineria Ligure Lombarda 545; Eridania 448; Distillerie Italiane 138; Esport. Italo Americana 619; Beni Stabili 577; Fiat 329; Isotta Fraschini 10; Ilva 10.75; Libera Triestina 408.

CAMBI: Parigi 135.75; Svizzera 369.30; Londra 94.80; New York 20.55; Germania 0.06; Bucarest 9.50; Belgio 117.25; Spagna 315; Vienna 0.029; Praga 61.25.

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Movimento settimanale dei piroscafi

**Lloyd Triestino**

Piroscafi: «Africa», «Campidoglio», «Dalmatia», «Gastein» e «Merano», viaggianti in linea Soria B; «Aventino» e «Leopolis», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Cilicia», in linea event. per Cardiff; «Carinthia», «Carniolia», «Remo» e «Semiramis», viaggianti in linea Soria A; «Cleopatra» e «Galicia», viaggianti in linea Egeo-Mar nero; «Celio», arrivato l'11 corr. a Venezia; «Fiume L.», partito il 4 corr. da Aden per Colombo; «Helouan» arriva domani in Alessandria; «Nippon», partito l'11 corr. da Shanghai per Yokohama; «Palatino», arriva domani da Gravosa; «Palacky» e «Praga» viaggianti in linea Lev. cel. B; «Pilsna», partito il 7 corr. da Suez per Aden; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Venezia», partito il 30-4 da Hongkong per Singapore. I piroscafi: «Abbazia», «Graz», «Quirinale», «Soria», «Trento», «Trieste», e «Tracia», si trovano in porto; i piroscafi: «Asia», «Bucovina», «Cracovia», «Friuli», «Gorizia», «Persia», «Stambul» e «Gianicolo», si trovano in riparazione in arsenale.

**Cosulich**

Servizio passeggeri Nord America:

Piroscafi: «Martha Washington», a Monfalcone; «Presidente Wilson», partito il 10 corr. da New York per Trieste via scali; «Argentina», a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America:

Piroscafi: «Atlanta», partito il 12 corr. da Trieste per Venezia; «Belvedere», partito il 5 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste con caffè circa il 23-5); «Francesca», a Monfalcone; «Sofia», partito il 25 u. s. da Las Palmas per Santos.

Piroscafi: «Alberta, partito l'11 corr. da Sebenico per Palermo; «Anna», a Baltimore; «Clara», partito il 4 corr. da New York per l'Adriatico; «Columbia», a Venezia; «Dora» a Tampico; «Emilia» a Livorno; «Federica», partito il 4 corr. da Trieste per Filadelfia; «Georgia», partito il 25 u. s. da New York per Malta, Venezia e Trieste; «Ida» passato l'8 corr. Perim diretto a Bombay; «Laura», passato il 9 corr. Perim diretto a Venezia e Trieste; «Lodovica», a Venezia; «Teresa», a Filadelfia, «Carolina», partito il 26 u. s. da Pernambuco per Las Palmas; «Gerty», a Trieste; «Gilda», partito l'11 corr. da Trieste per Venezia; «Lucia», partito il 10 corr. da Las Palmas per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste:

Da New York: Piroscafi: «Anna», circa seconda metà corrente; «Argentina», circa il 15 giugno; «Alberta», circa prima metà giugno; «Gerty», fine giugno.

Da New Orleans: Piroscafo «Teresa», circa seconda metà corrente.

Da Wilmington: Piroscafo «Federica», circa seconda metà giugno.

Da Buenos Aires: Piroscafi: «Sofia», circa il 24 maggio, approderà a Santos il 29 maggio, a Rio de Janeiro il 31 maggio; «Lucia», circa il 15 giugno, approderà a Santos e Rio de Janeiro seconda metà di giugno.

**Libera Triestina**

Piroscafi: «Timavo», a Pireo; «Piave», ad Amburgo; «Duchessa d'Aosta» e «Brenta», a Trieste; «Rosandra», partito l'8 corr. da Charleston per Marsiglia; «Alga», partito il 9 corr. da New York per Nort Harbour; «Onda», a Baltimora; «Stella», a Cardiff; «Sirena», a St. Vincent; «Maiella», a Rio Grande do Sul; «Laguna», a Portland; «Salina», partito il 7 corr. da Norfolk per Pireo; «Marina», partito il 1.o corr. da New York per Gibilterra (ordini); «Cherca», a Genova; «Isonzo», a Sulinà; «Arsa», partito il 24-4 da Glasgow per Hampton-Roads; «Recca», passò il 29-4 Punta Delgada diretto a Capo Race (ordini); «Aussa», a Norfolk; «Istria», passò il 21-4 Falmouth diretto a Hampton-Roads; «Anfora», a Braila; «Livenza», partito l'8 corr. da Norfolk per Marsiglia; «Savoia», partito il 29-4 da Norfolk per Gibilterra (ordini); «Tagliamento», partito l'8 corr. da Civitavecchia per Braila; «Carso», passò il 7 corr. Gibilterra diretto a Dieppe-Dunkirk; «Carnia», partito il 9 corr. da Porto Said per Bombay.

**D. Tripcovich e Comp.**

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», partito l'11 corr. da Messina per Palermo; «Arcadia», partito l'11 corr. da Marsiglia per Barcellona; «Bellanoch», a Trieste; «Bellaura», partirà il 16 corr. da Genova per Napoli; «Bellena», parte il 13 corr. da Riposto per Barletta; «Bellenden», partito l'11 corr. da Orano per Alicante; «Belrorie», «Cyclops» e «Dalia», a Trieste; «Dardania» passò Gibilterra l'8 corr. diretto a Genova; «Ellenia», passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Cardiff; «Faleo», a Obrovazzo; «Filippo Artelli, passò Gibilterra il 10 corr. diretto a Venezia; «Gabbiano», a Zara; «Gerania», «Italia», «Laconia» e «Loris», a Trieste; «Marietta Costanzo», ad Ancona; «Nibbio», a Ulbo; «Numidia», a Cardiff; «Roma», ad Ancona; «Sarajevo», partito l'11 corrente da Sfax per Tunisi; «Titan» e «Venezia», a Trieste; «Eleonora», partito il 12 corr. da Tripoli per Malta; «Risveglio», partito il 12 corr. da Genova per Livorno.

**S. a. di nav. marittima «Adria»**

Piroscafi: «Adria», a Trieste; «Aleardi», di imminente partenza da Amburgo per Swansea; «Alfieri», a Tonnay Charente; «A. Scarsellini», a Catania; «Ariosto», partito il 28 aprile da Cardiff per Venezia; «Boccaccio», partito il 9 corr. da Rouen per Tyne-Dock; «Boito», a Marsala; «Canova», a Fiume; «Carducci», a Fiume; «Carnaro», a Trieste; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», a Trieste; «Goldoni», a Rotterdam; «Mameli», a Swansea; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», partito l'8 corr. da Penarth Dock per Fiume; «Petrarca», partito il 7 corr. da Messina per Algeri; «Righi», a Fiume; «Rossini», a Fiume; «Tasso», partito il 9 corr. da Cardiff per Venezia; «Tiepolo», a Palermo; «Tiziano», a Valencia; «Ugo Bassi», a Trieste.

**Gerolimich e Comp.**

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 5 corr. da Newport per Barletta; «Atlantico», arrivato il 12 corr. a Venezia; «Baltico», partito il 12 corr. da Venezia per Rovigno; «Monte Maggiore», partito il 9 corr. da Venezia per Buenos Aires; «Monte Ossero», a Genova; «Caterina Gerolimich», arrivato il 9 corr. ad Anversa; «Generale Petitti», a Venezia; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», a Bari.

**S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich».**

Piroscafi: «Africana», a Monfalcone; «Boheme», a Cardiff; «Fedora, a Rotterdam; «Iris», a Venezia; «Lodoletta», a Taranto.

**S. a. di navigazione a vapore «Lussino»**

Piroscafi: «Tirreno», a Hampton-Roads; «Mediterraneo», a Barry Roads; «Adriatico», a Cardiff; «Contessa Adelma», a Barry-Roads.

**S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»**

Piroscafi: «Eros», arrivato il 10 corr. a Pola; «Nereide», arrivato il 3 corr. a Barletta; «Olimpo», arrivato l'8 corr. a Brindisi; «Proteo», arrivato il 20 aprile a Port Talbot.

**S. a. di nav. a vapore «Perseveranza»**

Piroscafi: «Immacolata», a Middlesbrough; «Perseveranza», atteso oggi a Trieste.

**S. a. di armamento «Oceania»**

Piroscafi: «Mrav», a Trieste; «Jadera», partito l'11 corr. da Cardiff per Torre Annunziata; «Zora», arrivato l'11 corr. a Gravosa (carica per Hull); «Kostrena», passò Gibilterra l'8 corr. diretto per Trieste; «Sud», arrivato il 10 corr. a Swansea; «Vladimir», arrivato l'8 corr. a Barletta; «Diamant», partito il 7 corr. da Costantinopoli per Trieste.

**G. Racich**

Piroscafi: «Orlen», partito il 7 corr. da Trieste per Costantinopoli; «Epidauro», arrivato il 7 corr. a Miquela; «Iskra», partito il 26 aprile da Ardrossan per Montreal; «Izvor», partito il 2 corr. da Benisaf per Filadelfia; «Istina», arrivato il 7 corr. a Cardiff; «Izrada», a Trieste; «Izabran», a Venezia; «Izgled», partito il 23 aprile da Grangemouth per Montreal; «Maria Racich», a Garston.

**Navigazione a vapore «Ragusea»**

Piroscafi: «Bosanka», a Venezia; «Daksa», partito il 10 corr. da Trieste per Gibilterra; «Dubac», a Tunisi; «Dubravka», partito il 21 aprile da Middlesbrough per Barry; «Lapad», partito il 17 aprile da Swansea per Ancona; «Srebreno», a Leith; «Srgy», in Inghilterra.

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Turno d'imbarco**

**Situazione giorn. del 12 per il 13 e 14 maggio**

**Turno generale:** ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 67; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1893; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 231; mozzi di coperta 559; capi fuochisti 142; fuochisti 3192; carbonai 1704; operai meccanici 164; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 146; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti 131, 121; carbonai: 1660, 960; giovanotti di coperta I: 667, 698; mozzi di macchina: 204; fuochisti 2767; giovani di coperta II: 272; camerieri: 164, 400, 45, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 16; cuochi: 64, 45, 75.

**Turno Lloyd:** marinai 376; giovanotti coperta I: 134; giovanotti coperta II: 157; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 42; elettricisti 10.

Da richiamare: marinai 325, 362; fuochisti 468, 590; carbonai 261.

**Turno Cosulich:** capi d'arme 11; nostromi di coperta 26; carpentieri 27; capistiva 136; marinai 396; giovanotti di coperta I: 172; mozzi di coperta 101; fuochisti 530; carbonai 242; operai meccanici 18; calderai 14; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 25; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 15; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giovanotti di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 5; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. Cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1

Da richiamare: elettricisti 18; meccanici 14; fuochisti: 517, 522; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16.

**Turno Tripcovich:** nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 33; camerieri 25; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

**Turno Libera Triestina:** carpentieri 8; nostromi 16; marinai 73; giovani di coperta 33; mozzi di coperta 18; capi fuochisti 21; fuochisti 91; carbonai 45; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: capi fuochisti 17.

**Turno Gerolimich:** nostromi 6; marinai 8; mozzi cop. 3; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

**Turno Cossovich:** nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

**Movimento nel porto**

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Zara», da Zara, con 17 tonn. di merce e 8 pass.; «Cyclops», da Venezia, con 21 pass. e 1 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Atlanta», per Venezia; «Palatino», per Gravosa; «Barion», per Rodi; «Vardar», per Metcovich.

**Navigli ormeggiati agli Hangars:**

**Porto Vitt. Em. III:** Hangar 1 b: «Ariadne», scar.; Hangar 1 a: «Carnaro», car.; Molo IV: «Dalia», car.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) b: «Duchessa d'Aosta», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Quirinale», car.; Molo III (Lloyd) d: «Trento», car.; Hangar 6: sol. «M. Immacolata», scar., Hangar 9: «Argentina», car.; Hangar 13 a: «Zara», car.; Molo II: «Cyclops», car.; Hangar 14: «Bellanoch», scar.; Hangar 17: «Graz», scar.; Molo I: «Adria», car.; Hangar 23: «Abbazia», scar.; Hangar 24: «Donizetti», scar.; Hangar 32: «Adda», inop.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Laconia», «Numeutum» e «Erdely», in disarmo.

**Porto Doganale:** Molo Sanità: «Tebe», «Falkenberg»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indefiecnter», «G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Gerty», car.

**Porto Em. Filiberto:** Molo V: «Gerania», «Mrav» e «Mazzini», scar.; Riva V: «Izrada», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gebr. d'Ali»; Hangar 69-71: «M. Arkangel», scar.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo Servola: vel. «Brasile», «Ugo Bassi», car.; Rada: «Brenta».

## CORRISPONDENZA APERTA

*Centenario.* 1) Niente centenario; ricorre questo anno il cinquantenario della morte di Alessandro Manzoni. A Trieste sinora non ci consta che delle conferenze tenute all'Università popolare dal prof. Carlo Franellich. Di altre iniziative non ci consta, ma riteniamo si sviluppino entro l'annata. Solenni commemorazioni sono state organizzate in diverse città, a Torino per esempio con una conferenza di Borgese, riprodotta in «Conferenze e prolusioni». 2) Per l'estero ha provveduto un ordine di S. E. Mussolini alle autorità diplomatiche e consolari prescrivendo che venga commemorato l'Autore di «un'opera che, come altri capolavori della nostra letteratura, integra la bellezza e la perfezione della forma con la severa nobiltà del contenuto umano e universale». 3) Di iniziative editoriali ci consta sinora dell'elenco delle opere di maggior pregio che si riferiscono al Manzoni, a cura dell'Anonima Libraria Italiana, dell'edizione delle opere complete da Barbera, de «I promessi sposi» in due volumi della Biblioteca amena Treves e in numero triplo della Collezione Universale Caddeo.

*Madame «Giusta»* non è eccessivamente «giusta» se dice che tutte le artiste italiane del varietà sieno inferiori alle francesi di cui ci chiede, preoccupata, se abbiamo avuto la fortuna di sentirne qualcuna. Disgraziatamente la «Corrispondenza aperta» ha il compito di informare i lettori che ci chiedono consiglio o notizie. Se in una settimana ci sono piovute più di cinquanta lettere su Diana Mac Gill che vi ha dato ai nervi, non possiamo rispondere agli ammiratori, vostro malgrado, dell'artista italiana facendo p. e. la storia del problema della quadratura del circolo, raccontando come già nella Bibbia (Libro dei Re - Cap. VIII), la lunghezza della circonferenza è data come eguale al triplo del diametro, mentre questo valore è soltanto approssimativo, spiegando i dati offerti dal Papyrus Rhind, scritto 2000 anni avanti Cristo e conservato al British Museum, gli studi fatti in proposito da cinesi e giapponesi, da Ippocrate di Chio, da Anassagora, da Archimede e la burla all'astronomo Metone fatta da Aristofane ne «Gli uccelli», gli studi di Archimede, di Metius, sino a Henry Poincaré e Einstein. No, madame, pardon, rispondiamo a quanto ci chiedono.

**(Continua nel «Piccolo della Sera»)**

## SCIARADA

S'apre ne' gran palagi il *primo* mio:
Ama il *secondo* i verdi prati e il rio:
Il *tutto* è un animal che prende a gioco
L'ira del sole e il fuoco.

**Soluzione del giuoco precedente:**
IL BURATTINO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

**Avvertenze per il pubblico**

*All' importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).*

## Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A. A. PERSONALE** scelto per hotels, restaurants, trattorie, bars, buffets e luoghi di bagnanti, offre prontamente Agenzia, Valdirivo 23. 53244 A

**A. CAMERIERA,** cuoca, tedesche, con buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 53250 A

**CAMERIERA** giovane, priva conoscenze, offresi presso buona famiglia, pensione. Scrivere «Nella» Piccolo. 000 A

**CAMERIERE,** domestiche, cuoche, cameriere hotels, trattorie, offronsi. Ginnastica 10, II. 110 A

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, domestiche, ottima servitù, con attestati, offronsi per Trieste e fuori. Mandando o scrivendo inviansi domicilio. Valdirivo 21, II. 10398 A

**DOMESTICHE,** cameriere, cuoche, bambinaie, bonnes, istitutrici, prestaservizi, vice-madri, donne di chiavi, per famiglie private, scelto personale per hotels, restaurants, bars, Trieste e fuori. offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 53250 A

**RAGAZZA** onesta cerca posto quale sottocuoca, anche per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 53196 A

**SERVIZI** cucinare, presso persona anziana, qui, fuori, cercasi. Offerte «Pensionata» Piccolo. 47495 A

**SIGNORINA** diciannovenne, con ottime referenze, cerca occupazione presso buona famiglia per lavori durante giorno, in cambio vitto e piccola paga. Offerte «Labor» Piccolo 53075 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. CAMERIERE,** domestiche, cuoche, per Trieste, Roma, Firenze, Genova, Grottamare, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 53250 B

**BAMBINAIA,** conoscenza italiano, tedesco, buoni attestati, cercasi pronta entrata, per bambino due anni. Cambiesa, Viale Regina Elena 29. 52563 B

**CAMERIERE,** domestiche, prestaservizi, cuoche, cercansi. Ginnastica 10, II. 210 B

**CUOCA** tedesca, capace tutti lavori domestici, con buoni attestati, cercasi per fuori. Rivolgersi: Cavazzeni 7, IV. 12304 B

**DOMESTICA** quindicenne, cercasi per piccola famiglia. Via S. Michele 13, III. 53018 B

**DOMESTICA** brava, con attestati, cercasi prontamente. Via Mazzini 21, III. 52890 B

**DOMESTICA** cercasi. Piazza Scorcola 320, III, 9. 53184 B

**DOMESTICA** pratica lavori, cercasi prontamente. Via Galilei 5, II, destra. 210 B

**DOMESTICA** capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Acquedotto 39, I. 47705 B

**DOMESTICA** con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente. Piazza Scorcola N. 1, primo. 53938 B

**DOMESTICA** capace cucinare, con buoni attestati, cercasi. Battisti 26, IV. 47605 B

**DOMESTICA** pratica tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati, Molin grande 16, I. 53210 B

**DONNA** lavapiatti, per restaurant, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi: Via Arcata N. 16, secondo, famiglia Cimetta. 53040 B

**PERSONA** servizio, seria, miti pretese, per solo giornata, cercano coniugi con bambina. Via Udine 3, porta 18. 53012 B

**PRESTASERVIZI** capace, mattina, dopopranzo, ore 90, cercasi subito. Michelangelo 725. 53286 B

**PRESTASERVIZI** capace tutti lavori, dalle 7 alle 15, cercasi. Mazzini 44, IV, sinistra. 53112 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi dalle 8 alle 16. Gatteri 34, I, sinistra. 47669 B

**RAGAZZA** prestaservizi cercasi. Via Bellini 11, primo. 53180 B

**RAGAZZA** capace o prestaservizi, con attestati, cercasi. Via Giulia 17, porta 13. 53232 B

**RAGAZZA** servizio, per tutto il giorno, cercasi. Viale XX Settembre 68, II, destra. 53272 B

**RAGAZZA** giovane cercasi per trattoria. Via Campo Marzio N. 2. 53038 B

**RAGAZZA** per bene cercasi, per lavori di casa e attendere bambino, dalle 8-20. Indirizzo Piccolo. 10384 B

**RAGAZZETTA** praticante dattilografa, cercasi. Valdirivo 21, II, lunedì, ore 11. 10397 B

**RAGAZZETTA** per condurre passeggio bambino, nel pomeriggio, cercasi. Cunicoli 13, inte., 14. 53282 B

**RAGAZZETTA,** preferibile orfana, aiuto lavori domestici, cerca piccolissima famiglia; trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 47679 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**AGRICOLTORE** espertissimo offresi amministratore, contabile, anche fuori. Primissime referenze, cauzione. Scrivere «Assiduo» Piccolo. 52583 C

**AVENDO** grande magazzino, scrittoio, accetterei seria rappresentanza con deposito, referenze primissime, cauzione contanti. Scrivere «Onestissimo» Piccolo 52690 C

**CAMERIERE,** ottimo servizio tavola, offresi a trattoria, albergo, privati. Scrivere «Ugo» Piccolo. 000 C

**CHAUFFEUR** capacissimo camions, vettura, disposto recarsi fuori, verserebbe 15.000 occupandosi prontamente. Offerte «Conveniente» al Piccolo. 10308 C

**CON** prestazione personale, con cauzione contanti, lavorerei anche fuori Trieste, stagione estiva, albergo, ristorante. Scrivere «Competente» Piccolo. 52694 C

**CONTABILE,** corrispondente italiano, tedesco, sloveno, dattilografo, offresi. Richieste «Triestino» Piccolo. 52984 C

**CONTABILE** ottimo, corrispondente italiano, capace bilanci, buoni certificati, cerca decoroso impiego presso buona amministrazione. Scrivere «Ugo» Piccolo. 000 C

**CONTABILE** venticinquenne, perfetta conoscenza lingua tedesca, cerca posto presso seria ditta, preferibilmente laterizi o edilizia, anche come assistente. Certificati, buone referenze. Offerte: Cassetta 1050, Unione Pubblicità, Udine. 5488 C

**CORRISPONDENTE,** dattilografo, tedesco, sloveno, offresi alcune ore al giorno. Offerte «300» Piccolo. 52354 C

**DICIOTTENNE** commestibilista, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte «Intelligente» Piccolo. 53020 C

**DONNA** bravissima casa, seria, indipendente, cucinare, stirare, cucire, cerca posto presso una o due persone. Offerte «Fatma» Piccolo. 53010 C

**EX** combattente disoccupato offresi per qualsiasi lavoro. Offerte «Combattente» Piccolo. 53132 C

**GIOVANE** istruzione superiore commerciale, offresi primaria ditta come volontario, scopo iniziare carriera commerciale. «Volontario» Piccolo. 10362 C

**GIOVANE** serio, educato, vaste relazioni anche estero, contabile, dattilografo, amgazziniere, viaggiatore, garanzie prime, cauzione contanti, offresi. Scrivere «Attivo» Piccolo. 52692 C

**MAGAZZINIERE** capacissimo generali mansioni proprio camione, 20.000 cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Perfettissimo» Piccolo. 10309 C

**MARESCIALLO** R. Guardia di finanza, pensionato, cerca posto di fiducia presso seria ditta; miti pretese. Offerte sub «Maresciallo» al Piccolo. 53316 C

**PASTICCERE** offresi per fuori città. Indirizzo al Piccolo. 47291 C

**PASTICCERE** gelatiere offresi anche singole giornate. Indirizzo al Piccolo. 47397 C

**PIAZZISTA** bene introdotto commestibili, cerca buona ditta. Offerte «Onesto» Piccolo. 53236 C

**QUARANTENNE** offresi banconiere o barista, praticissimo macchina Expres, per Trieste o fuori. Offerte «Triestino» al Piccolo. 53210 C

**RAGIONIERE,** presso suo studio, eseguisce impianti tenitura libri, bilanci; serietà, massima segretezza. Ginnastica 15, I. 12210 C

**SIGNORA** giovane, distinta, perfetta massaia, occuperebbesi presso distinta persona sola, anche fuori Trieste. Scrivere «Intelligente 25» al Piccolo. 53206 C

**SIGNORA** distinta, indipendente, bella presenza, pratica tutti lavori di casa e cucito, offresi direzione casa presso persona sola e bambini. Occuperebbesi pure guardarobiera o direzione albergo balneare, garanzia proprio appartamento. Scrivere «Regina» Piccolo. 52999 C

**SIGNORINA** impiegata occuperebbesi anche quale cassiera, versando cauzione. Offerte «Miranda 23» al Piccolo. 53014 C

**SIGNORINA** germanica, brava, sarta, cerca posto in famiglia signorile. Offerte «Luisa» al Piccolo. 47507 C

**SIGNORINA** media età, sana, distinta, colta, brava massaia, cerca posto presso distinta persona sola, possibilmente signora, disposta accompagnarla ovunque referenze, attestati. Scrivere «Fiducia 3041» Piccolo. 52976 C

**SIGNORINA** pratica tenitura doppia, eventualmente alcune ore giornaliere, offresi. Chiozza 49, primo. 47337 C

**STIRATRICE** qualsiasi stiratura, offresi a famiglie, prezzi miti. Scrivere: Dobronich, Coppa N. 3, secondo. 10405 C

**TEDESCA** cerca posto per bambini. Scrivere «Rosa» al Piccolo. 47709 C

**VEDOVA** indipendente, quarantenne, distinta famiglia, offresi dama compagnia, donna chiavi, cura ragazzi, anche provincia, miti pretese. Offerte Ufficio Davip, piazza Borsa 3-II. 52558 C

**VENTIQUATTRENNE** italiano, tedesco, con buonissimi attestati, occuperebbesi prontamente a Grado o qualsiasi luogo di cura; Occorrendo dispone cauzione. Cesare Belgrado, Molino vapore 6, V, Trieste. 53174 C

**VEDOVA** 24enne, offresi quale cassiera, con cauzione. Offerte «Margherita» Piccolo. 53198 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A. A. CAMICIAIA,** ottima lavorazione, prezzi modici. Molin grande 2, IV. 53284 CC

**A. A JOUR** macchina, pronta, esatta esecuzione. S. Sebastiano 4, atrio. 47733 CC

**A JOUR** macchina, lavoro perfetto, eseguiscesi in giornata, prezzi modici. Rossetti 77, III. 52972 CC

**A jour** macchina, pronta esecuzione. Coroneo, 9, primo. 49174 C C

**ARMAIUOLO** De Luca riceve riparazioni armi da fuoco. Parini 12, angolo Caccia. 47547 CC

**DISEGNATRICE** eseguisce prontamente disegni su vestiti e biancheria. Via Mazzini 41, primo. 52932 CC

**FALEGNAME** assume qualunque ordinazione lavori, riparazioni, lucidare, domicilio. Via Scalinata 7, Toso. 53248 CC

**MANICURE** bravissimo offresi a domicilio, prezzi miti. Scrivere, accludendo indirizzo, «Manicure» Piccolo. 52526 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi a domicilio, prezzi vantaggiosi. Acquedotto 4, negozio busti. 53270 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Piazza Goldoni 8, portinaio. 47691 CC

**MODISTA** praticissima confezionare, rimodernare cappelli, offresi pomeriggio. Richieste «Modista» Piccolo. 53026 CC

**MURATORE** pittore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte: Andrea, Rigutti 13. 47595 CC

**PITTORE,** muratore, eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 47707 CC

**RACCHETTE** tennis: riparazioni, ricordature complete, eseguisconsi in giornata. S.S. Martiri N. 25, porta 1. 47541 CC

**RICAMATRICE** a macchina assume qualsiasi lavoro a jour, punto inglese, pisano, corredi completi, cortinaggi, ecc. Via Rossetti 24, II, destra. 52902 CC

**RITOCCATORE** negativi ingrandimenti, assume lavoro domicilio; anatomia e plastica. Indirizzo Piccolo. 46985 CC

**SARTA** primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 46749 CC

**SARTA** biancheria, qualsiasi lavoro signora e bambini, esattezza, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 47279 CC

**SARTA** donna offresi prontamente. Via Piccardi 2, I, porta 6. 47545 CC

**SARTA** capace offresi a giornata. Via Rossetti N. 43, porta 17. 47701 CC

**SARTA** di bianco assume lavoro per privati e commissione. Via Commerciale 36, porta 9. 47681 CC

**SARTA,** lunga pratica lavoratorio proprio, confeziona elegantissimi vestiti ultimo figurino, a prezzi bassissimi. S. Nicolò 18, II. 47759 CC

**SIGNORA** capace rammendare, addobbare, lavori uncinetto, bluse di seta o lana offresi. Offerte «Jumper» Piccolo. 53074 CC

**SIGNORINA** per lavori semplici, casalinghi e cucito, offresi. Farneto 20, mezz., Elvira. 52914 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

**A. GIOVANE** colto, distinto, disposto versare cauzione contanti subito cinquemila, offresi decorosa occupazione. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 12268 D

**CAPO** sarto cercasi. Presentare documenti, offerte, non oltre il giorno 21 maggio 1923, al V.o raggruppamento Genio, in Roiano. 52986 D

**CASSIERE** o cassiera seria, per ristorante in stabilimento balneare, trova pronta occupazione. Offerte «Sistiana» Piccolo. 52898 D

**CONIUGI** attempati senza figli, cercansi quali portinai casa signorile. Offerte sub «Portinaio» Piccolo. 47403 D

**DATTILOGRAFA** capace cercasi. Sede ad Oppacchiasella. Rivolgersi Cerg, via della Ferriera 16-20. 52610 D

**DONNA** seria, onesta, trova posto portinaia. Offerte «Sistiana» Piccolo. 52909 D

**GARZONA** gilettante cercasi prontamente. Via del Bosco N. 10, I. 53304 D

**GARZONE** forte, 15-16 anni, per negozio Corso, cercasi. Offerte: Casella postale 79, Trieste III. 53109 D

**GIOVINETTA** praticante, bella calligrafia, cercasi. Offerte «Diamond» al Piccolo. 53062 D

**LAVORANTI** sarte, finite, cercansi d'urgenza. Presentarsi «Premier», Via S. Nicolò 34. 53188 D

**«LIANAFILM»** cerca serie, distinte persone, per prossimi lavori cinematografici. Corso Vittorio Emanuele 26, III. 47569 D

**PREMIER** e garzona modista cercansi. Presentarsi dalle 9 in poi, Salone De Stefani, Corso Garibaldi 9. 310 D

**RAGAZZA** per calzoni e garzona, cercansi. Sapone 5, III, porta 10. 47531 D

**RAGAZZA** giovane, per pulizia, per tutto il giorno, cercasi. Presentarsi dalle 7-8, in Via Genova 13, ambulatorio dentistico. 47579 D

**RAGAZZO** per noleggio biciclette, cercasi. Galleria 17. 53222 D

**RICAMATRICE** capace lavorazione corredo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52968 D

**SARTA** capace fare vestiti, cercasi prontamente. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 53290 D

**SARTA** capace cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 47507 D

**SARTA** semplice, capace tutti lavori, giornata o pomeriggi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53274 D

**SIGNORINA** perfetta contabile, cercasi per pronta entrata necessario perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca. Offerte «Signorina contabile 1424» Piccolo. 53048 D

**SIGNORINA** corrispondente perfetta francese, italiano, tedesco, dattilografia, cercasi per due ore al giorno. Offerte «Pretese mensili» Piccolo. 47597 D

**SIGNORINA** 16-18 anni, educata, facile parola, cercasi per vendita novità, guadagno 40 giornaliere. Presentarsi lunedì, 10-12. Indirizzo Piccolo. 53298 D

**STENODATTILOGRAFA** veloce assume prontamente vecchia primaria casa. Offerte inutili senza indicazione pretese e referenze sub «Celerità» Piccolo. 53032 D

**VENDITRICE** capacissima, con profonda conoscenza calzature, cerca importante calzoleria. Offerte, con posti occupati, «Bella presenza» Piccolo. 350 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

**AMMOBILIATA** ariosa, pulitissima, luce elettrica, eventualmente pensione, presso non mestieranti, posizione centrale, cerca distinta signora. Offerte «Benestante» al Piccolo. 47409 E

**CAMERA** o camerino vuoto o ammobiliato, pulitissimo, nei paraggi di via Fulvio Testi, cercasi. Offerte «Ferdinando» Piccolo. 47346 E

**CAMERA** vuota, luce elettrica, eventualmente con cucina, centro, I oppure II piano, coniugi cercano per primo giugno. Offerte «Alba» Piccolo. 47549 E

**CAMERA** elegantemente ammobiliata oppure camera e salotto, posizione centrale, cercasi da capitano medico. Offerte «Capitano» al Piccolo. 47617 E

**CAMERA** ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca fine mese impiegato stabile. Offerte «Rifoli» Piccolo. 53308 E

**CAMERA** vuota con uso cucina, presso famiglia di cuore, cercasi per signora attempata, sola. Offerte sub «Famigliarità» al Piccolo. 3000 F

**DISTINTO** signore cerca ammobiliata presso persona sola. Offerte «Mario» Piccolo. 47575 E

**STANZA** ammobiliata ingresso libero, massima pulizia, presso distinta, quieta famiglia, preferibilmente in villa, paraggi Scorcola, cerca commerciante stabile dimora Trieste. Offerte Scorcola» Piccolo. 52912 E

**STANZA** bene ammobiliata, ariosa, luce elettrica, ingresso libero, cercasi. Offerte «Giovane distinto» Piccolo. 47695 E

**STANZA** ammobiliata cerco primo giugno. Offerte con prezzo «Professore» al Piccolo. 10408 E

**STANZA** vuota cerca signorina. Offerte «D. A.» al Piccolo. 53094 E

**STANZE** 2, vuote, comodo cucina, cerca piccola distinta famiglia. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 47503 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. AFFITTASI** stanzetta ammobiliata, luce elettrica. Corso Garibaldi 7, II. 47621 F

**A. AMMOBILIATA,** chiara, pulita affittasi. Via Enrico Toti (Olmo) 14, porta 16. 53034 F

**A. AMMOBILIATA** affittasi; escluso donne. Chiozza 63, secondo, sinistra. 52948 F

**A. AMMOBILIATA** pulitissima affittasi prontamente. Maiolica 15, II destra. 47697 F

**A DISTINTO** signore affitta camera elegantemente ammobiliata, luce elettrica, piccola distinta famiglia. Ginnastica 45, II. 53322 F

**A DISTINTO** signore, affittasi stanza centro, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 53050 F

**A DISTINTO** signore affittasi stanza ammobiliata. Via Udine 22, IV destra. 53156 F

**A DISTINTO** signore stabile affittasi stanza bene arredata, luce, presso coniugi soli. Mazzini 44, quarto, sinistra. 53112 F

**A DUE** o eventualmente tre signori darebbesi pensione presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 53130 F

**A UFFICIALE** o distinto impiegato offresi camera ammobiliata, chiara, luce, scrupolosa pulizia presso coniugi soli. Istituto 21, porta 6. 10410 F

**AMMOBILIATA** affittasi prontamente, scrupolosa pulizia, vista Giardino. Molingrande 34, pt. destra. 52923 F

**AMMOBILIATA** affittasi. Via Gatteri 43, I, interno. 47521 F

**AMMOBILIATA,** ingresso libero, uno due letti affittasi. Udine 23, primo, 9. 47619 F

**AMMOBILIATA** ariosa, pulitissima affittasi a signore, signorina dabbene, paraggi piazza Garibaldi. Raffineria 9, III, p. 16. 47715 F

**AMMOBILIATA,** ingresso libero, anche per scrittoio, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 10387 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, ingresso scale affittasi. Cavana 6, II, ingresso angolo via Mura. 10400 F

**AMMOBILIATA** volendo salotto, ingresso libero, bella casa affittasi. Latteria. Genova 17. 53266 F

**AMMOBILIATA,** massima pulizia affittasi due amici. Coridoni 4, I, sinistra. 53364 F

**AMMOBILIATA** ingresso scale affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. 53276 F

---





Riferendosi a coloro che non apprezzano nel suo giusto valore la pubblicità, il miliardario americano VANDERBILT ha questo monito: COME PUÒ IL MONDO SAPERE SE AVETE QUALCHE COSA DI BUONO SE NON LO FATE CONOSCERE?

**AMMOBILIATA** affittasi due amici o ufficiali. Udine 12, III sinistra. 53124 F

**AMMOBILIATA,** comodo cucina, affittasi con bambini. Alessandro Manzoni 15, I destra. 53066 F

**AMMOBILIATA** ingresso libero, luce elettrica, pogginolo affittasi. Via Mazzini 11, secondo destra. 53086 F

**AMMOBILIATA** stanza affittasi, anche prontamente. Via Chiozza 43, II, 6. 53078 F

**AMMOBILIATA,** soleggiata per due amici o signore sole. Via Ferriera 35, III. 53068 F

**AMMOBILIATA** affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 11, IV, Francescato. 47657 F

**AMMOBILIATA** affittasi a giovane distinto. Gelsi 7, terzo piano. 47623 F

**AMMOBILIATA** massima pulizia affittasi unico subinquilino. Cesare Battisti 25, II. 53162 F

**AMMOBILIATA** bellissima, luce, affittasi a due distinte persone. Via della Borsa 1, IV, destra. 10388 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, luce, lire 90 affittasi a persona seria. Indirizzo Piccolo. 47609 F

**AMMOBILIATA** massima pulizia, affittasi presso piccola distinta famiglia non mestierante. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 53212 F

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, comodo cucina, saiotto, cercansi. Ginnastica 10, II. 210 E

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, uso cucina, offre «Fiorente», Ginnastica 10, II. 210 F

**CAMERA** bene ammobiliata offresi. Via Piccardi. Indirizzo al Piccolo. 47289 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 89, I, destra. 52788 F

**CAMERA,** camerino, eventualmente comodo cucina, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 47379 F

**CAMERA** ammobiliata, luce elettrica, affittasi distinto signore. Guido Zanetti 1, porta 6, Piazza S. Francesco. 53230 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, pianoterra, prima porta destra. 47747 F

**CAMERA** elegante, pulitissima, soleggiata affittasi signore stabile. Piazza Garibaldi 10, II. 52084 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Canova 15, II piano. 47627 F

**CAMERA** vuota parzialmente ammobiliata, ariosa, chiara, uso cucina, acqua, affittasi a signora sola, civile, attempata o coniugi distinti. Chiozza 55, pianoterra, destra. 47625 F

**CAMERA** o camerino affittasi. S. Marco 13, V, porta 9 47605 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Torre bianca 10, primo, sinistra. 10382 F

**CAMERA** vuota, bellissima, luce, stufa, gas, centralissima affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53178 F

**CAMERE** due, ammobiliate, affittansi prontamente. Madonna mare 5, I, destra. 210 F

**CAMERE** due ammobiliate affittansi. Via Milano 25, porta 14. 53252 F

**CAMERE** due con pensione, per villeggiatura, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 53090 F

**CAMERETTA** ammobiliata, ingresso libero affittasi, disponibile giorno 15 corrente. Fonderia 4, porta 14. 53254 F

**CAMERETTA** ammobiliata con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 10404 F

**CAMERETTA** pulitissima con o senza vitto, luce, trattamento famigliare, unico subinquilino, affittasi. Pietà 6, porta 15. 53120 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi. Madonnina 24, secondo. 53064 F

**CAMERETTA** ammobiliata, chiara, affittasi persona distinta. Istituto 28, IV, sinistra. 53024 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi, lire 80 mensili. M. R. Imbriani 3, V. 47673 F

**CAMERINO** completo affittasi. Via Carlo Stuparich 15, terzo. 52962 F

**CAMERINO** bello, ammobiliato, affittasi prontamente. Coroneo 29, secondo, porta 9. 52956 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi prontamente Guardia 35, porta 4. 53182 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Via Maiolica 8, terzo. 53216 F

**LETTO** donna, stanza compagnia, comodo cucina affittasi presso persona sola. Ind. Piccolo. 53126 F

**MATRIMONIALE** cucina, ammobiliata affittasi. Sebastiano 7, primo, vicinanze Piazza Unità. 10403 F

**MATRIMONIALE** eventualmente salotto, bagno, luce elettrica, comodo cucina, casa signorile, affittansi. Rivolgersi Latteria, Genova 17. 53256 F

**MATRIMONIALE** ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Riborgo 36, angolo Corso, II, porta 7. 53280 F

**MATRIMONIALE** vuota oppure ammobiliata, cucina, affittasi. Luigi Ricci 8, terzo. 53302 F

**SALONE** con piano affittasi in villa. Indirizzo al Piccolo. 47539 F

**STANZA** vuota affittasi. Molingrande 30, scala seconda, II 52926 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Coroneo 13, porta 8. 52894 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Madonnina 11, I piano. 47693 F

**STANZA** bella, per due amici, affittasi. Ruggero Manna 26, II, porta 9. 47699 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via S. Michele 31, mezzanino. 53238 F

**STANZA** letto e salotto affittansi distinto signore. Via Ruggero Manna 3, IV, sin. 10392 F

**STANZA** con due letti e comodo cucina affittasi. Informazioni Piazza Cavana 1, trattoria. 10402 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 57, primo. 47611 F

**STANZA** con vitto affittasi. Via Chiozza N. 25, porta 10. 47735 F

**STANZA** ammobiliata affittasi persona distinta. Ferriera 5, I, destra. 47723 F

**STANZA** ammobiliata, pogginolo, luce, buon vitto, affittasi primo giugno. Belpoggio 5, II. 53150 F

**STANZA** matrimoniale bella, salotto con piano, comodo cucina, stanzino domestica, luce elettrica, affittansi presso piccola distinta famiglia, casa nuova, vicino Stazione centrale, oppure stanza ammobiliata per signore solo. Commerciale 15, quarto, destra. 53110 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a 2 distinti signori. Tiziano 11, porta 9. 53104 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a signore distinto. Molingrande 9-I, sinistra. 53100 F

**STANZA** matrimoniale, primo piano, luce elettrica, buonissimo vitto, presso famiglia tedesca, massima pulizia, bagno a piacere, affittasi prontamente. Via Chiozza 39-I p., p. destra. 53098 F

**STANZA** ammobiliata affittasi subito presso persona sola. Conti 15, porta 11. 53022 F

**STANZA** 1 letto affittasi. Corso Garibaldi 23-I, sin. 47675 F

**STANZA** ingresso libero, trattamento famigliare, prezzo modico, affittasi. Mazzini 39-III. 47651 F

**STANZA** bene ammobiliata, ingresso quasi indipendente, affittasi a persona per bene. Via Torre Bianca 21-IV, porta 12. 47591 F

**STANZA** con due letti affittasi: escluse donne. Via Donato Bramante 8-III. 53160 F

**STANZA** bella, eventualmente costo, affittasi. Foscolo 37-I, porta 5. 53206 F

**STANZA** con due letti affittasi prontamente. Via Udine 47-II, destra. 53314 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Coroneo 17-II, sinistra. 53306 F

**STANZA** con vitto affittasi. Via Roma 23, II p., p. 9. 53300 F

**STANZA** per ufficio, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47711 F

**STANZE** due I, per ufficio, luce, telefono, cassaforte, parzialmente ammobiliate, posizione centrica, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 52582 F

**STANZE** 2, signorilmente ammobiliate, uso giardino, senza comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52974 F

**STANZE** 3, vuote, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47607 F

**STANZE** 2, vuote, comodo cucina, soleggiate, centro, affittansi. Ruggero Manna 3-III, sinistra. 47761 F

**STANZETTA** semplicemente ammobiliata, ariosa, pulitissima, affittasi. Via E. Tarabochia n. 8, IV p., sin. 47517 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Via S. Michele n. 10, porta 3. 10399 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi persona per bene. Beccherie 7, IV, pressi Piazza Unità. 10407 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV, destra. 53102 F

**STANZETTA** ammobiliata, volendo costo, presso signora sola affittasi. Ginnastica 32, I, destra. 47671 F

**STANZINO** ammobiliato chiaro affittasi. Rismondo 6, ex Fontana, porta 16. 53196 F

**VITTO** famigliare darebbesi a prezzi miti ad alcuni signori. Via Pondares 6, porta 10. 47559 F

**VITTO** casalino buono a prezzo conveniente. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 47749 F

**VITTO** offresi soltanto a due tre distinti signori quali unici abbonati. Indirizzo Piccolo. 53164 F

**VITTO,** alloggio, lavatura, in splendida villa, presso signora, riceverebbero due pensionati 10 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 53290 F

**UFFICIO** 2 o 3 stanze vuote, centralissime, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53080 F

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**DOCUMENTI** con fotografia, nome Kramer, e denaro, smarrito da poverissima donna. Mancia all'onesto rinvenitore portandoli al Piccolo. 520 H

**SMARRITO** anello, piazza Goldoni. Generosa mancia portandolo via Ginnastica 44, sinistra, pianoterra. 10385 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I*

**A. A. APPARTAMENTO** ammobiliato, camera, cucina quasi nuova, disponibile causa partenza. Barcola-Bovedo 333, telef. 37-02. 330 I

**APPARTAMENTINO** ammobiliato, 2 stanze, cucina, posizione centralissima, affitto giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53116 I

**APPARTAMENTINO** 2 stanze, vuote, comodo cucina, soleggiato, centro, affittasi. Ruggero Manna 3-III, sinistra. 47763 I

**APPARTAMENTO** signorile, centralissimo, adatto ufficio, ambulatorio medico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47599 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L*

**ABITAZIONE** vuota, circa tre camere, cercasi, subito o agosto, in casa signorile. Scrivere Andrian, via Chiozza 49, mediatori esclusi. 47497 L

**APPARTAMENTINO** anche di due stanze ed accessori, vuoto od ammobiliato, cerca ufficiale con piccola famiglia. Scrivere, precisando condizioni, «Guido» Piccolo. 52580 L

**APPARTAMENTINO** in posizione centrale, possibilmente I piano e vuoto cercasi. Offerte e condizioni «Jean» al Piccolo. 53144 L

**APPARTAMENTINO** due, tre stanze, cucina, eventualmente vuoto, cercano coniugi. Offerte «Vittoria» Piccolo. 47563 L

**APPARTAMENTO** vuoto di 3 stanze, bagno, luce, casa signorile, posizione centrica, cercano coniugi senza figli. Affitto indifferente, pagherebbero spese. Offerte «4000» Piccolo. 52450 L

**APPARTAMENTO** vuoto 5 stanze, accessori, casa signorile, massimo comfort, centro, cercasi. Adeguata provvigione. Offerte «Signorile» Piccolo. 53154 L

**APPARTAMENTO** vuoto cercasi, distinti coniugi senza prole, tre stanze, cucina, bagno, luce elettrica, possibilmente villa. «Agosto» al Piccolo. 53096 L

**APPARTAMENTO** vuoto 3-4 stanze camerino, bagno e accessori, tutto il comfort, cerca signore solo, desideroso quiete in villa signorile non lontana centro. Offerte «Silentium» Piccolo. 53082 L

**APPARTAMENTO** vuoto due stanze, cucina, cercano coniugi soli disposti risarcire spese. Offerte «Urgente» Piccolo. 53044 L

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze, comfort, centro, I o II piano, vuoto, cerco. Offerte sub «2000» Piccolo. 47645 L

**QUARTIERE** vuoto, stazione centrale, due camere, cucina, possibilmente I piano, cerco. Offerte prezzo «Impiegato» Piccolo. 53016 L

**QUARTIERE** due stanze, camerino, cucina, adiacenze centro, cerco. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 47605 L

**QUARTIERE** piccolo in Gretta, cerca signora sola. Sub «Maria» Piccolo. 53260 L

**QUARTIERE** 6-8 stanze, comfort, posizione centrica, I piano, cercasi, eventualmente scambiasi con altro 3 stanze, bagno, camerino. Rivolgersi Padovan, via Sanità 15. 10386 L

**QUARTIERE** tre camere, un camerino, luce, centro, possibilmente primo, cercasi verso ricompensa. Offerte sub «Giorgio» al Piccolo. 52936 L

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M*

**A.A. OCCASIONISSIMA** vendo stanza letto e pranzo con bronzi, cristalli legati ottone, cucina modernissima ed altri mobili. Solitario 2-II. 53220 M

**A. BAGNO** e scaldabagno, come nuovi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 52882 M

**A. CAMERA** per signorina, 1000; altra matrimoniale, 1200; pioppo 1400; frassino 1800, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

**A. CAPRA** con piccoli, vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 52714 M

**A. CLARINETTI** si, la, Bouffetcrampon, musica, vendonsi. Lazzaretto vecchio 31-IV. 10393 M

**A. OCCASIONE** e attesa lunga, oro finissimo, vendesi. Bosco 50, IV. 53130 M

**A PREZZI** eccezionalmente ridotti vendonsi camere, alcune pranzo, palissandro, noce, stanze da letto in mogano, frassino fiorato, olmo e diversi studi completi, merce non ungherese. Deposito, via Milano 7, primo. 47755 M

**AFFARONE:** Bicicletta corsa, macchina cucire, vetrina lucida, vendonsi. Bosco 36-II. 53150 M

**APPARATO** fotografico Nettel 4-6 1/2, Tessarzeiss 4.5, altro 9X12, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53146 M

**APPARATO** fotografico autore vendesi giornata. Piano Sant'Anna 1-I, destra. 47615 M

**APPARATO** Goerz Roll-Tenax-Dogmar 4.5, nuovissimo; orologio bronzo sotto vetro, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 47667 M

**APPARATO** fotografico 9X12, con accessori, vendo occasione. Francesco Rismondo 3, porta 16. 52978 M

**APPARATO** fotografico 9X12, doppio anastigmatico, con tutti accessori, vendo. Via Udine 12-IV, Biziak. 53008 M

**ARMADIO** 4 cassetti, chiffonnier con specchio, credenza vetrina, vendo occasione. Vasari 20, II, sinistra. 47557 M

**ARREDAMENTO** completo scrittoio, tipo americano, macchina Underwood, telefono, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 47551 M

**ATTACCAPANNI,** tavolini the, sedie, vendonsi, prezzi occasione. Chiozza 39, magazzino. 52834 M

**BANCO** sarto, scansia adatta deposito stoffe, vendonsi. Mazzini 33-I. 47601 M

**BICICLETTA** ottimo stato vendesi. Via Solitario 2, p. 9. 47757 M

**BICICLETTA** da passeggio, quasi nuova, vendesi vera occasione. Boccaccio 2-a, mezzanino, sinistra. 53318 M

**BICICLETTA** Dei, altra Stucchi seminuova, vendonsi. Via Alessandro Volta 2, porta 5. 52996 M

**BICICLETTA** donna, forte, vendo. Machiavelli 9, III, porta 14. 53224 M

**BICICLETTA** «Styria», adatatbile anche motorino, perfetto stato, vendesi, occasione. Madonnina 13, III, destra. 400 M

**BICICLETTA** militare, buona occasione, vendesi. Trattoria «Ai tre pompieri», largo Santorio 1, dalle 8 alle 12. 47613 M

**BICICLETTA** mezza corsa, doppio pignone, seminuova, vendesi. S. Lazzaro 7-IV. 47641 M

**BICICLETTA** mezza corsa vendesi. Via Molingrande 30-I, scala II. 53058 M

**BICICLETTA** Frera 200, altra mezza corsa, vendonsi. Via Pallini 1. 53054 M

**BICICLETTA** tubolari «Volpe», bellissima, vendo occasione. Carducci 30, portiere. 53070 M

**BICICLETTA** tubolari «Volpe», altra mezza corsa, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 53072 M

**BICICLETTA** lire 150 vendesi. Via Giulia n. 2. 53114 M

**BICICLETTA** Peugeot, buonissima, vendo lire 180. Bosco 50-III, destra. 47729 M

**BICICLETTA** Frera vendo. Via Santa Caterina 9-IV. 47537 M

**BICICLETTA** donna, «Bianchi», seminuova, vendo. Indirizzo al Piccolo. 47563 M

**BICICLETTA** corsa, nuovissima, vendo vera occasione. Via Paduina 8, portinaio. 52908 M

**BILANCIA** decimale 100-150, altra da banco e pressa vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 52966 M

**BILIARDO** nuovo marca «Seifert» Vienna, con tutti i requisiti, vendesi. Offerte: Med, Vipacco N. 73. 52562 M

**BILIARDO** in buono stato, grande, girevole, marca tedesca, con 10 stecche e 5 palle, lire 1600, franco Pisino, vendo. Giovanni Graber, Pisino. 52980 M

**BOCCE** legno santo vendonsi. Via Ruggero Timeus n. 7, Cebù. 53128 M

**CAGNETTI** Foxterrier splendidi, regalansi. Via Toro 7, terzo. 47535 M

**CAGNOLINI** vendonsi. Alessandro Volta 14, mezzanino. 53194 M

**CAMERA** matrimoniale faggio L. 980; altra rovere 1300; altra olmo 1600; altre mogano, frassino, pero, suste, cucine, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1204 M

**CAMERA** matrimoniale, faggio; altra mogano, frassino, vendonsi; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 52834 M

**CAMERA** matrimoniale, gran lusso, ottima lavorazione, porte piene, 3500; camera pranzo, palissandro, 2400, vendonsi Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

**CAMERA** matrimoniale mogano vendesi. Luigi Ricci 8, terzo. 53302 M

**CAMERA** matrimoniale, chiara, psiche francese, vendesi, occasione. Madonnina 13, III, destra. 340 M

**CAMERA** matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 370 M

**CAMERA** matrimoniale mogano vendesi. Luigi Ricci 8., terzo. 53302 M

**CAMERA** pranzo palissandro, stile inglese, modernissima, altra matrimoniale, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 10411 M

**CAMERA** letto nuovissima, psiche, farmacie, marmi, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. 53262 M

**CAMERA** matrimoniale anteguerra, massiccia, chiara, bellissima, prezzo basso vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 53245 M

**CAMERA** matrimoniale usata, pulitissima vendo, occasione. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 52888 M

**CANE** da caccia ammaestrato vendo. Via Milano 29, II, scala, porta 12. 31170 M

**CANE** lupo 6 mesi, con certificato vendesi occasione. Scorcola S. Pietro 24, primo. 47649 M

**CARRETTE** due, a due ruote vendonsi prezzo conveniente. Ugo Foscolo 10. 53006 M

**CARRETTO** elegante, nuovo, uso Lubiana, vendo. Indirizzo al Piccolo. 52953 M

**CARRI** due a due ruote, vendonsi. Via S. Marco N. 10. 47721 M

**CARROZZELLA** nichelata, altra uso lettino vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaio. 47589 M

**CARROZZELLA** da bambini, tipo Premier, pieghevole, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 10394 M

**CARROZZELLA** a lettino vendo. Via Tigor 22. 52944 M

**CARROZZELLE** bambini due, macchina sarto, ferri, tavola grande, da vendere. Riborgo 36, I. 47727 R

**CASSONI** vuoti con paglia vendonsi presso Felice Weisz, Corso 24. 52514 M

**CAVALLO** bello, robusto, media età con dockerino, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 47619 M

**CAUSA** lutto, partenza, vendesi pianino Erard, vestiti, mobili, utensili, oggetti vari. Presentarsi 9-15, Brunner 8, I. 47597 M

**CESTA** grande da viaggio, baule, vendo. Ireneo Croce 5, pianoterra, vicino teatro Rossetti. 47647 M

**CHIFFONNIERS** vendo buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 47731 M

**CREDENZA,** vetrina, cucina bellissima, prezzo occasione, vendesi. Vasari 2, Lizzul. 47629 M

**CRESIMA.** Vestito bleu, scarpe lacca, nuovi, vendonsi per ragazzo quattordicenne. Via Istituto 27, quarto. 52994 M

**CUCINA** laccata, moderna, vendesi prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 52834 M

**CUCINA** moderna senza pittura, lire 360, vendesi. Ferriera 16, falegname. 53312 M

**CUCINA** di primo lusso, ultimo modello, lavorazione perfetta, con marmi, vendesi prezzo occasione. Molino vapore 13. 53202 M

**CUCINA** usata e due suste vendonsi. Via Giulia 76, porta 24. Dalle 4-7. 53030 M

**CUCINA** quasi nuova prezzo mite. Tiziano 11, porta 7. 53234 M

**DECIMALE** portata kg. 1000, cassaforte n. 3 e carretto 4 ruote, tutto in perfetto stato, vendo. Esclusi mediatori. Via S. Francesco 15. 52756 M

**DIVANO** nuovo vendesi occasione. Via Alfieri 17, I, porta 5. 47543 M

**DIVANO** in tappezzeria, per salotto, da pranzo, tavolino bambù con specchio, vendonsi. Alessandro Volta 14, terzo, destra. 47571 M

**GHIACCIAIA** da vendere, alta 180 per 110. Via dell'Istria n. 14, trattoria. 47533 M

**GRAMMOFONO** 20 dischi, voce forte, vendo. Bosco n. 30. Novich 52954 M

**GRAMMOFONO** con 21 pezzi vendo Piazza G. B. Vico 6, V. 53028 M

**IMPERMEABILE,** vestiti quasi nuovi, vendonsi. Via Michelangelo 18. 53268 M

**LAVORATORIO** falegname vende ordigni. Via Ferriera N. 23. 53166 M

**LETTI** 2, 1 sgabello, 1 armadione, lavamano, tavolo ed altre cose vendonsi in giornata; vera occasione blocco o singoli Istituto 31, IV. p. 11. 53320 M

**LETTI** 2 con sgabelli vendonsi. Carducci 34, porta 11. 47499 M

**LETTI** lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 8-20. 53262 M

**LETTI** 2 e altri mobili vendonsi; escluso rivenditori. Ferriera 5, V, scala prima. 47509 M

**LETTO** ferro con rete solamente lire 160; altro pieghevole viaggio 75. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1225 M

**LETTO** completo, sgabello vendo a buonissimo prezzo. Via Udine 59, II, sinistra. 52952 M

**MACCHINA** scrivere, buona marca, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47637 M

**MACCHINA** cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo Filzi 15. 1206 M

**MACCHINA** cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni vendesi. Cervellini, Vasari 17. 360 M

**MACCHINA** Singer seminuova vendesi giornata causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 53310 M

**MACCHINA** Espress vendesi. Torre Bianca 34, latteria 47631 M

**MACCHINA** cucire Singer famiglia vendesi 180 lire. Donota 8, IV. 10405 M

**MACCHINA** Singer originale rientrante, 4 cassetti, vendo Anastasio 10, II, porta 5. 47746 M

**MACCHINA** Singer seminuova vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. Androna Scala 4, I, Riborgo. 10401 M

**MATERASSI,** suste due, vendonsi occasione. Aless. Volta 2, porta 5 52998 M

**MATRIMONIALE** completa ed altri mobili, vendonsi; esclusi mediatori. Rapicio 3, I, porta 4. 400 M

**MODA estiva, Giornali e stampi, ultima novità, massima scelta. Libreria-cartoleria via Spiridione 1,** 10406 M

**OCCASIONE.** Giocattoli, libri tedeschi, quadri, casse, galanterie, utensili, lenzuola vendo privati. Alfieri 4, int. 9. 52930 M

**OCCASIONE:** Due materassi crine animale nuovi vendonsi. S. Maurizio 7. 47719 M

**PIANINO** nero, Berlino, lussuoso, voce splendida, incrociato, metallica vendesi Lire 3600. Via Sanità 16, I. 12262 M

**PIANINO** concerto viennese, nuovissimo, moderatore, garanzia decennale, vendesi 5200. Battisti 7. 53148 M

**PIANO** mignon nero, viennese, lussuoso, voce splendida, vendesi lire 3200. Via Sanità 16-I. 52646 M

**RACCHETTA** tennis, zittera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53240 M

**SCRIVANIA** americana, cassaforte, tavoli, armadi ufficio, sedie, divano, altri singoli pezzi mobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52706 M

**SEDIE,** grandioso assortimento, anche pieghevoli giardino, lire 10 in poi. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1205 M

**SERVIZIO** te giapponese 12 persone vendesi lunedì. Indirizzo Piccolo. 53092 M

**SPINA** per birra, bicicletta marca vendo. S. Caterina 9, buffet. 52910 M

**STAMPE** antiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53228 M

**STANZA** letto, pranzo, cucina, tutto moderno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53226 M

**SUSTA** ottimo stato per letto una persona vendesi. Via Ginnastica 35, III, Murat. 47527 M

**TAVOLI** per trattoria da vendere. Indirizzo Piccolo. 53176 M

**TENDA** usata metri 5 per 6 lire 60 vendo. Caffè Transalpina. 52964 M

**TORO d'allevamento e diversi maialetti da latte vendonsi. Campagna Colliud (S. M. M. Sup. 740).** 53118 M

**VASI** per latte da 25 litri nuovi, carretto 4 ruote con suste, vendonsi occasione. Ireneo 3, porta 16. 47765 M

**VESTITI** uomo occasione, calzoni, assortimento su misura, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 52554 M

**VESTITI** signora nuovi organtis, rosa, bianco, lila, vendo. Commerciale 328, dirimpetto 32, porta 13. 47535 M

**VESTITO** bleu Alpagas ragazzo 12 anni vendo. Torre Bianca II, n. 14. 53294 M

## Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N*

**ABITI** uomo, usati, fracks, cortinaggi, tappeti mobilio, terraglie, porcellane, merce varia, partita, stocks, compra negozio «Regina», Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12160 N

**APPARATO** cinematografico acquistasi. Offerte «Cine» al Piccolo. 52946 N

**BARILI vuoti d'ogni qualità d'olii e grassi, acquista qualunque quantitativo magazzino via Coroneo 1-A.** 51632 N

**BASCULES** 100 kg. circa occasione, buono stato acquisto. Edilemporio, Udine. 5480 N

**BETONIERA** con elevatore capacità 250 litri acquistasi. Offerte sub «Betoniera» Piccolo. 47451 N

**FONOGRAFO** nuovo, usato, buone condizioni, con dischi, acquistasi indicando marca e prezzo. Offerte sub «Fonografo» Piccolo. 53292 N

**MACCHINA** fotografica 4½x6, autore, cercasi. Offerte dettagliate sub «Luminosità» Piccolo. 52894 N

**MACCHINARI** lavanderia acquistansi. Offerte al Piccolo sub «Veloce». 47663 N

**PIANINO** oppure pianoforte comperasi. Offerte (marca, prezzo) Quaiatti. Piccolo. 51822 N

**PIANINO** oppure pianoforti, acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX ottobre 8. 52643 N

**PIANINO** oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katting, Piazza Borsa 6, terzo. 12263 N

**PIANINO** usato, buono stato, acquistasi. Sub «Marca prezzo» Piccolo. 10389 N

**STANZA** matrimoniale, psiche, occasione cercasi. Offerte «Mauro» Piccolo. 47659 N

**TENDONE** con macchinario per locale a due porte, cercasi. Lomazzi, Valdirivo 21. 47685 N

**VESTITO** seta cruda, buono stato, acquistasi. Offerte «Statura alta» Piccolo. 52942 N

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O*

**A. A. LIRE** 13 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago, prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11380 O

**A. ACQUISTO** argento, rottami oro, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 51560 O

**A. ARGENTERIA,** brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

**A. ARGENTERIE,** brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

**ACQUIRENTI** per latte di capra, fornitura giornaliera, cercansi. Scrivere sub «Capra» Piccolo. 530 O

**AFFARISTI.** Offresi per liquidazione, stock ventiquinquemila bottiglie Champagne, senza confezione, fermentate naturalmente, a prezzi sotto costo. Scrivere Monti, Foro Bonaparte 46, Milano 5425 O

**ARGENTERIA,** oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

**BRILLANTI** acquisto, riscatto preziosi. Indirizzo Piccolo. 52176 O

**CALVI** si diventa causa un'abbondante forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la «Floetrix», la miglior acqua per capelli. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**CARTONI** bianco e cuoio, specialmente cuoio Triplex, acquisto qualsiasi partita se prezzo conveniente. Inviare campioni, preferendosi merce nazionalizzata franco vagone Napoli. Vittorio Sammalato 75, Rettifilo, Napoli. 5423 O

**ESPORTATORI.** Venticinquemila bottiglie vini spumanti, fermentate naturalmente, liquidansi a prezzi sotto costo. Scrivere Monti, Foro Bonaparte 46, Milano. 5486 O

**FALCI** qualunque stock, cercasi purchè occasione per subito. Offerte Cassetta 1066, Unione Pubblicità, Udine. 5489 O

**LATTERIA** Aquileia, servizio a domicilio. Madonna del mare 19. 10395 O

**LIQUORI,** vini spumanti bottiglia, vendo causa chiusura, vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 52918 O

**L'USO** dei preparati contro la tosse è di solito fatto inopinatamente. Ricordatevi che le apiciti e le tubercolosi incipienti e avanzate hanno per rimedio il «Creofosfolactol», gli altri catarri, bronchiti acute e croniche, tracheiti, pleuriti, enfisema si migliorano e guariscono coll'uso del «Guaiatim». 324 O

**NOVITA'** cappelli fantasia L. 25. Salone Zanier Corso Garibaldi 11. 47689 O

**PARTITA** piccola conserva pomodoro, cerco. Offerte «Antonio» Piccolo. 53172 O

**RICAMO** a macchina. Sono arrivate le sete colorate. Pecenco, Mudavecchia. 97741 O

**RIMESSI,** compensati, nuovo arrivo qualità primissime, prezzi vantaggiosi. Deposito legname via Ferriera 11. 46285 O

**SPARTERIE a prezzo di assoluta concorrenza. Coroneo 13, primo.** 52134 O

**VALIGERIA** Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**ASSICURAZIONI:** Compagnia Italiana Primaria cerca ispettori produzione. Vita, furti, incendi. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 53004 P

**FABBRICA** scarpette tela cerca rappresentante. Inviare referenze Zozio, Casella postale 31, Udine. 5487 P

**FIORI**-piume. Casa fabbricante richiede serii, attivi rappresentanti introdotti modiste, negozianti Genova, Venezia, Trieste, Trento, Cagliari Scrivere referenze Casella R. 15221 Unione Pubblicità Italiana, Napoli. 5484 P

**RAPPRESENTANTI** novità mondiale, cerca ovunque Casa belga; stipendio 2000 mensili; nessuna cauzione; campioni gratis. Luisant, Casella 174, Milano. 5464 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q*

**AFFARONE:** Causa partenza vendo moto con prova 850. Roiano 1. 53296 Q

**AUTO** 16-20 efficentissimo vendesi o scambiasi con motoside. Artisti 9, III. 47703 Q

**AUTOVETTURA** De Vecchi in piena efficenza lire 8000. Camioncino Minerva gomme piene 2000. Tre caldaie rame, a vapore, doppio fondo, adatte per conserve vendonsi. Androna S. Eufemia 5. 10396 Q

**AUTOVETTURE** noleggiansi lire 2.30 chil.; camions a 3.50; Boxes disponibili. Coroneo 37, tel. 2638. 53106 Q

**CAMIONS** (4), trattrici Fiat, 7 rimorchi, magnete Bosch, scocca sidecar, altro materiale, tutto perfetto stato, liquidazione. Via Trento 9, I, 3-8. 53278 Q

**MOTOCICLETTA,** perfetto funzionamento, vendesi straoccasione, lire 1600. Giorgio Vasari 12. 510 Q

**MOTOCICLETTE** inglesi nuove, una ultimo modello Super Sport vendonsi prezzo basso, liquidazione. Via Trento 9, I, 3-8. 53276 Q

**MOTOCICLISTI** meccanici! Assortimento cilindri, pistoni, ingranaggi, forcelle, catene, parafanghi di ogni marca. Motogarage Cremascoli, San Giacomo Monte 7. 47653 Q

**MOTOSCAFO** uso passeggieri portata 30 persone vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 47511 Q

**RIMORCHIO,** gomme nuove, collaudato, vendo. Micol, Garage Vecile, Via Foscolo. 52950 Q

**TRASPORTI** con camion, prezzi convenienti Via Fonderia 7, telefono 1144. C. Bisiach. 45319 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R*

**CALZATURIFICIO** 35 anni esistente città principale Venezia Giulia, lavoro assicurato vendesi prontamente occasione causa partenza. Offerte «40.000» al Piccolo. 47521 R

**CHIMICO** farmacista, con molte specialità garantite ramo medicinale e profumeria, cerca socio o socia capitalista. Scrivere «Forti guadagni» Piccolo. 10391 R

**GRADO.** Caffè avviato, stazione bagni, centrale cedesi. Scrivere, rivolgersi Luigi Camuffo, Grado. 6490 R

**HOTEL,** restaurant, Isola, 15 stanze ammobiliate, ricco inventario, pronta consegna, affarone, vendesi. Antonio, Caffè Dante, telef. 13-47. 860 R

**LATTERIA**-caffè, vini in bottiglie, vendesi buone condizioni. Istituto 3. 53142 R

**LATTERIA**-caffè affittasi. Rozzol Molino a Vento n. 40. 47737 R

**LATTERIA** frutta erbaggi, avviata, vendesi 800. Scorcola Salita Trenovia 344. 47639 R

**MAGAZZINO spazioso con ufficio, telefono, luce, in Riva Nazario Sauro, cedesi anche subito ottime condizioni. Offerte a Casella postale n. 75, Trieste.** 53122 R

**NEGOZIO** adatto buffet, commestibili, salumeria, rione popolato vendesi. Indirizzo Piccolo. 47573 R

**SOCIO** con 15.000 20.000 lire occupandolo nell'azienda cerco. Offerte «Azienda» Piccolo. 52746 R

**SOCIO** con 40-45 mila cerca azienda avviata. Offerte «Aziendasocio» Piccolo. 52970 R

**SOCIO** collaboratore ramo vini con capitale 30 40 mila lire cercasi. Offerte dettagliate sub «Esportazione» Piccolo. 53056 R

**STUDIO** fotografico completo con quartiere vendesi lire 6000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 47751 R

**TRATTORIA** o caffè, bar, buona posizione cerco in affitto. Offerte dettagliate «15 maggio» al Piccolo. 500 R

**TRATTORIA** cerca bravo socio. Eventualmente vendesi locale. Indirizzo Piccolo. 52960 R

**TRATTORIA** con forte lavoro vendesi; disposti anche cambio vino. Indirizzo Piccolo. 47697 R

**TRATTORIA**-buffet rimessa nuovo con decreto cedesi o affittasi occasione. Indirizzo Piccolo. 47583 R

**TRATTORIA** ottime condizioni cedesi. Rivolgersi trattoria via Mura 14. 52728 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S*

**A. VILLA** nuova, Servola, 3 locali, vista mare, vendesi, affittasi. Rivolgersi: Antonio o Racanelli, Caffè Dante, telefono 13-47. 910 S

**A. VILLA** città, con negozi, due garage grandiosi uso lavoratorio, luce elettrica, vendesi. Antonio, Caffè Dante, telefono 13-47. 910 S

**CAMPAGNA,** quartiere ammobiliato, 2 camere cucina, affitto. Escluso bambini. Pendice Scorcola 536 12 52982 S

**CASA** indicatissima villeggiatura vendesi Duttogliano-Scoppo. Informazioni via Bramante 10, terzo. 47665 S

**MONFALCONE** casa di rendita 4 piani venderebbesi o permuterebbesi con stabile a Trieste. Richieste sub «Occasione» al Piccolo. 47305 S

**OPICINA:** Incantevole villino, rimesso nuovo, giardino 2000 quadrati, pronto, vendesi, facilitazioni. Angeli, Bellini 11, Trieste. 12106 S

**STABILE** grandioso nuovo linea tramviaria centro città, vendesi saldo occorrente lire 260.000; forte rendita. Offerte «Viale città» Piccolo. 53256 S

**STRUGNANO** vendesi villa per 28.000 lire vicinanza mare e presso saline, composta pianoterra e primo piano con camere sei e due cucine più un magazzino accanto alla casa. Rivolgersi presso Ivancich, Strugnano. 47725 S

**TENUTA** vicinissima Trieste, 60 ettari, vendo. Offerte «Trieste» Piccolo. 52924 S

**VILLA** casa colonica Portorose, 8 locali, stalle, cisterna, 11.000 metri terreno coltivato, 200 alberi fruttiferi vendo. Affarone. Palma, Caffè Fabris. 52928 S

**VILLETTA** o casa con terreno a Pordenone o vicino comprerebbesi subito. Inviare offerte al Piccolo sub «Primavera». 52618 S

**VILLINO** al mare vicino Capodistria vendesi occasione, Apollonio, Trieste, Riva Sauro 2. 53036 S

**VILLINO** Opicina, orto, giardino, tutto comfort moderno, vendesi causa partenza entro giornata. Indirizzo Piccolo. 47585 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T*

**A** Portorose affittansi 2 quartieri ammobiliati. Stanze con pensione e bagno lire 20. Rivolgersi oreficeria Ponte Fabra 1, Trieste. 1295 T

**BAGNI** di mare. Strugnano, Villa Fortini, informazioni per stanze ecc. presso deposito bilance, via Sanità 8, angolo. 47309 T

**CASTELLO** Mocco (Borst) splendida villeggiatura, stanze con vitto da 16 lire in poi; cucina squisita, vini scelti, prezzi mitissimi. 52992 T

**GRIGNANO** villa signorile affittasi stanza grande ammobiliata, cucina. Indirizzo Piccolo. 53046 T

**SISTIANA** mare ville e stanze vuote d'affittare. Sub «Sistiana» Piccolo. 52396 T

**VILLEGGIATURA** Opicina affittasi villa tre stanze, bagno, cucina, telefono, luce. Rivolgersi deposito gomme Pirelli, Marko. 47521 T

**VILLEGGIATURA** sul lago di Wort, tre stanze disponibili. Offerte «Incantevole» Piccolo. 53000 T

## Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U*

**A. AVENDO** da fare regali per la cresima, nozze, battesimi ecc. ricordatevi della orologeria-oreficeria-argenteria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. Si assumono pure riparazioni. 12207 U

**A** rate stoffe uomo, donna, biancheria, seterie, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 52716 U

**ALLE** signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laize, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

**ARMONIA** 30. D'accordo. Vorrei descrivere. Come trasportare? Attende anelante Cento. 10409 U

**BRUNO.** Mancato appuntamento Besenghi. Attendo lunedì stessa ora. Rinella. 12250 U

**CATARRI,** raffreddori, tossi, apicite, asma, grippe, si combattono col «Guaiatim» antispasmodico, sedativo, antisettico polmonare. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

**COMBINAZIONE.** Auguri ed... ancora augurissimi di tante belle cose! Sempre tuo affezionatissimo. Tantissimi. 12311 U

**IMPIEGATO** trentottenne conoscerebbe distinta signorina simpatica, buona famiglia, scopo matrimonio. Offerte «Carlo» al Piccolo. 10334 U

**INVITO** detentori libretti Casse postali ex austriache inviarmi loro indirizzo. Vittorio Leghissa, Maurizio 11, I. 52904 U

**ISTITUTO** cosmetico massaggio cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 52916 U

**LEVATRICE** accoglie gestanti prezzi miti, igiene. Vasari 17, II, Zorzenon. 47665 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, tel. 2064, villa propria. 53192 U

**LEVATRICE** autorizzata riceve dalle 12-18. Corso Garibaldi 23, primo. 47643 U

**MANICURE** massaggi. Corso Garibaldi 23, I, sinistra. 47677 U

**MOSTRA** delle Piccole Industrie, Corso 25. Magnifica occasione per acquisti e commissioni di mobili di lusso e comuni, decorazioni ogni genere. Prezzi miti. Esecuzione perfetta. 52660 U

**OLANDA** giovedì scrissi ed inserii, dissiperò tuoi dubbi, costantemente attesa. Tantissimi Alcide. 10308 U

**PARTO** il 20 maggio Torino-Milano. Prendo commissioni. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 47389 U

**PROFESSORE** egiziano di grafologia, spiega carattere, passato, futuro. Via Geppa n. 10, dalle 9 alle 19. 47565 U

**RIGOGLIOSA,** superba e bella sarà la vostra capigliatura se userete la Petrolina Americana Wielman, in vendita in tutte le drogherie. 1242 U

**SALA** Mazzini (Istituto 15) Matinèe dalle 10-13; festino dalle 17-24. 47633 U

**SALA** da ballo «Alla Grotta» via Tivarnella n. 5. Tutte le domeniche e feste ballo. 53088 U

**SALA** «Diana». Oggi, dalle 16 alle 24, grandioso festino danzante. 610 U

**SCABBIA** si guarisce rapidamente con lo «Scabiotal» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**«SIRENA»:** Novelle piccanti, cronache teatrali, mondane illustratissime. Ovunque centesimi 30. 10310 U

**SRADICA** peli dal viso e corpo, metodo orientale, madama Hanom Halina, via Geppa N. 10, I. 53060 U

**VESTITI** elegantissimi maglia spugna, foulard trovansi, prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 13, terzo. 47763 U

**63.** Neppure una parola? Perchè far soffrire maggiormente, sapete pure dove, come, sempre 18. 12271 U

**4917.** Costantemente, incessantemente la penso nel mio martirio. Ci vedremo stasera? Brioni, Cacciatore, Trovatore, Barcola. Ricorda? El... 12276 U

**82210.** Ricevuto due. Scrissi lunedì. Mandai involto. Dispiacemi disguido. Scrivimi. 12277 U

**Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.**

---

Questa mattina, dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari, cessava di vivere

# NICOLO' ROCHELLI

**d'anni 59**

Straziati da indicibile dolore, la consorte **LUIGIA nata TUSSER,** i figli dott. **ATTILIO, VITTORIO, IDA in GIROMETTA, ROMANO, CARLO** e **UMBERTO** in unione agli altri congiunti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 16 movendo il convoglio da Via Francesco Denza n. 3 (villa).

Trieste, li 12 maggio 1923.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Dopo lunghissime sofferenze, si spegneva serenamente a Vienna, il 12 corrente,

# AUGUSTO GASPARI

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie **OLGA GASPARI nata BRUDNIAK,** e le famiglie congiunte **GASPARI, BRUDNIAK, FIGENWALD** e dott. **HINTERBERGER.**

Trieste, 13 maggio 1923.

---

# FRANCESCA ved. TIENE

si spense serenamente, ieri mattina, lasciando inconsolabili le sottoscritte famiglie, che partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 13 corr., alle ore 10, dall'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 maggio 1923.

**Famiglie:**
**TIENE, SUSSEL, KOINZ e RICHTER**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

---

# RINGRAZIAMENTO

Coll'animo commosso e pieno di gratitudine, ringraziamo tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del nostro compianto congiunto

# Ferdinando Pertot

Vada un grazie speciale al signor sottoprefetto di Tolmino comm. Giovanni Giordani, al signor marchese dott. Edoardo Imperato, medico distrettuale di Tolmino, ed ai seguenti signori facenti parte dell'Ufficio Ricostruzioni, Sezione di Tolmino: cons. aul. ing. Rodolfo Machnig, capo sezione; ing. Marcusa, capo cantiere; impiegati tecnici: Gino Gaspersich, cassiere; Gioacchino Dordolo, Giuseppe Zamperini, Arturo Piccoli, Gino Piccoli, Gaetano Leoni, Edoardo Battistig, Umberto Pischler e Gianni Giraldi, colleghi dell'estinto, che tutti indistintamente si adoperarono a chè i funerali riescissero dignitosi.

Serberemo pure grata memoria di tutti gli altri amici e colleghi dell'estinto, nonchè dei componenti il coro di S. Lucia e di Barcola, che, sia coll'invio di fiori o in altro modo, presero parte ai funerali.

Trieste-Barcola, 13 maggio 1923.

La desolata consorte **EMILIA nata GUSTIN** e famiglie congiunte **PERTOT** e **GUSTIN**

---

## ERRATA CORRIGE

Nel mortuario **G. FAVRETTO,** comparso ieri, è stata erroneamente tralasciata la nuora **GINA.**

---

**CONSORZIO INDUSTRIALE PROFESSIONALE MACELLAI - TRIESTE**

La sottoscritta Direzione compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo consortista

# Nicolò Rochelli

avvenuto quest'oggi.

I funerali seguiranno lunedì 14 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 3 di via Francesco Denza.

I colleghi sono pregati di intervenire ai funerali.

Trieste, 12 maggio 1923. **LA DIREZIONE**

---

# Matteo Lampich

dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **MADDALENA nata CASTELLIG,** le sorelle **SOFIA ved. HIRSCH, MARIA mar. TURRI, ANNINA mar. ASSERETO** e **OLGA LAMPICH,** in unione ai cognati, alla cognata **VITTORIA LAMPICH** e nipoti, nonchè gli altri congiunti, ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 14 corrente, ad ore 15, partendo dall'Ospedale della Maddalena direttamente al Camposanto, per essere deposto nella tomba di famiglia.

Trieste, 12 maggio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

# Lucia ved. Cudicini nata Schiavi

si spense dolcemente nelle prime ore del mattino, dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore i figli **LUISA, GIOVANNI ed ANITA, la nuora ERSILIA nata KEBER,** i nipoti presenti ed assenti, nonchè gli altri congiunti tutti, che ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno lunedì 14 corr., alle ore 9, partendo il convoglio dalla casa N. 45 di Via del Lazzaretto vecchio.

Trieste, 12 maggio 1923.

**Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.**
**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

# Antonietta ved. Marcuzzi nata Venturini

le sottoscritte, con animo profondamente commosso e riconoscente, porgono i più vivi ringraziamenti. In special modo vadano ringraziamenti all'esimio dott. Ernesto Frattnich che con amorose cure seppe lenire le sofferenze della Cara Estinta.

Gorizia, 11 maggio 1923.

**Famiglie ing. ARTURO e MARIO MARCUZZI**